



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Veneto

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2016 - 31/12/2016
Versione	2016.1
Stato - Nodo attuale	Accettato dalla CE - European Commission
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	14/06/2017

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP014
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Veneto
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	3.1
Numero della decisione:	C(2016)7896
Data della decisione	29/11/2016
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca - Regione del Veneto

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	10
1.a) Dati finanziari	10
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	10
1.b1) Tabella generale.....	10
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico	17
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F	44
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]	48
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.	50
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione	50
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)	50
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	51
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	53
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	54
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	54
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	56
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	57
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma	57
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti	66
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	68
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione	68
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)	68
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	68
4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)	69
5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	73
5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali	73
5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili	74

5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità	82
5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità	83
5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate"	96
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	97
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	98
7.a) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?.....	98
7.a1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	98
7.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	98
7.a3) Metodi applicati	98
7.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	99
7.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	99
7.a6) Risposta alla domanda di valutazione.....	99
7.a7) Conclusioni e raccomandazioni	99
7.b) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?.....	100
7.b1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	101
7.b2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	101
7.b3) Metodi applicati	101
7.b4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	101
7.b5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	102
7.b6) Risposta alla domanda di valutazione.....	102
7.b7) Conclusioni e raccomandazioni.....	102
7.c) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?	102
7.c1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	103
7.c2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	103
7.c3) Metodi applicati	103
7.c4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	103
7.c5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	103
7.c6) Risposta alla domanda di valutazione.....	104
7.c7) Conclusioni e raccomandazioni	104

7.d) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?	104
7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	105
7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	105
7.d3) Metodi applicati	105
7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	106
7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	107
7.d6) Risposta alla domanda di valutazione	107
7.d7) Conclusioni e raccomandazioni	108
7.e) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?	108
7.e1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	109
7.e2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	109
7.e3) Metodi applicati	109
7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	109
7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	110
7.e6) Risposta alla domanda di valutazione	110
7.e7) Conclusioni e raccomandazioni	111
7.f) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?	111
7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	112
7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	112
7.f3) Metodi applicati	113
7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	113
7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	113
7.f6) Risposta alla domanda di valutazione	113
7.f7) Conclusioni e raccomandazioni	114
7.g) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?	114
7.g1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	115
7.g2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	115
7.g3) Metodi applicati	115
7.g4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	115

7.g5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	115
7.g6) Risposta alla domanda di valutazione.....	115
7.g7) Conclusioni e raccomandazioni.....	116
7.h) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?	116
7.h1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	117
7.h2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	117
7.h3) Metodi applicati.....	118
7.h4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	118
7.h5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	118
7.h6) Risposta alla domanda di valutazione.....	118
7.h7) Conclusioni e raccomandazioni.....	120
7.i) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?	120
7.i1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	121
7.i2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	121
7.i3) Metodi applicati.....	121
7.i4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	122
7.i5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	122
7.i6) Risposta alla domanda di valutazione	122
7.i7) Conclusioni e raccomandazioni.....	123
7.j) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?	124
7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	125
7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	125
7.j3) Metodi applicati.....	126
7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	126
7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	126
7.j6) Risposta alla domanda di valutazione	126
7.j7) Conclusioni e raccomandazioni.....	128
7.k) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?.....	128
7.k1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	129
7.k2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	129

7.k3) Metodi applicati	129
7.k4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	130
7.k5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	130
7.k6) Risposta alla domanda di valutazione.....	130
7.k7) Conclusioni e raccomandazioni.....	131
7.l) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?	131
7.m) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?	131
7.m1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	132
7.m2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	132
7.m3) Metodi applicati	132
7.m4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	133
7.m5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	133
7.m6) Risposta alla domanda di valutazione	134
7.m7) Conclusioni e raccomandazioni.....	134
7.n) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?	134
7.n1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	135
7.n2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	135
7.n3) Metodi applicati	135
7.n4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	136
7.n5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	136
7.n6) Risposta alla domanda di valutazione.....	137
7.n7) Conclusioni e raccomandazioni.....	137
7.o) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?.....	138
7.o1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	139
7.o2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	139
7.o3) Metodi applicati.....	139
7.o4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	140
7.o5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	140
7.o6) Risposta alla domanda di valutazione.....	140
7.o7) Conclusioni e raccomandazioni	141

7.p) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?	141
7.p1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	142
7.p2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	142
7.p3) Metodi applicati	142
7.p4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	142
7.p5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	143
7.p6) Risposta alla domanda di valutazione.....	143
7.p7) Conclusioni e raccomandazioni.....	143
7.q) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?	143
7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	144
7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	144
7.q3) Metodi applicati.....	144
7.q4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	145
7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	145
7.q6) Risposta alla domanda di valutazione.....	145
7.q7) Conclusioni e raccomandazioni.....	146
7.r) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?.....	146
7.r1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	147
7.r2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	147
7.r3) Metodi applicati.....	147
7.r4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	147
7.r5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	147
7.r6) Risposta alla domanda di valutazione	148
7.r7) Conclusioni e raccomandazioni.....	148
7.s) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?.....	148
7.s1) Sinergie di programma ed effetto trasversale.....	149
7.s2) Metodi applicati	149
7.s3) Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni agli aspetti specifici	149
7.s4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	149
7.s5) Risposta alla domanda di valutazione.....	150
7.s6) Conclusioni e raccomandazioni	151

7.t) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?.....	152
7.t1) Sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN).....	153
7.t2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	153
7.t3) Metodi applicati.....	154
7.t4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	154
7.t5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	155
7.t6) Risposta alla domanda di valutazione	155
7.t7) Conclusioni e raccomandazioni.....	155
7.u) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?	156
7.v) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	156
7.w) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	156
7.x) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	156
7.y) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	157
7.z) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	157
7.aa) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	157
7.bb) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	157
7.cc) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	157
7.dd) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	157
7.ee) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	157
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	159
8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	159
8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	159
8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma	161
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	163

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	164
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	165
Annex II	166
Annex III	179
Documenti	182

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016			0,06	0,81	7,42
	2014-2015			0,03	0,40	

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016					144,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016			634,00	0,86	73.701,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2016	0,92	49,52	0,40	21,53	1,86
		2014-2015	0,28	15,07	0,15	8,07	
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.307.610,00	40,78	212.364,00	3,75	5.658.627,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					11.363.636,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	84.314.765,00	38,19	27.849.811,00	12,62	220.764.378,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	16.083.031,00	61,92	205.892,00	0,79	25.974.026,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					8.348.794,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.000.000,00	85,67	0,00	0,00	3.501.855,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	105.705.406,00	38,35	28.268.067,00	10,26	275.611.316,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2016	0,68	38,66	0,15	8,53	1,76
		2014-2015	0,24	13,64	0,11	6,25	
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	774.350,00	24,73	37.646,00	1,20	3.130.798,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	300.000,00	9,76	58.885,00	1,92	3.072.820,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	40.261.834,00	47,43	7.365.716,00	8,68	84.879.406,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	18.200.925,00	20,42	0,00	0,00	89.111.317,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	59.537.109,00	33,04	7.462.247,00	4,14	180.194.341,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2016	0,42	78,71			0,53
		2014-2015	0,12	22,49			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					834.879,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					602.968,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	10.364.545,00	58,04			17.857.143,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	41.382.160,00	41,22	13.895.519,00	13,84	100.402.597,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.159.555,00	100,00	840.662,00	72,50	1.159.555,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					5.403.525,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	52.906.260,00	41,90	14.736.181,00	11,67	126.260.667,00

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	115.279,00	1,42	0,00	0,00	8.116.883,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	115.279,00	1,42	0,00	0,00	8.116.883,00

Priorità P4							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2016					0,37
		2014-2015					
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)		2014-2016					0,37
		2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2016			8,71	83,65	10,41
		2014-2015			0,87	8,36	
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2016			8,56	86,77	9,87
		2014-2015			0,87	8,82	
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2016			8,46	85,53	9,89
		2014-2015			0,79	7,99	
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.033.540,00	8,03			12.871.058,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	700.000,00	3,30	375.756,00	1,77	21.196.661,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.000.000,00	4,59	64.838,00	0,30	21.799.629,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.000.000,00	25,36	349.693,00	8,87	3.942.486,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	104.259.975,15	62,70	44.914.676,00	27,01	166.280.148,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	14.784.526,00	67,82	6.089.505,00	27,93	21.799.629,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	39.923.936,25	33,23	15.577.386,00	12,97	120.129.870,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			29.913,00	80,61	37.106,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					7.560.297,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	162.701.977,40	43,32	67.401.767,00	17,94	375.616.884,00

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2016					3,80
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					122.913,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					127.551,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	25.046.382,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					2.272.727,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	27.569.573,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		2014-2016					53.726.036,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					122.913,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					127.551,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	9.508.349,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					8.812.616,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.774.119,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	20.345.548,00

Aspetto specifico 5D							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2016			7,00	86,64	8,08
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					122.913,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					127.551,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.774.119,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					2.024.583,00

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2016			5,04	82,75	6,09
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					122.913,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					127.551,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	8.000.000,00	37,50	1.467.817,00	6,88	21.335.807,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					2.272.727,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	8.000.000,00	33,53	1.467.817,00	6,15	23.858.998,00

Aspetto specifico 6A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2016					40,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					204.082,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					127.551,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	11.131.725,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					3.269.944,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	14.733.302,00

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2016					98,00
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2016					3,36
		2014-2015			0,69	20,54	
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2016			31,49	113,53	27,74
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					2.319.109,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	11.852.628,04	16,59	1.462.763,00	2,05	71.428.572,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	11.852.628,04	16,07	1.462.763,00	1,98	73.747.681,00

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2016			2,89	35,50	8,14
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.000.000,00	12,15	5.612.145,00	11,36	49.397.032,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.000.000,00	12,15	5.612.145,00	11,36	49.397.032,00

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Di seguito sono riportate le informazioni sull'esecuzione del PSR per focus area. Il 2016 è il secondo anno di attivazione del programma approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015.

I dati finanziari contenuti nel “*Financial implementation report 2016*” (allegato) riassumono l'andamento delle spese sostenute e dichiarate nel corso dell'anno a cui si riferisce la relazione, e le spese sostenute e dichiarate dall'inizio della programmazione a tutto l'anno di riferimento.

Il 2016 è stato il secondo anno in cui si sono sostenute le spese a carico del PSR 2014-2020: la spesa pubblica nell'anno di riferimento ammonta a 122,2 Meuro, mentre la spesa a carico del FEASR è pari a 52,7 Meuro. La spesa pubblica riferita a impegni assunti nella precedente programmazione è pari al 46,2% della spesa dichiarata netta.

Dall'inizio della programmazione al 31/12/2016, la spesa pubblica ammonta a oltre 184 Meuro, il 15,54% della spesa pubblica programmata (Tabella 1).

Si evidenzia come (vedi Tabella 2):

- i pagamenti della misura M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali, derivano per il 92% da operazioni in “trascinamento” per bandi promulgati nel 2014 ai sensi dell'articolo 1 del regolamento (UE) n. 1310/2013
- la spesa registrata nella misura M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali. è il saldo dell'operazione “banda larga” avviata nella programmazione 2007-2013
- nella misura M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, sono stati erogati i premi per impegni assunti per operazioni finanziate nelle misure corrispondenti nei precedenti periodi di programmazione
- le misure M14 - Benessere degli animale e M15 - Servizi silvo-ambientali e climatici salvaguardia delle foreste sono state introdotte per il solo pagamento dei “trascinamenti”

In allegato al testo della relazione sono presenti le tabelle dalla A alla F i cui contenuti sono riaggregati nel capitolo 1 paragrafo 1.b).

Nella tabella A sono riassunti i dati dell'ammontare del sostegno impegnato; i dati che la compongono sono la somma di:

- a. importi posti nella tabella 19.2 “Tabella di riporto indicativa” inserita nel Programma al capitolo 19, relativa agli impegni assunti nella programmazione 2007-2013 che si prevedeva di pagare come “spese transitorie” nella nuova programmazione e
- b. importi impegnati nella nuova programmazione: nel 2016 l'importo concesso è pari a oltre 170 Meuro (Tabella 3).

Nelle tabelle B e C sono riportati i valori degli indicatori di realizzazione (output) per misura e focus area per tutte le operazioni che si sono concluse sino al 2016. Nello scorso anno si sono concluse operazioni che sono state impegnate nella programmazione 2007-2013 e portate come “operazioni transitorie” nella programmazione 2014-2020 e operazioni avviate nel 2014 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1310/2013. Particolare attenzione è riservata in questo gruppo di tabelle alle misure multiannuali e al LEADER. Per le prime è prevista una rilevazione annuale degli output per le sole operazioni concluse nell'anno di riferimento della relazione annuale (tab. B3). Per la sottomisura 19.2 è richiesto nelle tabelle B2, invece, di indicare a quali focus area, diverse dalla focus area 6B (focus area a cui contribuisce la misura 19), possono essere

ricondotte le operazioni concluse e valorizzare i relativi indicatori di realizzazione (output). Nelle tabelle C vi è, tranne che nel caso dell'analisi per genere dei beneficiari, una lettura per misura di alcuni indicatori con valenza trasversale alle focus area.

Nella tabella D sono riassunti i progressi del programma verso i target fissati nel capitolo 11 "Piano degli indicatori" basato su quanto realizzato (operazioni che si sono concluse sino al 2015) e in parte già riportato nella tabella B o inserito ex novo nella tabella.

La tabella E indica le "spese transitorie" ovvero le spese sostenute nella programmazione 2014-2020 per gli impegni assunti nella programmazione precedente. Infine, nella tabella F sono riassunti i progressi degli indicatori di *performance framework* (efficacia dell'attuazione) indicati nel capitolo 7 del programma, che sono commentati al paragrafo 1d).

Focus area 2A

La Focus area 2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività" è attivata attraverso le misure:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
- M16 - Cooperazione (art. 35).

Spese sostenute e dichiarate nel "Financial implementation report 2016"

La spesa pubblica sostenuta nella Focus area è pari a 20,756 Meuro e il corrispondente contributo comunitario rappresenta l'8% della dotazione FEASR della Focus area. Le "spese transitorie" sono l'87% della spesa FEASR e si riferiscono a impegni assunti nelle misure 121 Ammodernamento delle aziende agricole, 311 Diversificazione in attività non agricole e 331 Formazione e informazione operatori economici delle aree rurali della programmazione 2007-2013.

Target 2023

La percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (target T4 al capitolo 11 del PSR) è pari allo 0,4% (obiettivo 1,86%). Se si considerano anche le domande per le quali c'è stato un provvedimento di concessione, ma non si sono ancora concluse, il target potenzialmente realizzabile è pari allo 0,92%.

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”

Nel 2016 i nuovi impegni assunti nella Focus area ammontano a circa 45 Meuro, dopo che con la DGR n. 1937 del 23/12/2015 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno nelle misure 1, 4, e 6.

Nella Tabella 4 sono riassunti i dati procedurali e finanziari.

Il tipo di intervento M01.1.1 Sostegno per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, ha visto la concessione dell'aiuto pari 1,8 Meuro a 10 progetti di formazione.

Per il tipo di intervento M04.1.1. Investimenti strutturali e dotazionali che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola, il bando prevede la stesura di due graduatorie: una per la zona montana, e una per le zone non montane. Sono state finanziate 616 aziende per un totale di 44,9 Meuro.

Le risorse a bando per il tipo di intervento M06.4.1 Investimenti nella creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole, hanno permesso il finanziamento di 78 aziende per un ammontare di poco superiore a 7 Meuro.

Gli importi presenti nella tabella A sommano oltre agli importi impegnati nel 2016, quelli indicati nella tabella 19.2 “Tabella di riporto indicativa” inserita nel Programma al capitolo 19. Tuttavia, si segnala che l'importo degli impegni indicato nella tabella 19.2 “Tabella di riporto indicativa” è relativa alle sole “spese transitorie” stimate nelle fasi di predisposizione del programma.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C)

Nel 2016 si sono concluse 481 operazioni (Tabella 5).

Si tratta di sole operazioni in trascinamento per il tipo di intervento M01.1.1 (ex misura 331) e per M06.4.1 (ex misura 311); mentre il tipo di intervento M04.1.1 ha visto la conclusione di operazioni attivate sia nella nuova programmazione che nella programmazione 2007-2013 (ex misura 121).

I beneficiari dei tipi di intervento M04.1.1 e M06.4.1 sono 474 e di questi le imprese individuali condotte da giovani (età inferiore a 40 anni) sono 102 (22%), mentre quelle condotte da imprenditrici il 5% del totale (Tabella 6).

La spesa pubblica per le operazioni concluse a tutto il 2016 è pari a 28,2 Meuro (pari al 10% della spesa pubblica programmata), e l'investimento complessivo raggiunge 68,5 Meuro.

Focus area 2B

La Focus area 2B) “Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale” è attivata attraverso le misure:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19).

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”

La spesa pubblica sostenuta nella Focus area è pari 17,916 Meuro e il corrispondente contributo comunitario rappresenta il 10% della dotazione FEASR della Focus area. Le “spese transitorie” sono il 28% della spesa FEASR e si riferiscono a impegni assunti nelle misure 111 Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, 114 Utilizzo dei servizi di consulenza e 121 Ammodernamento delle aziende agricole della programmazione 2007-2013. Le altre spese sono state erogate per i Tipi di intervento M04.1.1. Investimenti strutturali e dotazionali che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola, M06.1.1 Aiuti all'insediamento di giovani agricoltori e M06.4.1 Investimenti nella creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole.

Target 2023

La percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (target T5 al capitolo 11 del PSR) è pari allo 0,15% (obiettivo 1,76%). Se si considerano anche le domande per le quali c'è stato un provvedimento di concessione, ma non si sono ancora concluse, il target potenzialmente realizzabile è pari allo 0,68%.

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”

Nel 2016 sono stati assunti nuovi impegni nella Focus area per oltre 37 Meuro, dopo che con la DGR n. 1937 del 23/12/2015 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno nelle misure 1, 4, e 6.

Nella tabella 7 sono riassunti i dati procedurali e finanziari, dove il suffisso PG al codice del tipo di intervento significa che le domande di sostegno sono state presentate all'interno di un Pacchetto Giovani, composto dalla domanda di sostegno per il tipo di intervento M0611 che è accompagnata da una domanda di sostegno per il tipo di intervento M0411 e/o M0641.

I 400 Pacchetti Giovani hanno visto la presentazione di 406 domande di sostegno nelle altre misure collegate del pacchetto (M0411 e M0641), e l'importo dell'aiuto concesso per i tipi di intervento M0411 e M0641 supera i 20 Meuro.

Gli importi presenti nella tabella A sommano oltre agli importi impegnati nel 2016, quelli indicati nella tabella 19.2 “Tabella di riporto indicativa” inserita nel Programma al capitolo 19. Tuttavia, si segnala che l'importo degli impegni indicato nella tabella 19.2 “Tabella di riporto indicativa” è relativa alle sole “spese transitorie” stimate nelle fase di predisposizione del programma.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C)

A tutto il 2016 si sono concluse 250 operazioni (Tabella 8).

Si tratta di operazioni “in trascinamento” per il tipo di intervento M01.1.1 Sostegno per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (ex misura 111) e per il tipo di intervento M02.1.1 Sostegno per l'utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende (ex misura 114).

Il tipo di intervento M04.1.1. Investimenti strutturali e dotazionali che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola, ha visto la conclusione di operazioni “in trascinamento” (ex misura 121) e di 5 operazioni finanziate nella nuova programmazione.

I beneficiari del tipo di intervento M04.1.1 sono 177 e di questi le imprese individuali condotte da giovani i giovani (età inferiore a 40 anni) sono 78, di queste quelle condotte da imprenditrici il 31% (Tabella 9).

La spesa pubblica per le operazioni concluse sino al 2016 è pari a 7,462 Meuro (pari al 4% della spesa pubblica programmata), e l'investimento complessivo raggiunge i 25,2 Meuro.

Focus area 3A

La Focus area 3A) “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali” è attivata attraverso le misure:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M14 - Benessere degli animali (art. 33).
- M16 - Cooperazione (art. 35).

Spese sostenute e dichiarate nel “*Financial implementation report 2016*”

La spesa pubblica sostenuta nella Focus area è pari a 15,583 Meuro, e il corrispondente contributo comunitario rappresenta il 13% della dotazione FEASR della Focus area. Le “spese transitorie” sono il 96% della spesa FEASR e si riferiscono a impegni assunti nelle misure 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e 215 Benessere animale della programmazione 2007-2013. Le altre spese sono state erogate per il Tipo di intervento M04.2.1 Sostegno agli investimenti per la trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli.

Target 2023

La percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (target T6 al capitolo 11 del PSR), è pari a 0% in quanto non si sono concluse operazioni nel 2016 (obiettivo 0,53%). Se si considerano anche le domande per le quali c'è stato un provvedimento di concessione, ma non si sono ancora concluse, il target potenzialmente realizzabile è pari allo 0,42%.

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”

Nel 2016 sono stati assunti nuovi impegni nella Focus area per oltre 47 Meuro, dopo che con la DGR n. 1937 del 23/12/2015 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno nelle misure 3 e 4.

Nella tabella 10 sono riassunti i dati procedurali e finanziari.

Il tipo di intervento M03.1.1 Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, ha visto la concessione dell'aiuto pari a 1 Meuro a 10 soggetti.

Sono stati finanziati 35 progetti nel Tipo di intervento M03.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e 137 progetti nel Tipo di intervento M04.2.1 Sostegno agli investimenti per la trasformazione/ commercializzazione dei prodotti agricoli.

Gli importi presenti nella tabella A sommano oltre agli importi impegnati nel 2016, quelli indicati nella tabella 19.2 “Tabella di riporto indicativa” inserita nel Programma al capitolo 19. Tuttavia, si segnala che l'importo degli impegni indicato nella tabella 19.2 “Tabella di riporto indicativa” è relativa alle sole “spese transitorie” stimate nelle fase di predisposizione del programma.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

A tutto il 2016 si sono concluse 71 operazioni nell'ambito del Tipo di intervento 4.2.1 che hanno coinvolto 68 beneficiari.

Si tratta di operazioni “in trascinamento” (ex misura 123).

La spesa pubblica per le operazioni concluse sino al 2016 è pari a 13,8 Meuro (pari al 11% della spesa pubblica programmata), e l'investimento complessivo raggiunge i 65,3 Meuro.

Focus area 3B

La Focus area 3B) “Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali” è attivata attraverso la misura:

- M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18).

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”

Non sono state sostenute spese nella Focus area nel 2016.

Target 2023

La percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (target T7 al capitolo 11 del PSR) è pari a 0% in quanto non pertinente con il Tipo di Intervento M05.2.1 Sostegno per investimenti per il ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici, programmata nel PSR della Regione del Veneto. La misura pertinente per il calcolo dell'indicatore (M05.1.1) è stata attivata a livello nazionale nel Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN).

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”

Nel 2016 sono stati assunti nuovi impegni nella Focus area per 115.000 Euro, dopo che con la DGR n. 1937 del 23/12/2015 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno nella misura 5.

Nelle tabelle 11 sono riassunti i dati procedurali e finanziari.

Sono stati finanziati 5 progetti nel Tipo di intervento M05.2.1 Sostegno per investimenti per il ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici. Le operazioni finanziate riguardano interventi di ripristino dei danni conseguenti alla tromba d'aria dell'8 luglio 2015 in alcuni territori di tre comuni in provincia di Venezia.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C)

A tutto il 2016 non vi sono dati da commentare.

Priorità 4

La Priorità 4 “Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura” è attivata attraverso le misure:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

- M11 - Agricoltura biologica (art. 29)
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)
- M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)
- M16 - Cooperazione (art. 35).

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”

Le spese sostenute e dichiarate nel 2016 ammontano a 57,989 Meuro e rappresentano il 15% della dotazione FEASR della Focus area. Sono in parte “spese transitorie” (16%), che si riferiscono ad impegni assunti nelle misure 114 Utilizzo dei servizi di consulenza, 216 Investimenti non produttivi, 226 Investimenti non produttivi, 214 Pagamenti agroambientali e 215 Benessere animale della programmazione 2007-2013; i restanti 48,551 Meuro si riferiscono ai pagamenti su operazioni selezionate nella nuova programmazione nelle misure M10 Pagamenti agro-climatico-ambientali, M11 Agricoltura biologica e M13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici.

Target 2023

Con il pagamento nel 2016 del saldo delle domande di pagamento delle misure pluriannuali o a superficie e capo (M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali, M11 - Agricoltura biologica, M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici) i valori dei target si sono aggiornati.

Per il raggiungimento dei target sono considerate le superfici oggetto di intervento per le sole operazioni con la domanda di pagamento per la quale è stato erogato il saldo.

Il valore raggiunto per target:

- Target T8 - la percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità è pari a 0,60% (valore obiettivo 0,37%)
- Target T9 - la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi è pari a 8,46% (valore obiettivo 9,89%)
- Target T10 - la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica è pari a 8,56% (valore obiettivo 9,87%)
- Target T12 - la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo è pari a 8,71% (valore obiettivo 10,41%)
- Target T13 - la percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo è pari a 0,60% (valore obiettivo 0,37%).

I valori dei target sono in linea a quanto ipotizzato in fase di programmazione vista la partecipazione ai bandi aperti nel 2015.

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”

Nel 2016 sono stati assunti nuovi impegni nella Focus area a seguito dei bandi (DGR. N. 1937/2015 e DGR

n. 465/2016) che hanno aperto dei termini per la presentazione delle domande di sostegno nelle misure 1, 10 e 13.

Nella tabella 12 sono riassunti i dati procedurali e finanziari.

A seguito dell'approvazione delle modifiche al PSR 2014-2020 nel 2016 da parte della Commissione europea, è stato possibile consentire l'accesso agli aiuti previsti dal tipo d'intervento 10.1.4 anche agli agricoltori che gestiscono superfici a pascolo e prato-pascolo localizzate esclusivamente nelle zone del Veneto di collina secondo la classificazione ISTAT ma considerate svantaggiate di montagna dal PSR 2014-2020, escluse dal bando di cui alla DGR n. 440/2015.

La DGR n. 465/2016 ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto per il tipo di intervento M13.1.1 Indennità compensativa in zona montana; per questo tipo di intervento l'istruttoria di alcune domande sarà conclusa nel 2017.

Gli importi presenti nella tabella A sommano oltre agli importi impegnati nel 2015 e 2016, quelli indicati nella tabella 19.2 "Tabella di riporto indicativa" inserita nel Programma al capitolo 19. Tuttavia, si segnala che l'importo degli impegni indicato nella tabella 19.2 "Tabella di riporto indicativa" è relativa alle sole "spese transitorie" stimate nelle fasi di predisposizione del programma.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 - Tab. B3 – Tab. C)

I dati presenti nelle tabelle evidenziano come:

- per quanto riguarda le operazioni non multiannuali: a tutto il 2016 si sono concluse 266 operazioni relative alla misura 2.1 (ex misura 114), 4 operazioni relative alla misura 4.4 (ex misura 216) e 7 operazioni relative alla misura 8 (ex misura 226). La spesa pubblica nel 2016 è pari a 0,79 Meuro;
- per quanto riguarda le operazioni multiannuali:
 - nel 2016 si è portato a termine il pagamento annuale di 9133 domande di pagamento relative alla misura 10 (M10 e ex misura 214 sottomisure diverse dalla sottomisura C) e di 405 domande di pagamento a beneficiari della misura 11 (ex misura 214 sottomisura C);
 - la superficie interessata per la misura M10 è pari a 56.146 ha; per la misura M11 a 740 ha per la sottomisura 11.1 "Conversione" e 5.168 ha per la sottomisura 11.2 "Mantenimento"; mentre per la misura M13 ha raggiunto 50.035 ha.

La spesa pubblica per le operazioni multiannuali concluse nel 2016 è pari a 66 Meuro (pari al 18% della spesa pubblica programmata).

Focus area 5A

La Focus area 5A) "Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura" è attivata attraverso le misure:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

- M16 - Cooperazione (art. 35).

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”

Non sono state sostenute spese nella Focus area nel 2016.

Target 2023

La percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (target T14 al capitolo 11 del PSR) è pari a 0% in quanto non si sono concluse operazioni nel 2016 (obiettivo 3,80%).

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”

Nel 2016 non sono stati assunti nuovi impegni nella Focus area.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C)

A tutto il 2016 non vi sono dati da commentare.

Focus area 5C

La Focus area 5C) “Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia” è attivata attraverso le misure:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
- M16 - Cooperazione (art. 35).

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”

Non sono state sostenute spese nella Focus area nel 2016.

Target 2023

Il totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (target T16 al capitolo 11 del PSR) è pari a 0 in quanto non si sono concluse operazioni nel 2016.

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”

Nel 2016 non sono stati assunti nuovi impegni nella Focus area. Tuttavia si segnala che per questa focus area nel 2016 (DGR n. 1203 del 26/07/2016) si sono aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno per i tipi di intervento M06.4.1, M08.6.1 e M16.1.1. La concessione dell'aiuto è stata definita nel 2017 con i dati procedurali e finanziari indicati in Tabella 13.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C)

A tutto il 2016 non vi sono dati da commentare.

Focus area 5D

La Focus area 5D) “Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura” è attivata attraverso le misure:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M16 - Cooperazione (art. 35).

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”

Non sono state sostenute spese nella Focus area nel 2016.

Target 2023

La (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (target T18 al capitolo 11 del PSR) è pari a 7% (valore obiettivo 8,08%) in quanto si sono concluse operazioni nel 2016 nei tipi di intervento della misura M10 (M10.1.4, M10.1.2 e M10.1.3) che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo ambientale "riduzione delle emissioni di GHG e di ammoniaca" (cfr. tabella 11.4.1.1 del PSR).

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”

Nel 2016 non sono stati assunti nuovi impegni nella Focus area. Tuttavia si segnala che per questa focus area nel 2016 (DGR n. 1203 del 26/07/2016) si sono aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno per il tipo di intervento M16.1.1. La concessione dell'aiuto è stata definita nel 2017.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C)

A tutto il 2016 non vi sono dati da commentare.

Focus area 5E

La Focus area 5E) “Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale” è attivata attraverso le misure:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
- M16 - Cooperazione (art. 35).

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”

Le spese sostenute e dichiarate ammontano a 1,541 Meuro e rappresentano il 6% della dotazione FEASR della Focus area. Sono tutte “spese transitorie” che si riferiscono ad impegni assunti nella misura 221 Primo imboschimento di terreni agricoli della programmazione 2007-2013.

Target 2023

La percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (target T19 al capitolo 11 del PSR) è pari a 5,04% (valore obiettivo 6,09%) per la conclusione di operazioni nel 2016 della misura M08.1.1.

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”

Nel 2016 non sono stati assunti nuovi impegni nella Focus area.

Tuttavia si segnala che per questa focus area nel 2016 (DGR n. 2175 del 23/12/2016) si sono aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno per il tipo di intervento M08.5.1.

L'importo degli impegni indicato deriva dalla tabella 19.2 "Tabella di riporto indicativa" inserita nel PSR relativa alle sole "spese transitorie" stimate nelle fase di predisposizione del programma.

Indicatori di realizzazione (Tab. B3 – Tab. C)

A tutto il 2016 non vi sono dati da commentare.

Focus area 6A

La Focus area 6A) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" è attivata attraverso le misure:

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
- M16 - Cooperazione (art. 35).

Spese sostenute e dichiarate nel "Financial implementation report 2016"

Non sono state sostenute spese nella Focus area nel 2016.

Target 2023

Il numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (target T20 al capitolo 11 del PSR) è pari a 0 (valore obiettivo 40) in quanto non si sono concluse operazioni nel 2016 .

Impegni (Tab. A) "Committed expenditure (year 2016)"

Nel 2016 non sono stati assunti nuovi impegni nella Focus area.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C)

A tutto il 2016 non vi sono dati da commentare.

Focus area 6B

La Focus area 6B) “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali” è attivata attraverso le misure:

- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
- M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013).

Spese sostenute e dichiarate nel “Financial implementation report 2016”

Le spese sostenute e dichiarate ammontano a 1,299 Meuro e rappresentano il 2% della dotazione FEASR della Focus area. Sono in parte “spese transitorie” (1%) che si riferiscono ad impegni assunti nella misura 410 Attuazione strategie di sviluppo locale della programmazione 2007-2013, mentre la restante parte si riferisce a spese sostenute per i tipi di intervento M19.1.1 Sostegno all'animazione dei territori e alla preparazione della strategia e M19.4.1 Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale dei GAL.

Target 2023

Il valore raggiunto dai target è il seguente:

- Target T21 - percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale è pari a 31,49% (valore obiettivo 27,74%)
- Target T22 - percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture è pari a 24,39% (valore obiettivo 3,36%)
- Target T23 - posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati - LEADER è pari allo 0 (valore obiettivo 98).

Per il raggiungimento dei target sono prese in considerazione le sole operazioni concluse nel 2016.

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”

Nel 2016 sono stati assunti nuovi impegni nella Focus area, dopo che con DGR n. 1214 del 15/09/2015, sia stata disposta l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per la Misura 19.

Nella tabella 14 sono riassunti i dati procedurali e finanziari.

Per il tipo di intervento M19.1.1 Sostegno all'animazione dei territori e alla preparazione della strategia, è stato aperto il bando per finanziare le attività correlata alla costituzione dei partenariati Leader da parte di partenariati composti da soggetti pubblici e privati.

Per il tipo di intervento M19.4.1 Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale dei GAL sono state concesse le spese previste dai GAL selezionati. Nel paragrafo “Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale

LEADER. Attuazione e coordinamento” è descritto il percorso di approvazione delle Strategie di sviluppo locale e di selezione dei GAL.

Gli importi presenti nella tabella A sommano oltre agli importi impegnati nel 2016, quelli indicati nella tabella 19.2 “Tabella di riporto indicativa” inserita nel Programma al capitolo 19. Tuttavia, si segnala che l’importo degli impegni indicato nella tabella 19.2 “Tabella di riporto indicativa” è relativa alle sole “spese transitorie” stimate nelle fasi di predisposizione del programma.

Indicatori di realizzazione (Tab. B2)

Nel 2016 si è conclusa la procedura di selezione dei Gruppi di azione locale, iniziata con il bando approvato con DGR n. 1214 del 15/09/2015. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 1 e).

A tutto il 2016 per il Tipo di intervento M19.02.1 sono concluse 9 operazioni che sono tutte operazioni “transitorie”; di queste 1 relativa alla misura 4.1 (ex misura 121), 1 relativa alla misura 6.4 (ex misura 311), 2 operazioni relative alla misura 7.5 (ex misura 313), e 5 operazioni relative alla misura 7.6 (ex misura 323). La spesa pubblica per le operazioni concluse nel 2015 è pari a 0,7 Meuro (pari al 1,02% della spesa pubblica programmata).

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Attuazione e coordinamento

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo “Sviluppo locale Leader”, attuato attraverso la Misura 19 del PSR, prevede il sostegno alle Strategie di sviluppo locale attuate dai Gruppi di Azione Locale (GAL), selezionati dall’Autorità di Gestione (AdG) nei termini e con le modalità previste dall’art. 33 del Reg. (UE) 1303/2013.

Il percorso di approvazione delle Strategie di sviluppo locale e di selezione dei GAL è iniziato nel **2015** con l’organizzazione di incontri e seminari promossi dall’AdG con i principali stakeholders interessati, al fine di presentare la proposta di bando per la Misura 19, per raccogliere eventuali quesiti e osservazioni, in un’ottica di programmazione condivisa.

Al fine di fornire, inoltre, gli strumenti conoscitivi per affrontare il nuovo ciclo di programmazione 2014/20 sono stati organizzati tre seminari dedicati al processo di policy dello sviluppo locale Leader 2020 (programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione) rivolto ai potenziali candidati GAL.

Con DGR 1214 del **15 settembre 2015**, è stato approvato il Bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura 19, che si articola nei seguenti Tipi di Intervento:

19.1.1-Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia

19.2.1-Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

19.3.1-Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL

19.4.1-Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL.

Il Bando prevedeva la presentazione di una Manifestazione di Interesse relativa alla Proposta di strategia di sviluppo locale, che doveva essere pubblicizzata nell’ambito del proprio territorio da parte del GAL

candidato. Entro la scadenza del **24 dicembre 2015** sono pervenute 9 manifestazioni di interesse che sono state istruite sulla base dei criteri di ammissibilità previsti dal bando.

AVEPA ha comunicato ai candidati GAL e all'AdG l'ammissibilità di tutte e 9 le Manifestazioni presentate, in data **22 gennaio 2016** e con Decreto 119 del 17/6/2016 ha ammesso e finanziato le rispettive domande d'aiuto per un totale di € 900.000,00

Nella fase di predisposizione dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL) è continuata l'attività informativa nei confronti dei candidati GAL, con l'organizzazione di n. 7 incontri con i referenti regionali di Misura, al fine di fornire le indicazioni necessarie per la corretta presentazione della domanda di aiuto per la Misura 19 e la predisposizione del PSL, fornendo un quadro generale delle disposizioni previste dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR) e condividendo nella fase di stesura i documenti relativi agli Indirizzi Procedurali, alle Linee Guida Misura e alle procedure VCM.

I 9 candidati GAL hanno, quindi, presentato le rispettive domande di aiuto entro il termine del **18 aprile 2016**.

La selezione delle domande ha previsto una istruttoria tecnica, amministrativa e finanziaria a cura di Avepa ed un parere tecnico vincolante di un Comitato tecnico regionale istituito dall'AdG ai sensi dell'art. 33 del Reg. (UE) 1303/2013.

Con Decreto del Direttore del Dipartimento Agricoltura e sviluppo rurale n. 4 del 8/03/2016 l'AdG ha attivato il **Comitato tecnico regionale** per la selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL e la Segreteria Tecnica di supporto ai lavori del Comitato.

Il Comitato era composto da uno o più rappresentanti delle strutture regionali che per le loro competenze specifiche potevano assicurare la necessaria multidisciplinarietà e aveva il compito di valutare, sulla base dei criteri di priorità approvati dal Bando, le caratteristiche qualificanti della strategia, con l'attribuzione dei relativi punteggi. Il Comitato ha operato sotto il coordinamento dell'AdG, con il supporto di una apposita Segreteria tecnica composta da figure esperte in materia di Sviluppo locale Leader.

Il Comitato ha svolto la propria attività di valutazione dei PSL nel corso di 8 riunioni, sulla base dei documenti di analisi proposti dalla Segreteria tecnica e ha infine formulato il parere tecnico vincolante, con verbale del **21/7/2016**, trasmesso all'AdG.

AVEPA, alla conclusione della istruttoria tecnica, amministrativa e finanziaria, con Decreto 121 del **17/6/2016**, ha approvato la finanziabilità provvisoria delle domande di aiuto relative al TI 19.4.1 per un totale di € 8.952.628,04 .

L'AdG ha provveduto, inoltre, ad attivare, in collaborazione con Avepa, il processo di Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) per i tipi di intervento previsti dal piano di azione dei singoli PSL, per quanto riguarda in particolare gli elementi applicativi specifici proposti dai GAL per i "criteri di ammissibilità", gli "impegni del beneficiario" ed i "criteri di priorità", concluso con un verbale congiunto AdG Avepa in data **21/9/2016**.

Le procedure di selezione delle Strategie di Sviluppo locale e dei GAL si sono concluse con l'approvazione da parte della Giunta regionale, con DGR n 1547 del **10 ottobre 2016**, della relativa graduatoria e della correlata dotazione finanziaria a cui ha fatto seguito il decreto di AVEPA 186 del **14/10/2016** di finanziabilità definitiva delle domande GAL per il tipo di intervento 19.4.1.

I GAL selezionati sono 9, per un sostegno totale alle relative strategie di sviluppo locale pari a € 70.265.866,12. I relativi ambiti territoriali interessano n. 284 Comuni (49,05% dei Comuni del Veneto), per una superficie complessiva di 10.381 kmq (56,42% della superficie del Veneto) e 1.249.059 abitanti (25,58% degli abitanti del Veneto).

L'AdG ha approvato, quindi, il Regolamento relativo all'istituzione e al funzionamento delle Commissioni tecniche GAL-AVEPA per la gestione dei Bandi GAL e della relativa selezione delle operazioni (Decreto n. 11 del **2/12/2016**) e le istruzioni e gli schemi da utilizzare da parte dei GAL per la gestione e l'attuazione dei PSL selezionati (Decreto n. 14 del **7/12/2016**).

Entro il termine previsto del **15/12/2016**, tutti i GAL hanno presentato ad AdG e AVEPA la comunicazione di conferma dell'attivazione del PSL e della strategia di sviluppo locale e comunicato i nominativi dei propri rappresentanti nelle Commissioni tecniche GAL-AVEPA, che sono state tutte attivate entro il mese di gennaio 2017.

Successivamente all'approvazione della graduatoria, l'AdG ha provveduto ad assicurare ulteriori attività informative e di coordinamento, anche attraverso appositi incontri con i GAL e AVEPA, per illustrare le attività necessarie per l'attivazione dei PSL e della strategia (3/11/2016) e per analizzare le procedure per la gestione dei bandi da parte delle Commissioni AVEPA/GAL (15/11/2016).

Nel mese di dicembre 2016 un GAL ha avviato l'attuazione operativa del PSL, attraverso l'approvazione dei bandi rivolti ai potenziali beneficiari dei relativi ambiti territoriali.

L'attuazione operativa è stata, analogamente, iniziata da parte di tutti gli altri 8 GAL nei primi mesi del 2017.

Nel corso del 2016 sono state fornite complessivamente n. 68 risposte o chiarimenti ai quesiti presentati dai GAL all'AdG, sia nella fase di predisposizione delle domande di aiuto, sia nella fase di avvio dei PSL.

Focus area 6C

La Focus area 6C) "Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali" è attivata attraverso la misura:

- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20).

Spese sostenute e dichiarate nel "Financial implementation report 2016"

Le spese sostenute e dichiarate ammontano a 5,612 Meuro pari all'11% della dotazione FEASR della Focus area. Sono "spese transitorie" che si riferiscono ad impegni assunti nella misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale della programmazione 2007-2013.

Target 2023

Il valore del target T24 (percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati -TIC), è pari a 2,89% per una operazione “in trascinamento” conclusa nel 2016.

Impegni (Tab. A) “Committed expenditure (year 2016)”

Nel 2016 non sono stati assunti nuovi impegni nella Focus area.

Tuttavia, si segnala che nel 2016 si svolte le attività per dare avvio al progetto Banda Ultralarga. In particolare, si sono portati a compimento i seguenti passaggi:

- la DGR 319 del 24 marzo 2016 che ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro per lo “Sviluppo della Banda Ultra Larga in Veneto” tra il MISE e la Regione del Veneto per le aree bianche (delibera CIPE febbraio 2016). L’accordo di programma è stato sottoscritto in data 13 aprile 2016.
- la DGR 793 del 27 maggio 2016 con cui la Giunta ha approvato lo schema di Convenzione Operativa tra il MISE e la Regione del Veneto sui fondi FESR e FEASR, e il relativo Piano Tecnico
- la Convenzione operativa è stata firmata in data 27/05/2016 e prevede un finanziamento di Euro 43.620.544,88 sulle risorse del tipo di intervento 7.3.1 a carico del PSR 2014-2020.
- il MISE tramite INFRATEL ha indetto la gara d’appalto a procedura ristretta (articolo 61 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) per la concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio delle regioni: Abruzzo e Molise, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto. Il bando è stato pubblicato su GURI 5° Serie Speciale n° 63 del 3 giugno 2016.
- la gara è stata aggiudicata a Open Fiber in data 7 marzo 2017 per un importo complessivo di 141.035.942 euro, IVA inclusa.

Gli importi presenti nella tabella A sono quelli indicati nella tabella 19.2 “Tabella di riporto indicativa” inserita nel Programma al capitolo 19. Tuttavia, si segnala che l’importo degli impegni indicato nella tabella 19.2 “Tabella di riporto indicativa” è relativa alle sole “spese transitorie” stimate nelle fase di predisposizione del programma.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C)

A tutto il 2016 non vi sono dati da commentare.

Tutte le Focus Area

Ai sensi dell’articolo 14 del regolamento (UE) n. 808/2014, tra i potenziali contributi agli aspetti specifici indicate nell’articolo 5 del regolamento (UE) n. 1305/2015, vi è quello all’integrazione dei cittadini dei paesi terzi che è registrato nella tabella C2.4: “Monitoring of supported operations addressing integration of third-

country nationals (TCN) (amended art 14 of Regulation 808/2014) – CUMULATIVE”. Il PSR della Regione del Veneto non presenta una analisi specifica del tema e gli eventuali relativi fabbisogni. Quindi non si hanno elementi per alimentare la tabella C2.4.

MISURA	Spesa pubblica programmata	Totale pagato al 31/12/2016	% b/a
01	23.191.094,62	250.010,10	1,08%
02	36.873.840,45	434.677,68	1,18%
03	17.857.142,86	0,00	0,00%
04	446.892.393,32	59.479.342,97	13,31%
05	8.116.883,00	0,00	0,00%
06	131.725.417,44	11.617.598,13	8,82%
07	51.716.141,00	5.612.144,62	10,85%
08	42.439.703,15	2.181.214,02	5,14%
10	166.280.148,42	67.757.429,68	40,75%
11	21.799.628,94	8.583.973,73	39,38%
13	120.129.870,13	23.798.844,19	19,81%
14	1.159.554,73	965.411,13	83,26%
15	37.105,75	29.913,00	80,62%
16	27.829.313,54	0,00	0,00%
19	71.428.571,43	2.052.699,98	2,87%
20	16.843.692,02	1.296.660,57	7,70%
Totale	1.184.320.500,80	184.059.919,80	15,54%

Tabella 1: Pagamenti al 31/12/2016 suddivisi per misura

MISURA	Pagamenti al 31/12/2016 a	DI CUI TRASCINAMENTI b	% b/a
01	250.010,10	250.010,10	100,0%
02	434.677,68	434.677,68	100,0%
03	0,00	0,00	0,0%
04	59.479.342,97	54.613.097,38	91,8%
05	0,00	0,00	0,0%
06	11.617.598,13	205.891,63	1,8%
07	5.612.144,62	5.612.144,62	100,0%
08	2.181.214,02	2.181.214,02	100,0%
10	67.757.429,68	18.452.244,81	27,2%
11	8.583.973,73	354.204,49	4,1%
13	23.798.844,19	41.104,07	0,2%
14	965.411,13	965.411,13	100,0%
15	29.913,00	29.913,00	100,0%
16	0,00	0,00	0,0%
19	2.052.699,98	762.763,45	37,2%
20	1.296.660,57	1.084.089,33	83,6%
Totale	184.059.919,80	84.986.765,71	46,2%

Tabella 2: Pagamenti al 31/12/2016 suddivisi per misura ed evidenza dei pagamenti su "trascinamenti"

MISURE	Focus area (principale)	Aiuto concesso
M01	2A	1.807.610
M01	2B	274.350
M01	4	1.033.540
M03	3A	6.364.545
M04	2A	44.955.713
M04	2B	20.289.712
M04	3A	40.924.935
M05	3B	115.279
M06	2A	7.083.159
M06	2B	17.200.925
M10	4	2.917.941
M13	4	17.708.979
M19	6B	9.852.628
M20		150.000
Totale		170.679.315

Tabella 3: aiuto concesso nel 2016

MISURE	Tipo di intervento	DOMANDE					
		Protocate	Rinunciate	Ammesse	Finanziate	Decadute	Chiuse
M01	M0111	15	0	15	10	0	0
M04	M0411 - AZ	1147	11	618	471	3	156
M04	M0411 - M	268	5	202	145	1	38
M06	M0641	136	5	92	78	1	4

MISURE	Tipo di intervento	IMPORTI				
		Aiuto richiesto	Aiuto ammesso	Aiuto concesso	Aiuto revocato	Aiuto liquidato totale
M01	M0111	2.355.390	2.355.390	1.807.610		
M04	M0411 - AZ	78.729.667	43.524.054	33.525.820	60.472	7.846.279
M04	M0411 - M	20.882.616	14.159.391	11.429.892	69.973	3.286.654
M06	M0641	12.881.580	7.747.035	7.083.159	150.720	646.684

Tabella 4: dati procedurali e finanziari FA 2A, anno 2016

Tipo di intervento	Operazioni	Beneficiari
M01.1.1	5	5
M04.1.1	474	472
M06.4.1	2	2

Tabella 5: operazioni concluse FA 2A suddivise per Tipo di intervento

				2A
M04.1.1	Non Individuale		Totale	237
	Individuale	<=40	F	10
		<=40	M	92
		>40	F	16
		>40	M	117
M04.1.1	Individuale		Totale	235
M04.1.1			Totale	472
M06.4.1	Non Individuale		Totale	1
	Individuale	<=40	F	
		<=40	M	
		>40	F	
		>40	M	1
M06.4.1	Individuale		Totale	1
M06.4.1			Totale	2
			Totale	474

Tabella 6: monitoraggio dei beneficiari per età e genere, FA 2A, operazioni concluse

MISURE	Tipo di intervento	DOMANDE					
		Protollate	Rinunciate	Ammesse	Finanziate	Decadute	Chiuse
M01	M0111	12	0	12	11	0	0
M04	M0411 PG AZ	552	14	468	292	3	24
M04	M0411 PG M	178	7	152	95	1	6
M06	M0641 PG AZ	29	0	22	12	0	0
M06	M0641 PG M	13	1	10	7	0	0
M06	M0611 AZ	564	14	477	300	3	0
M06	M0611 M	184	7	158	100	1	0

MISURE	Tipo di intervento	IMPORTI				
		Aiuto richiesto	Aiuto ammesso	Aiuto concesso	Aiuto revocato	Aiuto liquidato totale
M01	M0111	324.350	324.350	274.350		
M04	M0411 PG AZ	26.025.237	21.836.282	14.465.355	344.932	3.717.775
M04	M0411 PG M	11.942.383	9.103.576	5.824.357	10.753	1.513.931
M06	M0641 PG AZ	1.769.542	1.151.996	579.717		46.455
M06	M0641 PG M	906.682	700.991	621.208		205.076
M06	M0611 AZ	22.560.000	19.080.000	12.000.000	120.000	9.504.000
M06	M0611 M	7.360.000	6.320.000	4.000.000	40.000	3.168.000

Tabella 7: dati procedurali e finanziari FA 2B, anno 2016

Tipo di intervento	Operazioni	Beneficiari
M01.1.1	27	27
M02.1.1	46	46
M04.1.1	177	177

Tabella 8: operazioni concluse FA 2B suddivise per Tipo di intervento

				2B
M04.1.1	Non Individuale		Totale	99
	Individuale	<=40	F	24
		<=40	M	54
		>40	F	
		>40	M	
M04.1.1	Individuale		Totale	78
M04.1.1			Totale	177

Tabella 9: monitoraggio dei beneficiari per età e genere, FA 2B, operazioni concluse

MISURE	Tipo di intervento	DOMANDE					
		Protocollate	Rinunciate	Ammesse	Finanziate	Decadute	Chiuse
M03	M0311	14	0	14	10	0	0
M03	M0321	42	0	39	35	0	0
M04	M0421	202	1	159	137	0	7

MISURE	Tipo di intervento	IMPORTI				
		Aiuto richiesto	Aiuto ammesso	Aiuto concesso	Aiuto revocato	Aiuto liquidato totale
M03	M0311	1.239.516	1.202.545	1.043.360		
M03	M0321	6.311.909	5.891.506	5.321.185		392.759
M04	M0421	71.817.705	46.453.278	40.924.935		19.391.244

Tabella 10: dati procedurali e finanziari FA 3A, anno 2016

MISURE	Tipo di intervento	DOMANDE					
		Protocollate	Rinunciate	Ammesse	Finanziate	Decadute	Chiuse
M05	M05210	8	0	5	5	0	0

MISURE	Tipo di intervento	IMPORTI				
		Aiuto richiesto	Aiuto ammesso	Aiuto concesso	Aiuto revocato	Aiuto liquidato totale
M05	M05210	238.412	115.279	115.279		

Tabella 11: dati procedurali e finanziari FA 3B, anno 2016

MISURE	Tipo di intervento	Descrizione bando	DOMANDE					
			Protocollate	Rinunciate	Ammesse	Finanziate	Decadute	Chiuse
M01	M0111	DGR N. 1937 DEL 23/12/2015	15	0	14	10	0	0
M10	M1014	DGR N. 465 DEL 19/04/2016	117	1	112	112	0	0
M13	M1311	DGR N. 465 DEL 19/04/2016	3626	0	3564	3547	0	0

MISURE	Tipo di intervento	IMPORTI				
		Aiuto richiesto	Aiuto ammesso	Aiuto concesso	Aiuto revocato	Aiuto liquidato totale
M01	M0111	1.402.800	1.353.200	1.033.540		
M10	M10140	2.963.843	2.872.941	2.872.941		284.461
M13	M1311	20.062.737	17.707.267	17.615.379		8.424.780

Tabella 12: dati procedurali e finanziari P4, anno 2016

MISURE	Tipo di intervento	DOMANDE				
		Protocollate	Ammesse	Finanziate	Decadute	Chiuse
M06	M06-4-1	12	4	4	0	0
M08	M08-6-1	27	23	23	0	0
M16	M16-1-1	1	1	0	0	0

MISURE	Tipo di intervento	IMPORTI			
		Aiuto richiesto	Aiuto ammesso	Aiuto concesso	Aiuto liquidato totale
M06	M06-4-1	2.079.078	665.770	665.770	
M08	M08-6-1	2.792.344	2.199.619	2.199.619	
M16	M16-1-1	50.000	45.000	45.000	

Tabella 13: dati procedurali e finanziari FA 5C, anno 2016

MISURE	Tipo di intervento	DOMANDE					
		Protocollate	Rinunciate	Ammesse	Finanziate	Decadute	Chiuse
M19	M1911	9	0	9	9	0	7
M19	M1941	9	0	9	9	0	0

MISURE	Tipo di intervento	IMPORTI				
		Aiuto richiesto	Aiuto ammesso	Aiuto concesso	Aiuto revocato	Aiuto liquidato totale
M19	M1911	900.000	900.000	900.000		700.000
M19	M1941	8.952.716	8.952.628	8.952.628		1.725.883

Tabella 14: dati procedurali e finanziari FA 6B, anno 2016

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

La tabella F (cfr. l'allegato "Relazione annuale di attuazione - Monitoring Annex") mostra l'avanzamento, per priorità, degli indicatori di realizzazione definiti al capitolo 7 del PSR, elaborando i dati inseriti nelle altre tabelle di monitoraggio e permette di leggere il grado di raggiungimento dei target intermedi e finali.

Per le Priorità da 2 a 6 è presente l'indicatore Spesa pubblica totale raggiunta attraverso le operazioni concluse al 31/12/2016. L'indicatore viene confrontato con la spesa pubblica programmata per la priorità a fine programmazione (Target finale) e al 2018 (Target intermedio).

Per ogni Priorità sono presenti uno o più indicatori di output che permettono di valutarne degli aspetti specifici.

L'analisi che segue illustra lo stato di avanzamento verso il Target intermedio degli indicatori di output finanziari e fisici al 31/12/2016.

Priorità 2

Spesa pubblica

Target al 2018: 20% della Spesa pubblica programmata

Target raggiunto al 2016: 7,96% della Spesa pubblica programmata.

Numero di aziende (FA 2A+ FA 2B)

Target al 2018: 20% del numero totale programmato di aziende che hanno concluso l'operazione finanziata nelle FA 2A e 2B.

Target raggiunto al 2016: 15,52% del numero totale programmato di aziende che hanno concluso l'operazione finanziata nelle FA 2A e 2B.

Commento: il maggior avanzamento dell'indicatore "numero di aziende" si spiega con la numerosità delle operazioni "in trascinamento". Si stima, dato il numero di operazioni in esecuzione di avere una spesa importante in proiezione al 2018.

Priorità 3

Spesa pubblica

Target al 2018: 22,77% della Spesa pubblica programmata

Target raggiunto al 2016: 11,22% della Spesa pubblica programmata.

Numero di aziende (FA 3A) agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori

Target al 2018: 17,5% del numero totale programmato di aziende che hanno concluso l'operazione finanziata nelle FA 3A.

Target raggiunto al 2016: 0% del numero totale programmato di aziende che hanno concluso l'operazione finanziata nelle FA 3A.

Numero di operazioni sovvenzionate (Indicatore Alternativo)

Target al 2016: 20% del numero totale programmato di operazioni che hanno concluso l'operazione finanziata nell' misura M04.2.1.

Target raggiunto al 2016: 21,13% del numero totale programmato di operazioni che hanno concluso l'operazione finanziata nell' misura M04.2.1.

Commento: la spesa pubblica è stata trainata a tutto il 2016, dalla misura M04.2 con le operazioni "in trascinamento" per impegni assunti con i bandi promulgati nel 2014 ai sensi dell' articolo 1 del regolamento (UE) n. 1310/2013. Con le operazioni finanziate a seguito del bando del 2015 (DGR n. 1937 del 23/12/2015), la spesa per operazioni concluse si proietta positivamente al 2018.

Per quanto riguarda il secondo indicatore, a tutto il 2016 sono state finanziate 10 operazioni che coinvolgono 501 aziende agricole. Già nel 2017 potrà essere erogata la prima annualità e, quindi, si avrà il raggiungimento del target intermedio.

L' indicatore alternativo proposto nel PSR riguarda le operazioni concluse per la misura M04.2.1; il valore target è stato raggiunto con le operazioni concluse nel 2016.

Priorità 4

Spesa pubblica

Target al 2018: 46,51% della Spesa pubblica programmata

Target raggiunto al 2016: 17,94% della Spesa pubblica programmata.

Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)

Target al 2018: 66,12% del numero di ettari programmati.

Target raggiunto al 2016: 75,56% del numero di ettari programmati.

Commento: la spesa pubblica in questa priorità è stata programmata per oltre l'80% in misure a superficie o capo, per le quali è prevista una rilevazione annuale degli output per le domande di pagamento a saldo nell'anno di riferimento della relazione annuale. Lo sviluppo della spesa è quindi cadenzato nel tempo.

Il Target dell'indicatore di superficie è stato già raggiunto in quanto c'è stata una importante risposta ai bandi delle misure a superfici e capo.

Priorità 5

Spesa pubblica

Target al 2018: 20,11% della Spesa pubblica programmata

Target raggiunto al 2016: 1,99% della Spesa pubblica programmata.

Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)

Target al 2018: 9,01% del numero totale di operazioni programmate.

Target raggiunto al 2016: 0% del numero totale di operazioni programmate.

Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)

Target al 2018: 19,9% del numero di ettari programmati.

Target raggiunto al 2016: 0% del numero di ettari programmati.

Numero di operazioni sovvenzionate (Indicatore Alternativo)

Target al 2018: 10% del numero di operazioni programmate.

Target raggiunto al 2016: 0% del numero di operazioni programmate.

Commento: la spesa pubblica al 2016 registra la spesa “in trascinamento” della misura M08.

La superficie programmata per la misura M08.1 è stata erroneamente indicata nella tabella al paragrafo 11.1.5.5E del PSR pari a 2.312 HA quando la denominazione dell’indicatore indicava tra parentesi: allestimento 8.1, intendendo i soli ettari relativi a nuove operazioni di impianto, mentre il valore indicato si riferisce alle superfici sotto impegno in trascinamento. Questo errore aumenta il valore programmato.

Il raggiungimento dei target dipenderà dalla “velocità” di realizzazione delle operazioni in fase di concessione per i tipi di intervento delle misure M08 e M16 e dalla possibilità di attivare la M04 in FA 5A.

Priorità 6

Spesa pubblica

Target al 2018: 5,95% della Spesa pubblica programmata

Target raggiunto al 2016: 5,13% della Spesa pubblica programmata.

Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)

Target al 2018: 100% della popolazione stimata in fase di programmazione.

Target raggiunto al 2016: 113,55% della popolazione stimata in fase di programmazione.

Numero di operazioni avviate (Indicatore Alternativo)

Target al 2018: 42% delle operazioni programmate.

Target raggiunto al 2016: 2,63% delle operazioni programmate.

Commento: la spesa pubblica ha raggiunto una percentuale di avanzamento in linea con le attese.

La selezione dei Gruppi di azione locale ha permesso il raggiungimento del target di popolazione.

L’indicatore Alternativo proposto registra l’avvio dell’operazione “Sviluppo della Banda Ultra Larga in Veneto”. Per il raggiungimento del target, saranno avviate nell’anno 2017 le operazioni relative alla sottomisura M07.5 e M07.6.

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

Misura 20 – Assistenza tecnica

L'attività di Assistenza tecnica è prevista a livello regionale, attraverso la Misura 20 del Programma. L'AdG nel corso del 2016 ha predisposto il relativo "Piano di Attività" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 993 del 29 giugno 2016, preliminare alla definizione dei conseguenti Programmi Operativi, in coerenza con il quadro di riferimento definito dal PSR (paragrafo 15.6). Sulla base anche delle esperienze e dei risultati maturati nell'ambito delle analoghe attività svolte a supporto del PSR 2007-2013, il Piano individua i fabbisogni e fissa gli obiettivi prioritari da conseguire attraverso le azioni di assistenza tecnica nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, provvedendo quindi a dettagliare gli interventi che la Regione intende attivare, nonché i soggetti interessati, le risorse impegnate e le relative modalità attuative. La conseguente attuazione si sviluppa attraverso l'attuazione di appositi Programmi Operativi approvati dalla Giunta regionale. Con deliberazione n. 1202 del 26 luglio 2016 la Giunta Regionale ha approvato il primo Programma Operativo (PO.1/2016) che definisce e descrive le attività e gli interventi da attivare per le Azioni di Assistenza tecnica 1-Preparazione e programmazione, 2-Supporto amministrativo e gestionale, 3-Sorveglianza, 5-Informazione e 6-Controllo degli interventi del programma, per un importo di spesa complessiva pari a 4.905.730,00 euro. Gli interventi sono attivati dall'AdG sia in forma diretta che attraverso l'acquisizione di beni, servizi, personale e l'attivazione di collaborazioni e consulenze per analisi, studi, ricerche, esercitando inoltre un ruolo di coordinamento nei confronti delle strutture regionali che attivano analoghe procedure di acquisizione di beni e servizi, in funzione delle specifiche esigenze e competenze. AVEPA, per le attività di specifica competenza, attiva direttamente le acquisizioni che la riguardano, in base alle norme vigenti e all'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia medesima.

In particolare, per quanto riguarda l'Azione 1, nel corso del 2016 è stata attivata da parte dell'AdG l'iniziativa relativa all'acquisizione di personale per lo svolgimento di attività a supporto del PSR, attraverso la stipula di un ulteriore contratto di 12 mesi per n.12 unità in servizio, per far fronte alle attività connesse alla gestione del Programma anche nella fase intercorrente tra la scadenza dei precedenti incarichi e la conclusione del processo di selezione e reclutamento del personale finalizzato ai Fondi SIE previsto nel 2017.

Inoltre, al fine di garantire il supporto alle attività di preparazione, programmazione e gestione dei processi e delle funzioni operative riguardanti il PSR, Avepa ha previsto l'acquisizione di un apposito servizio per la gestione delle attività connesse alla partecipazione da parte del personale dell'Agenzia a specifici eventi, incontri, seminari ed altre iniziative per il miglioramento del sistema di gestione del PSR. Nel corso del 2016, sono proseguite le attività approvate con DGR n. 2440/2014, per il preliminare avvio dell'Azione 2, e confermate da un'apposita iniziativa del PO.1, che riguardano l'adeguamento del Sistema Informativo PSR alla nuova programmazione, il completamento della dematerializzazione della fase documentale e il potenziamento di alcune funzionalità e componenti aggiuntive a supporto del PSR.

Per quanto riguarda l'Azione 5, con DGR n.1376 del 9 settembre 2016 la Giunta regionale ha autorizzato l'indizione di una gara d'appalto per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del PSR 2014-2020, che consiste nell'elaborazione di un piano pluriennale di azioni di informazione e pubblicità e nell'esecuzione delle stesse, allo scopo di raggiungere gli obiettivi previsti dalla Strategia di comunicazione, già presentata al Comitato di sorveglianza del 15.12.2015 ed approvata con la medesima deliberazione, e di monitorarne gli effetti. L'importo a base d'asta è stato determinato a seguito della consultazione pubblica, avviata il 12 maggio 2016 e conclusa il 27 maggio 2016, a cui hanno risposto n.13 operatori economici che offrono servizi di comunicazione integrata. Con Decreto n. 1 dell'11 ottobre 2016 del Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste sono stati quindi approvati gli atti di gara ed avviata la procedura di appalto, conclusa poi nel 2017, con l'aggiudicazione del

servizio e la stipula del contratto (13/4/2017).

Inoltre con Decreto del Direttore di Avepa n. 107 del 31 maggio 2016 è stata avviata da parte di Avepa l'iniziativa riguardante una campagna informativa sulle misure a superficie del PSR che ha previsto l'invio di materiale informativo ai beneficiari di tali misure allo scopo di assicurare un'opportuna informazione sulle azioni da porre in essere nel rispetto di quanto prescritto dagli impegni previsti dagli specifici interventi. L'attività si è conclusa nel mese di giugno 2016.

Infine, relativamente all'Azione 6, nel 2016 sono state avviate da Avepa una serie di iniziative finalizzate al supporto e potenziamento delle attività di controllo svolte in base agli obblighi dettati dal regolamento (UE) 809/2014, prevedendo, in particolare, le seguenti attività: acquisizione di servizi specializzati per il rilievo di anomalie a livello di particelle catastali e per lo sviluppo e manutenzione di software già in uso da parte di Avepa per le attività di controllo e gestione degli interventi del PSR (decreti n.123 del 23.06.2016, n. 243 del 06.12.2016; n.50 del 26.02.2016; n.259 del 23.12.2016); acquisto di materiale, attrezzatura e strumentazione per attività di controllo in loco da parte dei tecnici di Avepa (decreto n. 10 del 25.01.2016); formazione di personale adetto all'istruttoria delle domande di aiuto e all'attuazione dei controlli tecnici ed amministrativi (decreto n. 122 del 22.06.2016); sostegno per le spese di trasferta sostenute dal personale di Avepa per lo svolgimento delle attività di controllo e delle visite in situ. Nel corso del 2016 è stata consolidata anche l'attività d'informazione e pubblicità, che si è concentrata sulla diffusione, ai potenziali beneficiari ed al grande pubblico, dei contenuti dei bandi di apertura termini per la presentazione delle domande per le misure e relativi tipi di intervento del PSR. Nel paragrafo 4b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione), vengono illustrate dettagliatamente le attività realizzate.

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nel 2016 non sono state apportate modifiche al Piano di valutazione del PSR. Tuttavia, è stato necessario attivare la Valutazione ex ante per il sostegno a strumenti finanziari nel Programma di Sviluppo Rurale per supportare l'inserimento di questo strumento all'interno del PSR come richiesto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 37(2).

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Il processo di valutazione deve seguire l'intero percorso attuativo del Programma, si tratta ora di dar corso agli ulteriori momenti valutativi, in itinere ed ex post, stabiliti dagli artt. 54 e ss. del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e previsti dal "Piano di Valutazione".

Tali valutazioni devono supportare la programmazione attuativa sia dal punto di vista strategico, al fine di esaminare l'andamento del programma rispetto alle priorità dell'UE e a quelle nazionali, sia dal punto di vista operativo, di sostegno alla sorveglianza del PSR, attraverso l'analisi degli interventi previsti nel programma e delle ricadute nell'ambito della politica Regionale unitaria, anche nell'ottica dell'azione strategica dei diversi fondi strutturali quali strumenti finalizzati in modo unitario allo sviluppo del tessuto socio economico della nostra Regione.

Lo svolgimento di tali funzioni e attività, secondo il disposto del già citato art. 54 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 devono essere effettuate da esperti, funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del Programma. Inoltre, anche in ragione della particolare complessità di tali funzioni, che richiedono il possesso di specifiche professionalità e tecnicità, si è previsto l'affidamento attraverso una procedura ad evidenza pubblica.

Nel 2016 si sono svolte le attività preparatorie per l'affidamento della valutazione.

In particolare, sulla base dei documenti dei servizi della Commissione e del Documento di indirizzo "L'affidamento dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020" della Rete rurale nazionale del maggio 2016, integrato nel marzo 2017, si sono analizzate le esigenze valutative in termini di:

- domande di valutazione definite nel regolamento (UE) n. 808/2014,
- domande valutative specifiche per il PSR della Regione del Veneto
- aree tematiche di interesse per il PSR della Regione del Veneto.

Per ciascuna domanda valutativa e area tematica si sono studiate le metodologie per la raccolta delle informazioni sia con metodi quantitativi che con metodi qualitativi. Si è verificata la fattibilità e i tempi per la raccolta delle informazioni e la loro elaborazione.

Si sono definiti i prodotti (documenti richiesti al valutatore) e i tempi della loro predisposizione da parte

del valutatore.

Tutte queste analisi sono condivise e affinate con il Gruppo di pilotaggio, che è stato nel frattempo costituito.

Queste attività permettono di stimare il volume del lavoro di valutazione e, in particolare, sulla base degli esiti dell'indagine di mercato condotta dalla Rete Rurale Nazionale finalizzata alla determinazione dei prezzi unitari relativi ai servizi e prodotti, ai metodi e agli strumenti di valutazione, di definire il prezzo a base d'asta per l'affidamento della valutazione.

Sono stati nel frattempo predisposti le bozze dei documenti necessari per la gara: capitolato e disciplinare.

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

La Regione del Veneto ha visto nella creazione di un Sistema Informativo Unitario (SIU) uno degli obiettivi di miglioramento in termini di efficace ed efficiente gestione dei Fondi individuati dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 2618 del 29 dicembre 2014.

Nel rispetto di quanto disposto dai regolamenti europei e dal codice dell'amministrazione digitale (anche la Pubblica Amministrazione è chiamata ad adeguarsi con urgenza all'utilizzo pervasivo, snello e intelligente delle tecnologie ICT), il SIU punta ad una interazione completamente digitale con cittadini e imprese. Ciò implica non solo la totale dematerializzazione delle domande e di ogni altra interazione con i beneficiari e con gli altri soggetti, ma anche la completa integrazione di ogni singola fase del procedimento in un flusso unico operativo che comprenda: la presentazione online delle istanze, la firma elettronica delle stesse, la loro protocollazione automatica (senza passaggi manuali), l'automazione dei controlli di ricevibilità, la generazione automatica delle informazioni correlate di interesse regionale senza ulteriori adempimenti per i beneficiari, la possibilità per il beneficiario di interagire con la P.A. sempre e soltanto attraverso il sistema informativo, compresa la presentazione online delle domande di pagamento, ecc., limitando a casi residuali e sporadici l'invio di comunicazioni via PEC.

Requisito di progetto è il riuso, finalizzato a fare leva sui servizi informativi già realizzati per la precedente programmazione 2007 - 2013, principalmente il Sistema informativo per la gestione dei fondi FEASR. Sulla base dell'analisi del nuovo Sistema Informativo Unificato sono stati riutilizzati moduli e componenti software esistenti e sviluppato ex-novo solo quanto non disponibile. In tal modo sono valorizzati al massimo gli investimenti già fatti e sono conseguentemente limitati i costi complessivi del progetto.

Nel 2016, il Sistema informativo per la gestione dei fondi FEASR è stato ulteriormente evoluto ed è stata integrata la raccolta delle nuove informazioni a seguito dei cambiamenti introdotti dai regolamenti della nuova programmazione (ad esempio, applicazione e gestione delle misure), dal Quadro di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune 2014-2020, dal Sistema di monitoraggio unitario nazionale, o dalle esigenze di gestione degli "aiuti di stato".

In particolare, è stato realizzato lo Sportello automatico che provvede infatti, in modo del tutto automatico, ad effettuare le seguenti attività di gestione documentale per tutte le domande presentate

nell'ambito del Programma di sviluppo rurale (PSR) e del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (OCM VINO) tramite lo stesso applicativo regionale (DOMPSR):

- registrazione di protocollo e classificazione archivistica della domanda di aiuto e/o pagamento;
- assegnazione della domanda alla struttura competente in base al tipo di intervento e/o all'ubicazione dell'azienda agricola richiedente;
- creazione del fascicolo archivistico della domanda di aiuto o, a seconda dei casi, di un sottofascicolo all'interno del fascicolo principale (questo avviene, ad esempio, per le domande di pagamento conseguenti ad una domanda di aiuto, mentre eventuali domande di subentro, rettifica o rinuncia vengono inserite nel fascicolo principale);
- inserimento della domanda nel relativo fascicolo, anch'esso assegnato all'ufficio competente.

L'applicativo regionale consente di sottoscrivere le istanze con firma digitale o con firma elettronica avanzata basata sul sistema di firma grafometrica. Anche i documenti allegati alla domanda PSR devono essere caricati in formato elettronico nell'applicativo DOMPSR, che provvede a verificarne i formati di file ai fini della successiva conservazione digitale.

In prossimità della scadenza dei bandi PSR, Sportello Automatico è inoltre in grado di effettuare automaticamente registrazioni di protocollo con differimento dei termini in modo da gestire eventuali "code" dovute alla presentazione di molte domande nelle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande senza arrecare pregiudizio alle aziende agricole richiedenti.

Una volta registrati nel sistema di gestione dei documenti, le domande e i relativi fascicoli possono naturalmente essere gestiti come qualsiasi altro documento o fascicolo, con la possibilità quindi di essere trasferiti ad un altro ufficio o di essere condivisi con altri uffici interessati, ecc.

La creazione automatica del fascicolo di procedimento per ciascuna domanda presentata consente inoltre agli uffici di gestire in modo più agevole e corretto, sul piano documentale e archivistico, le successive fasi dell'istruttoria e dell'adozione del provvedimento finale, nonché di eventuali pubblicazioni previste per la sua efficacia o per l'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza amministrativa.

L'introduzione di Sportello Automatico ha consentito infine di ridurre drasticamente i tempi di registrazione a protocollo delle domande - oggi, di fatto, è sufficiente monitorare il sistema e risolvere eventuali problemi di configurazione del *middleware*, che in caso di errore non blocca la procedura e assegna il documento in via residuale al Servizio archivistico dell'Agenzia, che provvede alla sua corretta gestione - di uniformare le registrazioni standardizzandone le descrizioni archivistiche (oggetto, corrispondente, allegati, ecc.) e, in ultima analisi, di dedicare ad altre attività le risorse prima impiegate nella registrazione di protocollo e nelle susseguenti attività di gestione documentale.

A seguito di queste modifiche è stato ulteriormente integrato e evoluto anche il data warehouse per raccogliere le nuove informazioni e per predisporre i report che sintetizzano i dati della nuova programmazione per il sistema di monitoraggio e valutazione.

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	Regione del Veneto
Autore/i	Lattanzio Advisory Group
Titolo	Valutazione ex ante per il sostegno a strumenti finanziari nel Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020
Sintesi	<p>Nell'analisi di contesto del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Veneto 2014-2020 è stata messa in evidenza la necessità di strumenti volti a migliorare l'accesso al credito delle imprese. Tale fabbisogno viene ritenuto «indispensabile per intraprendere processi di innovazione, consentire lo sviluppo strutturale, tecnologico e organizzativo delle imprese al fine di migliorarne la competitività e la sostenibilità globale.»</p> <p>Nel quadro regolamentare 2014-2020 è stata prevista l'obbligatorietà della valutazione ex ante (VEA) degli SF: l'obiettivo è quello di fornire all'Amministrazione regionale un adeguato apporto informativo a sostegno del livello e degli ambiti per i quali è stata prevista la necessità dell'intervento pubblico.</p>
URL	http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/comitato-sorveglianza-2014-2020

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Sulla base di quanto disciplinato dall'art. 37(2) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Rapporto di VEA per il sostegno a strumenti finanziari nel PSR 2014-2020 della Regione del Veneto ha approfondito i seguenti aspetti:

A. Valutazione delle condizioni di mercato

- *analisi dei fallimenti del mercato, delle condizioni di investimento subottimali e delle esigenze di investimento da affrontare*
- *valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari implementati dal Programma regionale e sostenuti dal FEASR*
- *stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo strumento finanziario ha la possibilità di attrarre*
- *valutazione delle lezioni apprese dall'impiego di strumenti analoghi*

B. Organizzazione e gestione dello SF

- *strategia di investimento proposta*
- *indicazione dei risultati attesi*
- *disposizioni che consentano di procedere al riesame e all'aggiornamento della valutazione ex ante.*

La valutazione ha evidenziato la validità degli SF analizzati all'interno del PSR anche in relazione all'impegno finanziario. I modelli di analisi sviluppati nel Rapporto mostrano, infatti, che l'erogazione di garanzie risulta uno strumento capace di produrre un effetto leva interessante. Inoltre, un eventuale abbinamento delle garanzie al fondo rotativo permetterebbe di raggiungere standard più performanti, anche nell'eventualità di un'incidenza non trascurabile di sofferenze. Inoltre, gli scenari ipotizzati mostrano come, almeno in maniera potenziale, le risorse finanziarie utilizzabili dopo il 2023 possono generare elevati margini per il raggiungimento di volumi di investimento ancora più significativi rispetto a quanto fino ad oggi rilevato.

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	10/08/2017
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	In questa fase sono stati utilizzati i dati di monitoraggio e le informazioni dei rapporti di valutazione della Programmazione 2007-2013 negli incontri a cui hanno partecipato il personale delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma per informare sullo stato di avanzamento e sostenere le scelte operate. I dati di monitoraggio sono stati utilizzati anche nelle altre forme di comunicazione utilizzate nel corso del 2016 (cfr. paragrafo 4.b).

Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione
Formato/canali di informazione utilizzati	Newsletter, comunicati, stampe, pagine internet .
Tipo di destinatari	Personale delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma (Autorità di Gestione ed Organismo pagatore)
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	200
URL	http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sorveglianza-valutazione

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	In fase di lancio del PSR i risultati della Valutazione 2007-2013 e le prime evidenze della nuova programmazione sono serviti a migliorare i criteri di selezione, ad organizzare il sistema di gestione e i bandi nei contenuti e nel tempo. Al 31/12/2016 la gran parte delle operazioni avviate del PSR non erano ancora concluse e perciò mancavano i valori sui quali poter sviluppare quanto richiesto dai quesiti di valutazione dell'AIR nonché produrre adeguato follow-up del piano di valutazione.
Follow-up realizzato	In questa fase di lancio del Programma i risultati della Valutazione 2007-2013 e le prime evidenze della nuova programmazione sono serviti a migliorare il set dei criteri di selezione, ad analizzare la risposta delle nuove misure all'impianto presente nei bandi e a organizzare l'azione di programmazione dei bandi nel tempo.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Le disposizioni adottate per assicurare la qualità e efficacia dell'attuazione del programma sono:

- l'attività di sorveglianza
- il monitoraggio e gestione del Tasso di errore
- la Verificabilità e Controllabilità delle Misure
- la gestione degli Aiuti di stato
- la rete di informazione e coordinamento SR2020.
- la pianificazione dei bandi
- le modifiche del PSR.

Inoltre, vengono evidenziati i problemi incontrati nella gestione del programma e le eventuali misure correttive adottate.

L'attività di Sorveglianza

Nel corso del 2016 il Comitato di Sorveglianza per affrontare tutte le competenze che sono previste dall'articolo 49 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 74 del regolamento (UE) n. 1305/2013, è stato consultato con riunione ordinaria nel giorno 22 giugno mentre con procedura scritta nei giorni 8 marzo e 8 settembre.

La documentazione relativa alle consultazioni del Comitato di Sorveglianza è consultabile alla pagina web: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/comitato-sorveglianza-2014-2020> .

Riunione ordinaria: 22 giugno 2016

Il Comitato di Sorveglianza il giorno 22 giugno 2016 è stato consultato per affrontare i seguenti argomenti all'o.d.g.:

1. Integrazione della composizione del Comitato di Sorveglianza;
2. Consultazione in merito ai criteri di selezione per le misure/sottomisure non analizzate durante i comitati precedenti;
3. Relazione annuale di attuazione per gli anni 2014-2015;
4. Comunicazione: aggiornamento dello stato di avanzamento del piano di azione per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante
5. Comunicazione: piano pluriennale di attivazione dei bandi (DGR n. 400 del 7 aprile 2016)

La proposta esaminata dal Comitato di Sorveglianza (CdS) ha completato il quadro dei criteri di selezione e dei punteggi per tutte le misure del PSR.

Il CdS ha esaminato la proposta di criteri e punteggi per i tipi di intervento 2.3.1 - Formazione dei

consulenti e 7.3.1 – Accessibilità alla banda larga ed inoltre le modifiche ed integrazioni ai criteri di selezione approvati per i tipi di intervento 1.1.1 - Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, 5.2.1 - Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e 6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

Acquisito il parere del CdS, la Giunta ha successivamente approvato con propria Deliberazione n. 1788/2016 il Testo unico dei criteri di selezione.

Il CdS ha inoltre esaminato la Relazione Annuale di Attuazione (anni 2014-2015) e l'ha approvata.

Durante la riunione è stato, infine, illustrato lo stato degli adempimenti riguardo il rispetto delle condizionalità ex ante e sono state fornite informazioni sulla programmazione pluriennale dei bandi di attuazione del PSR.

Procedura scritta avviata il giorno 8 marzo

Con procedura scritta del giorno 8 marzo, si è avviata la consultazione del Comitato in merito:

1. ai Punteggi dei criteri di selezione;
2. a modifiche ed integrazioni ai criteri di assegnazione dei criteri selezione approvati con DGR n. 1934/2015.

La consultazione ha riguardato le proposte di punteggi assegnati ai criteri di selezione relativi ai tipi di intervento delle misure 1, 2, 4, 6, 7, 8, 10, 11 e 16. Per queste misure i criteri di selezione erano già stati esaminati nel corso di precedenti riunioni del Comitato.

L'ulteriore punto all'o.d.g. ha riguardato alcune modifiche ed integrazioni ai criteri di assegnazione dei criteri di selezione già approvati con DGR n. 1934/2015 e a seguito della consultazione scritta del Comitato del 23/11/2015.

Numerose sono i pareri espressi da parte di alcuni componenti del Comitato e da parte del rappresentante della Commissione europea. Le osservazioni ritenute accoglibili hanno comportato conseguenti modifiche ai criteri di selezione e/o ai punteggi.

Procedura scritta avviata il giorno 8 settembre

Con procedura scritta del giorno 8 settembre, si è avviata la consultazione del Comitato in merito alla proposta di modifica del PSR volta: all'introduzione della Misura 15 - Servizi silvo-ambientali e climatici salvaguardia delle foreste, per permettere il pagamento di trascinamenti al 2016 della Misura 225 del PSR2007-2013; per alcune sottomisure, a sostituire la modalità di rendicontazione a costo standard con quella in base a giustificativi di spesa; e a chiarire o correggere alcuni passaggi del programma. La modifica non ha riguardato variazioni della strategia regionale ma le modalità di attuazione del PSR.

Il Comitato ha espresso il proprio parere favorevole alle modifiche proposte.

Incontro annuale

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, art.51, in data 28 febbraio 2017 l'Autorità di Gestione del PSR si è riunita, in videoconferenza, con i funzionari della Commissione europea al fine di esaminare i risultati del programma.

Durante l'incontro sono stati discussi:

- lo stato di attuazione finanziaria del Programma in termini di Calendario dei bandi di gara; Impegni e pagamenti al 31/12/2016; . Nomina valutatore; Selezione GAL, il cronoprogramma dei bandi di attuazione del PSR,
- il progresso nel raggiungimento degli obiettivi di performance,
- l'adempimento delle azioni previste dal Piano d'azione per il rispetto delle condizionalità ex-ante,
- le previsioni di nuove modifiche del PSR,
- il Piano di azione della Regione per la riduzione del tasso di errore.

Gli approfondimenti ed i dialoghi annuali con i referenti della Commissione per il Veneto servono a meglio indirizzare le azioni dell'AdG e quindi a raccogliere gli elementi utili al miglioramento delle condizioni di attuazione.

Il monitoraggio e gestione del Tasso di errore

L'AdG e l'Organismo pagatore AVEPA hanno instaurato un rapporto di collaborazione costante per la valutazione dei dati derivanti dal monitoraggio del tasso di errore che si concretizza nella Dichiarazione di affidabilità (DAS), che annualmente il direttore dell'OP fornisce alla CE. Nella dichiarazione, tra gli altri elementi, sono indicati i tassi di errore per i regimi di aiuto aggregati a livello di universo FEASR e FEAGA, e ulteriormente per i settori nell'ambito del SIGC e NO SIGC.

I tassi di errore sono calcolati in base alla differenza tra l'importo richiesto e l'importo a cui il beneficiario ha avuto diritto prima dell'applicazione di sanzioni in esito ai controlli in loco in base ad un campione casuale.

Inoltre, ogni anno il Direttore dell'AVEPA è tenuto a firmare ed inviare alla Commissione Europea una dichiarazione di gestione (MD) che attesta che:

- i conti dell'OP sono veritieri, completi e accurati
- tutti i debiti, anticipi, cauzioni e scorte sono stati registrati
- tutte le entrate sono state accreditate
- le transazioni sono legali e regolari
- le domande sono ammissibili e le procedure di assegnazione degli aiuti sono conformi alla normativa
- sono state predisposte misure antifrode efficaci e proporzionate che tengono conto dei rischi individuati.

I dati trasmessi (entro febbraio 2017) con la MD 2016 evidenziano per l'universo NON SIGC tassi inferiori alla soglia del 2%, tasso di errore fisiologico per la CE, oltre il quale la DAS/MD del Direttore dell'OP allegata ai conti annuali deve contenere delle specifiche giustificazioni e relative controazioni per

il sistema di controllo gestito.

Per l'universo SIGC il tasso di errore è risultato del 6,968%. Il deterioramento del tasso di errore, con conseguente superamento del limite del 2%, è dipeso sostanzialmente dall'incidenza degli esiti dei controlli in loco sul rispetto degli impegni, svolti in campo dagli ispettori dell'AVEPA. Tale forte incidenza si deve al fatto che la campagna 2015 è stata la prima campagna del nuovo periodo di programmazione 2014-2020. Allo scopo di rendere edotti i beneficiari degli impegni della nuova programmazione è stata attivata a giugno 2016 una campagna di informazione su larga scala che ha visto la divulgazione di materiale informativo inerente gli impegni relativi alle misure 10 e 11 della nuova programmazione.

L'Organismo di certificazione, nella relazione relativa all'esercizio finanziario 2016, ha ritenuto che il rischio per l'universo FEASR SIGC non è significativo, considerando le motivazioni riportate dall'AVEPA nella propria Dichiarazione di gestione, sopra riportate. Ha inoltre valutato che il sistema di controllo interno per tale universo funziona bene.

Tuttavia, la Commissione ha avviato dal 2012 un più ampio processo per tenere sotto controllo il tasso di errore attraverso l'individuazione delle cause e delle azioni messe in atto per contrastarle.

Tutto ciò si concretizza nei Piani di azione che ogni AdG con il proprio OP mette in atto per affrontare le cause di errore che si manifestano nel proprio programma, ma anche per prevenire quelle cause di errore che si sono manifestate in altri programmi.

Il Piano d'azione del Veneto si inserisce nel più ampio Piano di Azione Nazionale e monitoraggio del Tasso di Errore (PANTE), coordinato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestale.

La Verificabilità e Controllabilità delle Misure

L'Autorità di gestione e l'Organismo Pagatore, ai sensi dell'art. 62 del Reg.(UE) 1305/13, valutano congiuntamente la verificabilità e controllabilità delle misure (di seguito VCM) anche nel corso dell'attuazione del programma di sviluppo rurale.

L'analisi delle condizioni di verificabilità e controllabilità delle linee guida misure, dei bandi di finanziamento e dei criteri di selezione è condotta attraverso uno scambio continuo di informazioni con l'organismo pagatore AVEPA. L'analisi è indirizzata alla valutazione della presenza di rischi di errore, al fine di predisporre azioni correttive e, se del caso, alla riformulazione dei testi.

L'esperienza della passata programmazione e, in ultima analisi, l'esperienza acquisita con l'applicazione diretta dei criteri di ammissibilità e di selezione nonché degli impegni con i bandi pubblicati a fine 2015 hanno contribuito ad un'analisi più approfondita ed ad una revisione dei testi delle Linee Guida Misura e dei bandi di attuazione del PSR pubblicati nel 2016. Il bando si è rivelato uno strumento utile per approfondire le analisi VCM rispetto alle categorie di rischio di errore già individuate in fase di predisposizione del PSR (R1-le procedure di gara per i beneficiari privati; R2-ragionevolezza dei costi; R3-controllo adeguato e sistemi di controllo; R4-Appalti pubblici; R5-Impegni difficili da verificare e / o da controllare; R6- Pre-condizioni come condizioni di ammissibilità; R7-Selezione dei beneficiari; R8-sistemi IT; R9-Le domande di pagamento).

Nel 2016 si è svolta anche l'attività di VCM per criteri di selezione, condizioni di ammissibilità e impegni proposti dai GAL con la presentazione dei Programmi di Sviluppo Locale. Durante queste

fasi/attività, come già previsto per l'attuazione del PSR, sono stati analizzati gli aspetti di: comprensibilità, pertinenza e rilevanza rispetto agli obiettivi prefissati; l'uso delle autocertificazioni o dei sistemi informativi disponibili o che sono previsti da realizzarsi; la coerenza con le osservazioni già emerse in occasione di Audit passati condotti dalla Commissione europea o dalla Corte dei Conti; la controllabilità con elementi oggettivi facilmente reperibili e con costi amministrativi accettabili e proporzionati agli aiuti concessi; e la controllabilità con tempi e modalità certe. La procedura si è conclusa con la redazione di un verbale congiunto, che ripercorre l'intero iter e attesta la presenza di un basso rischio per quegli elementi proposti dai GAL e approvati dall'AdG e AVEPA. L'esito della valutazione è stato trasmesso ai GAL al fine di renderli consapevoli delle attività di verificabilità e controllabilità.

La gestione degli Aiuti di stato

Nel corso del 2016 l'Autorità di Gestione ha condotto e completato le attività necessarie ad ottenere la compatibilità e legittimità delle misure del PSR sotto il profilo delle regole sugli aiuti di stato e che non riguardano il settore agricolo.

A riguardo, sono stati comunicati in esenzione dalla notifica, ai sensi del regolamento UE n. 702/2014, i regimi di aiuto non già comunicati nel 2015.

Per alcuni regimi di aiuto si è dovuto seguire la procedura ordinaria di notifica prevista dagli articoli 107-109 del trattato. I regimi in questione sono: SA.44898 "Formazione dei consulenti", SA.45037 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", SA.45038 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale", SA.45697 "Aiuti alla cooperazione nel settore forestale". Le analisi condotte dalla Commissione europea per la verifica delle condizioni di compatibilità dei regimi suddetti hanno portato alla formulazione di osservazioni da parte di questa, a cui sono seguiti gli opportuni chiarimenti ed impegni. Alcune osservazioni hanno portato ad adeguare il PSR e gli Indirizzi Procedurali Generali.

L'elenco aggiornato dei regimi di aiuto di stato applicabili per le varie misure/interventi che non riguardano il settore agricolo sono successivamente stati indicati nel capitolo 13 del PSR.

La rete di informazione e coordinamento SR2020

L'AdG assicura il coordinamento con i centri decisionali apicali dell'Amministrazione, anche ai fini della programmazione regionale unitaria dei fondi SIE. Per lo svolgimento delle proprie funzioni, l'AdG si avvale delle Direzioni competenti per le misure, in relazione al nuovo quadro organizzativo regionale definito dalle DGR n. 802/2016 e 803/2016 e dal Decreto del Direttore dell'Area sviluppo economico n. 1 del 19 gennaio 2017, anche attraverso la Rete SR2020 di informazione e coordinamento nell'ambito delle suddette strutture (Decreto n. 131/2012). Si avvale inoltre dell'UO Sistema informativo sviluppo economico e della Direzione ICT e Agenda digitale per lo sviluppo del SI, nonché di ulteriori strutture regionali in relazione alle specifiche competenze (es: Turismo).

In particolare, la Rete SR2020 rappresenta lo strumento di informazione, comunicazione e coordinamento che ha assicurato, in particolare nella fase di avvio della programmazione 2014-2020, il miglioramento dell'efficacia dell'azione svolta complessivamente dalle strutture che operano nella gestione del PSR, per quanto riguarda la condivisione del quadro complessivo delle strategie e degli obiettivi UE e dei correlati

regolamenti e documenti attuativi ed il coordinamento generale ed operativo delle conseguenti attività e lavori, oltre che l'informazione diffusa, condivisa e tempestiva nell'ambito delle strutture e delle figure direttamente interessate dal PSR (direttori e referenti di misura).

Tale strumento ha mantenuto una valenza fondamentale anche nel corso del 2016, ai fini del coordinamento della comunicazione e delle informazioni relative all'attuazione del Programma. In questo senso, è stata anzi migliorata la gestione dei flussi informativi, con l'attivazione di un apposito "notiziario" a cadenza quindicinale che, a partire dal mese di maggio, ha progressivamente sostituito le singole iniziative di informazione e segnalazione. Sono state diffuse n.12 edizioni del Notiziario, che hanno raggiunto, con ogni singolo invio, n. 56 operatori regionali. Il notiziario è stato finalizzato a scopi prettamente operativi e "di servizio", per assicurare il costante e tempestivo aggiornamento e le necessarie anticipazioni relative ai lavori di attuazione del PSR, con riguardo alla stesura dei bandi, all'aggiornamento delle disposizioni attuative, alle novità sulle normative e regolamenti riguardanti la politica di sviluppo rurale.

La pianificazione dei bandi

All'inizio del 2016 si è proceduto a definire e a divulgare il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del PSR.

Con l'esplicita rappresentazione, per ciascuno dei 45 tipi di intervento, del numero di bandi e dei presumibili intervalli temporali e delle scadenze indicative si è inteso fornire a tutti gli interessati una adeguata visione della scansione dell'attuazione del Programma e della messa a disposizione delle risorse finanziarie. Queste informazioni potranno consentire ai potenziali richiedenti di sincronizzare ai tempi dei bandi le attività di valutazione e di predisposizione dei progetti, l'acquisizione delle autorizzazioni obbligatorie e degli altri documenti richiesti, la pianificazione dell'attuazione, dei relativi impegni finanziari e di ogni altra attività necessaria alla completa realizzazione dell'iniziativa da candidare alla selezione del PSR.

Si ritiene che la definizione del Piano pluriennale di attivazione dei bandi consenta di conciliare il rigore dei Regolamenti di riferimento e delle Istituzioni unionali preposte al controllo della correttezza della spesa con la richiesta di flessibilità e di semplificazione, rappresentate in più occasioni anche dal Tavolo di partenariato dello sviluppo rurale.

Il Piano pluriennale di attivazione dei bandi è stato definito in base ai seguenti elementi e vincoli:

1. risorse stanziare dal Piano Finanziario per la Focus area e la Misura di appartenenza;
2. presenza di trascinatori di impegni finanziari dalla programmazione 2007-2013;
3. tempi di apertura e di istruttoria delle domande di aiuto;
4. tempi di realizzazione delle iniziative/impegni;
5. necessità di continuità temporale del sostegno;
6. numerosità dei richiedenti.

Per ciascun anno sino al 2020 è stato indicato il presumibile trimestre di apertura dei bandi relativi al tipo

di intervento considerato.

Le modifiche del PSR

Nel 2016 si è resa necessaria la notifica alla commissione europea di una modifica del PSR. La proposta di modifica è stata sottoposta all'esame del Comitato di Sorveglianza in data 8 settembre (vedi paragrafo dedicato).

La modifica è stata volta a:

- a. introdurre la Misura 15 - Servizi silvo-ambientali e climatici salvaguardia delle foreste, per permettere il pagamento di trascinalenti al 2016 della Misura 225 del PSR2007-2013;
- b. per alcune sottomisure, sostituire la modalità di rendicontazione a costo standard con quella in base a giustificativi di spesa. La giustificazione della modifica al tipo di sostegno, che riguarda i Tipi di intervento 4.4.1 "Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani/collinari abbandonati/degradati" e 8.5.1 "Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste", deriva dall'analisi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 67 e da recenti chiarimenti pervenuti dal MIPAAF, che ha portato ad accertare che la dimostrazione del costo standard proposta dal PSR non applica le condizioni previste dall'art. 67 paragrafo 5 del regolamento UE 1303;
- c. modificare il Tipo di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" per esplicitare gli impianti per la produzione di biometano tra gli impianti per la produzione di energia finalizzata alla vendita ammessi;
- d. modificare il Tipo di intervento 19.4.1 "Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL", per chiarire quali sono le condizioni di ammissibilità delle spese.

I problemi incontrati nella gestione del programma e le eventuali misure correttive adottate

Gara d'appalto a procedura aperta per l'attuazione del Piano di Comunicazione del PSR

Allo scopo di dare concreta attuazione alla Strategia di comunicazione predisposta e approvata nel corso del 2015, l'Autorità di gestione si è attivata sul piano amministrativo per affidare la gestione del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione ad un soggetto esterno, attraverso un'apposita gara europea con procedura aperta. La predisposizione degli atti di gara ha implicato una lunga e complessa attività di elaborazione e revisione dei documenti tecnici, anche in relazione della contestuale entrata in vigore delle nuove norme in materia di appalti (D.Lgs. n. 50/2016 e atti applicativi), con particolare riferimento alle modalità di valutazione delle offerte, soprattutto per quanto concerne i criteri di valutazione. La procedura ha previsto una consultazione preliminare con il mercato, attivata con avviso pubblico sul sito web "bandi, avvisi, concorsi" dal 12 al 27 maggio 2016. Le 13 proposte pervenute sono state elaborate per valutare e determinare la possibile congruità e rispondenza dell'importo da proporre a base di gara. La determina a contrarre è stata approvata con DGR n.1376 del 9 settembre 2016 e l'indizione della gara è avvenuta con decreto n.1 dell'11 ottobre 2016 del direttore dell'AdG, stazione appaltante. La correlata pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta ufficiale europea è avvenuta il 15 ottobre, mentre il 24 novembre sono scaduti i termini per la presentazione delle offerte. La procedura di valutazione delle offerte pervenute (n. 12) è iniziata nel mese di dicembre e si è conclusa con

l'aggiudicazione del servizio avvenuta con decreto n. 27 del 15/02/2017 e la firma del contratto in data 13 aprile 2017. La durata complessiva della procedura, dalla data della determina a contrarre alla stipula del contratto, corrisponde a 216 giorni, con il coinvolgimento e l'impegno costante di 3 persone dello staff comunicazione dell'AdG, che hanno dedicato mediamente il 50% del tempo di lavoro agli adempimenti connessi alla gara, anche nella fase precedente di preparazione, oltre al relativo direttore.

Aspetti applicativi della misura 2 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole”

Come relazionato nella RAA 2015, nella predisposizione delle modalità attuative della misura 2 del PSR, che sostiene l'erogazione di servizi di consulenza a favore degli agricoltori, si deve tener conto dei vincoli dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1305/2013, e, in particolare, dell'obbligo del rispetto della normativa sugli appalti pubblici per la selezione dei prestatori di consulenza beneficiari della misura. A questo proposito, sono emersi alcuni elementi critici sui quali, già a marzo 2015 dopo aver interessato la Commissione Europea, si è chiesto un chiarimento al Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale.

Per il 2016, stante l'invarianza del contesto normativo e della conferma delle criticità esposte lo scorso anno, non è stato possibile attivare la misura.

La proposta di modifica del regolamento (UE) n. 1305/2013, contenuta nel pacchetto delle modifiche dei regolamenti della PAC all'interno del cosiddetto regolamento “Omnibus”, raccoglie per la Misura 2 Consulenza, parte delle richieste formulate dall'Italia e da altri stati membri: la risoluzione della problematica relativa all'applicazione del “public procurement” (disciplina degli appalti pubblici) nella scelta degli operatori che forniscono la consulenza.

Non appena sarà approvato il regolamento “Omnibus”, nel senso sinora prospettato, e valutata la necessità di apportare le conseguenti modifiche al PSR, la misura potrà essere applicata.

L'applicazione delle disposizioni sulla congruità della spesa e l'applicazione della normativa sugli appalti da parte degli enti pubblici

Nella programmazione 2014-2020, l'attenzione sull'applicazione disposizioni e procedure per la valutazione della congruità della spesa pubblica è stata materia di approfondimento dopo le relazioni della Corte dei Conti europea che ha evidenziato delle criticità diffuse in Europa. Attraverso il documento Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, del MiPPAF e gli Indirizzi procedurali del PSR del Veneto si è disciplinata la materia.

La dimostrazione della congruità dei costi del progetto è stata rafforzata, chiedendo ai beneficiari, che abbiano la necessità di rivolgersi a fornitori o di acquisire un bene con contenuti diversi da quelli proposti nella domanda di aiuto, di comunicare la variazione all'istruttore perché questo verifichi il mantenimento delle condizioni che hanno permesso la verifica dei costi in fase di ammissibilità.

Dopo la prima fase di applicazione, si registra come i beneficiari delle operazioni finanziate mostrano delle difficoltà ad adeguarsi al nuovo regime. Con riferimento a ciò, al fine di semplificare la procedura, si stanno valutando congiuntamente all'Organismo Pagatore alcune indicazioni dei Documenti di lavoro comunitari e alcune esperienze relativamente al ricorso a strumenti che individuino per categorie di spesa

valori massimi di mercato certificati da enti competenti.

Per i soggetti “enti pubblici” si è disposto il ricorso alla procedura a evidenza pubblica in applicazione del D.lgs. 50/2016. Tuttavia, alcuni soggetti interessati a partecipare ai bandi hanno in più occasioni manifestato il loro interesse a ricorrere alle opzioni speciali consentite al di sotto della soglia dei 150.000 euro, per poter eseguire i lavori in economia (amministrazione diretta). Al riguardo si stanno valutando con l’Organismo Pagatore le modalità di controllo applicabili al caso.

Audit

Nel 2016 (nella settimana tra il 23/05 e 27/05) i servizi della Commissione hanno condotto una verifica di conformità della spesa (articolo 52 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e articolo 34 del regolamento (UE) n. 908/2014). L’obiettivo è verificare la conformità del sistema di gestione, controllo e sanzione attuato per le misure M10, M11, M13 e M14.

A luglio 2016 sono giunte le osservazioni in merito alla risultanza della visita, invitando a inviare le controdeduzioni entro due mesi e a partecipare a un incontro bilaterale il 15 dicembre 2016.

Le osservazioni riguardavano:

- Tempistica dei controlli amministrativi e dei controlli in loco (misure 10, 11 e 13)
- Selezione del campione per i controlli in loco (misure 10, 11 e 13)
- Esecuzione di controlli amministrativi sulla superficie oggetto della domanda di pagamento prima di effettuare un pagamento anticipato (misure 10, 11 e potenzialmente 13)
- Informazioni contenute nella relazione dei controlli in loco (misure 10 e 11)

Le controdeduzioni sono state inviate e durante l’incontro bilaterale sono state esaminate le osservazioni. con nota del 23 gennaio 2017 la DG Agri ha comunicato la chiusura parziale del primo punto, la chiusura completa del secondo e del terzo punto, chiedendo ulteriori argomentazioni sui punti ancora aperti. Il 23 marzo 2017 l’Organismo Pagatore ha inviato gli ulteriori elementi richiesti.

L’applicazione dell’articolo 69 comma 3, lettera c, del regolamento (UE) n. 1303/2013

Come riportato nella RAA 2015, la rimborsabilità o meno della spesa relativa all’IVA₂ è stato oggetto dell’analisi compiuta fin dalle prime fasi di predisposizione del Programma per definire le spese ammissibili al sostegno del Programma, declinando concretamente i principi e le modalità per la predisposizione dei PSR, stabiliti dai Regolamenti (UE) 1303/2013 e 1305/2013.

Il 22/11/2016 il Ministero dell’Economia e Finanze ha risposto alla nota del 3 maggio 2016 inviata dal MiPAAF che chiedeva chiarimenti in merito ai casi in cui l’IVA non sia recuperabile secondo la normativa nazionale e, in particolare, l’applicabilità di la normativa nel caso di soggetti non passivi quali lo Stato, le Regioni, gli enti locali ecc., quando questi sono beneficiari del PSR. Nella risposta del MEF vi è una disamina della complessa legislazione e della giurisprudenza applicabile alla materia, che di fatto mostra come la valutazione sulla recuperabilità o meno dell’IVA debba essere approfonditamente valutata caso per caso.

Ciò ha confermato, in ambito regionale, la decisione strategica di limitare il riconoscimento della

rimborsabilità dell'IVA ad alcuni interventi riconducibili alla Regione - escludendola così di fatto per tutti i beneficiari pubblici e privati. Tale decisione è stata assunta per non deprimere eccessivamente la limitata capienza delle diverse misure del PSR, per far fronte più adeguatamente alla massa complessiva di richieste di sostegno. Peraltro, tutti gli indicatori di risultato del PSR sono stati calcolati al netto di IVA.

Oltre che esplicitare ciò nei dispositivi attuativi del PSR si è proceduto ad una coerente modifica del PSR (capitolo 8).

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) ¹, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR ²	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) ³
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	510.679.000,00	37,25	9,52

¹ Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

² Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

³ Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	510.679.000,00		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	510.679.000,00		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno	100,00	100,00
Richieste di pagamento	100,00	100,00
Controlli e conformità		100,00
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		100,00

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni
	120	Il dato si riferisce alle domande di pagamento per le operazioni non a superficie o capo.

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese, l'attuazione del Piano di Azione e lo stato di avanzamento della RRN, sono contenuti nella Relazione annuale del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, la cui Autorità di Gestione è il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e Forestali - Direzione Generale Sviluppo Rurale.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Le azioni intraprese, l'attuazione del Piano di Azione e lo stato di avanzamento della RRN, sono contenuti nella Relazione annuale del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, la cui Autorità di Gestione è il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e Forestali - Direzione Generale Sviluppo Rurale.

L'AdG e i responsabili di misura della Regione del Veneto hanno preso parte alle attività della RRN intervenendo agli incontri organizzati dalla RRN, e in particolar modo aderendo :

- ai Gruppi di lavoro ristretti su monitoraggio e valutazione, in particolare per la – Progettazione e supporto all'implementazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio Unitario (SNM) e del Sistema MIPCUP, e per l'implementazione del Piano di valutazione
- al Gruppo di lavoro Costi standard
- alle attività della RRN per i Gruppi Operativi supportati con le sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR
- per il tema “Leader” con la:
 - Partecipazione diretta e la formulazione di proposte di revisione e adeguamento delle diverse versioni del Vademecum nazionale “L'attuazione della cooperazione Leader nella programmazione 2014-2020”
 - Partecipazione all'Incontro RRN “Riunione di Coordinamento per la Misura 19 – Quadro Normativo – Relazioni annuali di esecuzione – Valutazione per il Leader a livello locale (22/11/2016)”.

Un importante evento ha visto l'EIP-AGRI service per la DG AGRI della Commissione Europea organizzare in Veneto il workshop “Operational Groups: first experiences”, svoltosi il 20-21 aprile 2016, presso la Corte Benedettina di Veneto Agricoltura a Legnaro (PD).

All'organizzazione hanno collaborato la Regione del Veneto ed il MipAAF, per il tramite della Rete Rurale Nazionale. Il workshop ha raccolto invitati provenienti da ogni parte d'Europa ed aveva l'obiettivo di esplorare l'esperienza dei primi Gruppi Operativi (GO) finanziati in Europa. La RRN, insieme alla Regione del Veneto, hanno colto l'occasione per organizzare a seguire un incontro di approfondimento sull'attuazione della Misura 16, tra i referenti regionali ed i rappresentanti della DGR AGRI.

Inoltre, i responsabili di misura hanno relazionato:

- al convegno RRN sulla biodiversità: “I Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020, la Rete Natura 2000 e la biodiversità. Integrazione e sinergie tra l’attuazione delle misure dei PSR e le misure di conservazione dei siti Natura 2000”
- all’European seminar on agri-environment-climate measures (AECM) del Ministero dell’agricoltura francese per conto della Rete rurale (Parigi, 2016) con un intervento dal titolo “The case of Conservation Agriculture (No Tillage) in the Rural Development Plan of Veneto Region”
- al workshop “Investire nello sviluppo rurale - Il business plan per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globale delle imprese” con un intervento dal titolo “Business Plan Online e progetti di investimento. L’esperienza del Veneto”.

Il raccordo tra AdG e RRN si è sviluppato anche con altre iniziative:

- la segnalazione di notizie e aggiornamenti sull’attuazione del PSR Veneto, ai fini della diffusione a livello nazionale, attraverso gli strumenti della RRN:
 - n.54 notizie segnalate
 - n. 25 invii effettuati a redazione Pianetapsr, redazione RRN e Postazione CREA-RRN.
- l’attivazione della Postazione regionale della Rete rurale nazionale, presso il CREA di Padova, anche attraverso appositi contatti e incontri di coordinamento.

Inoltre, l’AdG ha partecipato alla consultazione sulla proposta del Piano biennale 2017-2018.

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

Per quanto riguarda l’attività di comunicazione a sostegno del programma, l’Autorità di gestione nel corso del 2016 è stata impegnata su due direttrici principali: consolidare l’informazione nei confronti dei beneficiari, potenziali beneficiari e portatori d’interesse attraverso gli strumenti maggiormente collaudati a disposizione dell’amministrazione (portale regionale, portale PIAVe, newsletter Sviluppo Rurale, segnalazioni e notiziari alla Rete SR2020, comunicazioni al Partenariato); completare il percorso di programmazione delle attività attraverso la predisposizione della gara d’appalto europea per l’affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione del PSR 2014-2020.

Tra le attività realizzate nel 2016, si segnalano: l’adozione delle linee guida relative agli obblighi in materia di comunicazione e informazione; la campagna informativa sugli obblighi e gli impegni della Misura 10 e della Misura 11, realizzata in collaborazione con l’organismo pagatore Avepa, che ha raggiunto direttamente quasi 9.000 beneficiari; l’utilizzo di infografiche per veicolare i principali dati sul Psr 2014-2020 e l’apertura di una apposita pagina nel portale Piave; il coordinamento stretto con gli Uffici Relazioni con il Pubblico (Urp) della Regione per la condivisione e la diffusione di informazioni sul programma e sulle politiche per lo sviluppo rurale; il nuovo format adottato per informare i referenti tecnici del Psr delle strutture del settore primario regionale.

1 – Progettazione e pianificazione

Allo scopo di dare concreta attuazione alla Strategia di comunicazione predisposta e approvata nel corso del 2015, l’Autorità di gestione si è attivata sul piano amministrativo per affidare la gestione del Piano di comunicazione ad un soggetto esterno, attraverso un’apposita gara europea con procedura aperta. La definizione del Disciplinare e soprattutto del Capitolato tecnico ha costituito una delle attività centrali del 2016. L’impostazione del bando di gara prevede la definizione di una serie di “ambiti di attività” articolati e

coerenti, allo scopo di garantire il più ampio e aggiornato spettro di strumenti da impiegare nella successiva fase operativa e di sollecitare i concorrenti all'elaborazione di una proposta quanto più possibile avanzata e strutturata, in modo da ridurre tempistiche e criticità in fase di attuazione. Questo approccio ha implicato un approfondito lavoro di elaborazione e revisione dei documenti tecnici di gara, che ha dovuto tener conto anche delle nuove norme approvate (D.Lgs. n. 50/2016) in materiali appalti e in particolare delle modalità di valutazione delle offerte, soprattutto per quanto concerne i criteri di valutazione. Nell'elaborazione dei documenti di gara, inoltre, è stata prestata particolare attenzione alla progettazione e alla pianificazione. A questo scopo sono stati prodotti una serie di formulari e sub-allegati tecnici che hanno rappresentato, anche per i concorrenti, un percorso guidato in grado di agevolare la strutturazione definita e completa della programmazione delle attività proposte.

2 – Coordinamento e attuazione

Il coordinamento della comunicazione si è concentrato quasi interamente sull'attività di informazione rivolta ai dirigenti e ai funzionari coinvolti nell'attuazione del PSR. Nel corso del 2016, le comunicazioni periodiche su singoli aspetti dell'attuazione del programma sono state sostituite con un notiziario a cadenza quindicinale, a partire dal mese maggio. In totale gli invii sono stati n.12 e i soggetti raggiunti con il singolo invio sono stati n.56. Il notiziario ha avuto lo scopo di fornire informazioni di servizio e anticipazioni riguardanti i lavori di attuazione del PSR, dalla stesura dei bandi, all'aggiornamento delle disposizioni attuative, alla diffusione di informazioni su normative e regolamenti riguardanti la politica di sviluppo rurale. L'informazione garantita direttamente dalle strutture del Settore Primario ha compreso anche un'attività di **"help desk"** che è stata stimata in n. 1530 telefonate e n. 895 email riguardanti il PSR, alle quali è stato dato riscontro dai funzionari regionali. Le normative europee che regolano il funzionamento e la gestione dei programmi di sviluppo rurale per il periodo 2014-2020 prevedono specifici obblighi da parte dei beneficiari, per quanto riguarda le "azioni informative e pubblicitarie" legate alle operazioni finanziate attraverso il FEASR ed il Programma di sviluppo rurale 2014-2020. L'AdG ha elaborato il documento **"Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari"** per l'applicazione di tali norme, che è stato approvato con Decreto n. 4 del 17 maggio 2016. Successivamente il documento è stato aggiornato e approvato con Decreto n.6 del 7 novembre 2016. Il documento ha lo scopo di agevolare il beneficiario del Programma a rispettare tali obblighi, fornendo le necessarie indicazioni operative per la corretta applicazione di quanto previsto dai regolamenti europei e dalle norme regionali vigenti in materia, fornendo anche i riferimenti dell'help desk, i files in formato grafico e gli esempi di applicazione.

3 – Monitoraggio, risultati ed impatto

Il sistema di monitoraggio delle attività di comunicazione ha confermato l'utilizzo dei consueti strumenti e metodologie, attraverso la costante raccolta di dati e documenti relativi alle attività, all'elaborazione di relazioni e l'aggiornamento di database. Di seguito le principali fonti degli indicatori di monitoraggio: Archivio server della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste; Agenda 2020 - database della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste; Indagine annuale Direzioni coinvolte nella gestione del PSR; Report di aggiornamento portale PIAVe della UO Sistema informativo sviluppo economico (Google Analytics e Urchin); Report pagine web Ufficio Coordinamento Internet (Google Analytics); Portale regionale www.regione.veneto.it; Portale PIAVe www.piave.veneto.it; Database del Partenariato della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste.

4 – Strategia web e social media

Considerata la fase di transizione verso l'effettiva attuazione del Piano di comunicazione, l'AdG ha consolidato e dato continuità alle attività sulle reti, attraverso gli strumenti a propria disposizione. L'aggiornamento costante dell'area web "Sviluppo rurale" all'interno del portale regionale

www.regione.veneto.it ha garantito la pubblicazione delle informazioni fondamentali sull'attuazione del programma, attraverso la pubblicazione di n. 85 notizie e di n. 15 provvedimenti. I visitatori unici di questa area web sono stati n. 29046. A questo si aggiungono le n. 15 notizie apparse nella homepage del portale regionale nell'area di massima evidenza "Primo piano" (la homepage del portale ha fatto registrare nel corso del 2016 n. 810.416 accessi e 1.666.291 visualizzazioni di pagina).

E' inoltre proseguita per il settimo anno consecutivo la realizzazione della newsletter "Sviluppo rurale del Veneto" che ha fatto registrare n. 13 invii, la diffusione di n. 162 notizie. I destinatari alla fine del 2016 sono stati n. 4.767, con un incremento di n. 41 nuovi utenti che hanno richiesto online l'iscrizione.

L'Introduzione guidata al PSR, accessibile prevalentemente dal portale PIAVe, ha fatto registrare n. 3.619 visite e 4.298 visualizzazioni di pagina.

Sempre attraverso il web si è provveduto a sostenere l'animazione del Partenariato del programma, grazie all'invio di n. 33 comunicazioni dedicate (destinate ai n. 210 componenti del Partenariato generale).

L'altro principale strumento è stato il portale dell'agricoltura veneta PIAVe che ha fatto registrare, n. 5.140 accessi (più del 10% degli accessi complessivi al portale) e n. 8.233 visualizzazioni di pagina uniche, relativi alla sezione dedicata al PSR Veneto. Inoltre l'area news del portale ha potuto contare sulla pubblicazione di n. 36 notizie relative al programma.

5 – Campagne pubblicitarie

Non sono state attivate campagne pubblicitarie nel corso del 2016. La loro programmazione è stata rimandata alla fase di attuazione del Piano di comunicazione.

6 – Pubblicazioni, materiali informativi e promozionali

Nel corso del 2016 l'AdG si è limitata alla diffusione di materiali informativi prodotti l'anno precedente in occasione delle iniziative di lancio del programma. Le Guide al PSR distribuite nel corso dell'anno sono state in tutto n. 932 destinate a beneficiari e potenziali beneficiari del programma (imprese agricole ed enti pubblici) e portatori d'interesse (istituti agrari e altri soggetti raggiunti dalle attività istituzionali dell'Assessorato). I depliant informativi distribuiti sono stati n. 907 (tra cui fattorie didattiche, istituti agrari e altri portatori d'interesse). La versione digitale dei due prodotti è rimasta disponibile nel portale PIAVe all'interno dell'area dedicata al programma.

L'attività più rilevante di quest'area, realizzata nel corso del 2016, è stata l'iniziativa di informazione sugli obblighi e sugli impegni dei beneficiari di alcune delle misure agro-climatico-ambientali del PSR. L'attività, realizzata con il supporto operativo dell'organismo pagatore Avepa, si è resa necessaria per aiutare i beneficiari a focalizzare i principali obblighi ed impegni previsti dal tipo d'intervento a cui avevano aderito.

L'AdG ha elaborato cinque diversi depliant informativi, corredati di testi, immagini, grafici e tabelle illustrative. In totale sono state inviate in maniera mirata, tramite il servizio Postel, n. 8.958 copie cartacee dei depliant destinati a ciascuno dei beneficiari dei tipi d'intervento coinvolti. I materiali inoltre sono stati resi disponibili in formato digitale per lo scaricamento e la diffusione online.

7 – Ufficio stampa e pubbliche relazioni

Anche per il 2016 l'AdG ha assicurato il suo supporto all'Ufficio stampa regionale per quanto riguarda l'elaborazione e la verifica di notizie riguardanti il PSR e lo sviluppo rurale. In particolare, i comunicati emessi dall'Ufficio Stampa regionale sul tema dello sviluppo rurale sono stati n. 21 di cui n.7 elaborati a

cura della struttura di riferimento. L'attività di rassegna stampa è stata rimandata alla fase di attuazione del Piano di comunicazione.

8 – Eventi, incontri e seminari

Una delle aree di attività più rilevanti nella fase di comunicazione a sostegno del PSR ha riguardato la partecipazione ad eventi, incontri e seminari.

Il 29 settembre 2016 è stato realizzato a Legnaro (PD) uno specifico seminario informativo sui gruppi operativi del Partenariato europeo per l'innovazione e sulle modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 16 del PSR che ha riscosso un notevole successo (n. 200 partecipanti).

Le strutture che collaborano con l'AdG nell'attuazione del PSR sono state impegnate anche in un'intensa attività di divulgazione dei contenuti e delle opportunità del Programma, nell'ambito di eventi ed incontri organizzati da soggetti terzi del sistema dello sviluppo rurale. In totale, dirigenti e tecnici delle strutture interessate hanno preso parte in qualità di relatori a n.46 eventi (incontri, convegni, seminari tecnici), per un totale di circa n. 3.625 partecipanti stimati.

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali

Condizionalità ex-ante generale	Criterio
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.a - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.b - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.c - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.d - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.a - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
G6 - Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	G6.a - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS);

5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
G4	G4.a	1-Attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale in materia di appalti pubblici (cf. Accordo di Partenariato),	31/12/2016	Regione Veneto	<p>A livello nazionale l'Accordo di Partenariato, nell'ambito del Criterio "Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi", prevede la pertinente "Azione 1 - approvazione da parte delle competenti autorità governative della strategia nazionale elaborata dal Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici, istituito in partenariato con la Commissione europea". Le azioni intraprese di competenza nazionale sono esaustivamente descritte nella relazione sull'adempimento delle condizionalità ex ante trasmessa via SFC dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017 [ARES (2017) 3041740]. Tanto si riporta secondo la disposizione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. DISR02 n. 0017883 del 20/06/2017.</p> <p>A livello regionale:</p> <p>La Sezione Lavori Pubblici (LLPP) della Regione Veneto è preposta anche alla verifica e corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici, anche in rapporto con i Tavoli tecnici previsti dall'attuale sistema delle Conferenze Stato – Regioni – Autonomie Locali e con il Ministero Infrastrutture.</p> <p>La Regione Veneto, attraverso il personale della Sezione LL PP partecipa attivamente a tutti i gruppi di lavoro che si occupano della materia "appalti pubblici" in seno alla Conferenza Stato –Regioni – Autonomie Locali, per il tramite dell'istituto I.T.A.C.A. organo tecnico della Conferenza Stato Regioni.</p>	18/04/2016		

					La Regione, pertanto, dispone di un'organizzazione idonea per attuare la strategia approvata con le norme nazionali. Infatti il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (detto anche Codice dei contratti pubblici), e le pertinenti linee guida adottate dall'Autorità Nazionale Anti-Corruzione, sono direttamente applicabili a livello regionale.			
G4	G4.b	1-Applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale.	31/12/2016	Regione Veneto	<p>A livello nazionale l'Accordo di Partenariato, nell'ambito del Criterio "Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti" prevede la pertinente "Azione 1 - definizione degli strumenti di e-procurement previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici (...)". Le azioni intraprese di competenza nazionale sono esaustivamente descritte nella relazione sull'adempimento delle condizionalità ex ante trasmessa via SFC dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017 [ARES (2017) 3041740]. Tanto si riporta secondo la disposizione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. DISR02 n. 0017883 del 20/06/2017.</p> <p>A livello regionale, con DGR n. 2626/2014 è stata istituita la "Centrale Regionale Acquisti per la Regione del Veneto (C.R.A.V.)", quale soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del d.l. 66/2014 convertito in l. 23 giugno 2014 N. 89.</p> <p>Con DGR n. 1600/2015 sono state definite struttura organizzativa e disciplina di funzionamento della CRAV.</p> <p>Lo strumento di e-procurement viene adottato con la DGR n. 1333 del 29 agosto 2016:</p> <p>Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 241/1990 e ss.mm.ii. tra la Regione del Veneto e la Regione Lombardia per l'utilizzo triennale della piattaforma di E-procurement SINTEL - NECA di proprietà della Regione Lombardia e gestito da A.R.C.A. S.p.a e per l'espletamento di attività comuni tra i</p>	29/08/2016		

					rispettivi Soggetti Aggregatori regionali.			
G4	G4.b	2- Applicazione a livello regionale delle linee guida nazionali per l'aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia.	31/12/2016	Regione Veneto	<p>A livello nazionale l'Accordo di Partenariato, nell'ambito del Criterio "Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti" prevede la pertinente "Azione 2 - predisposizione di linee guida regionali in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia". Le azioni intraprese di competenza nazionale sono esaustivamente descritte nella relazione sull'adempimento delle condizionalità ex ante trasmessa via SFC dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017 [ARES (2017) 3041740]. Tanto si riporta secondo la disposizione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. DISR02 n. 0017883 del 20/06/2017.</p> <p>Le linee guida, direttamente applicabili a livello regionale, consentono all'amministrazione regionale di soddisfare il criterio. Sono inoltre assicurate attività di supporto giuridico dal Servizio www.serviziocontrattipubblici.it gestito in collaborazione con il Ministero Infrastrutture e le altre Regioni italiane.</p>	28/06/2016		La data del 28/06/2016 è riferita all'emanazione, da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ai fini dell'attuazione del Codice dei Contratti Pubblici, delle Linee Guida n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici". Questa specifica azione è riportata nella relazione trasmessa via SFC dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.
G4	G4.c	1-Creazione nel sito regionale di un collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici.	31/12/2016	Regione Veneto	<p>A livello nazionale l'Accordo di Partenariato, nell'ambito del criterio "Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE", prevede la pertinente "Azione 2 - creazione di un forum informatico interattivo, eventualmente all'interno del Progetto OpenCoesione, tra tutte le Autorità di gestione dei programmi dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di appalti pubblici, quale strumento di attuazione degli interventi cofinanziati". Le azioni intraprese di competenza nazionale sono esaustivamente descritte nella relazione sull'adempimento delle condizionalità ex ante</p>	30/12/2015		MOSAICO è on line dal 30/12/2015. L'accesso da parte degli uffici dell'AdG e la pubblicazione del link nel sito regionale sono avvenute nell'arco del 2016.

					<p>trasmessa via SFC dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017 [ARES (2017) 3041740]. Tanto si riporta secondo la disposizione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. DISR02 n. 0017883 del 20/06/2017.</p> <p>A livello regionale l'accreditamento per l'utilizzo di MOSAICO è stato richiesto e ottenuto dagli uffici competenti dell'Autorità di Gestione del FEASR ed è stato pubblicato un link nello spazio web dedicato allo sviluppo rurale nel sito istituzionale della Regione (http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020).</p>			
G4	G4.d	1-partecipazione alle iniziative formative organizzate dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione delle relative informazioni.	31/12/2016	Regione Veneto	<p>L'adempimento a questo criterio di condizionalità dipende da attività dell'amministrazione centrale. La Regione partecipa agli eventi formativi organizzati a livello nazionale.</p> <p>A livello nazionale l'Accordo di Partenariato prevede i seguenti criteri e azioni pertinenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nell'ambito del criterio "Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE" è individuata l'azione 1 "all'interno del Piano annuale di formazione saranno indicate almeno 2 azioni di formazione l'anno in materia di appalti pubblici da realizzarsi a partire dal 2015, rivolte a tutte le AdG e ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE"; • nell'ambito del criterio "Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici", è individuata l'Azione 2 "definizione di un Programma formativo rivolto a circa 110 partecipanti, suddivisi in 75 unità delle amministrazioni 	07/11/2016	<p>La data del 7/11/2016 è riferita alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Piano Formativo, riportato nella relazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.</p> <p>E' è stato svolto i giorni 15-16 aprile 2016 a Roma il seminario: "Gli affidamenti diretti della Pubblica Amministrazione per gli acquisti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione dopo il nuovo codice dei contratti (D.Lgs. 50/2016: presupposti, limiti e controlli"</p> <p>E' stato svolto il 1 dicembre 2016 a</p>	

					<p>regionali e 35 unità delle amministrazioni centrali dello Stato, che preveda la definizione anche in partenariato con la Commissione europea delle tematiche oggetto di formazione, incontri e seminari”.</p> <p>Le azioni intraprese sono esaustivamente descritte nella relazione sull’adempimento delle condizionalità ex ante trasmessa via SFC dall’Agenzia per la Coesione Territoriale con nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017 [ARES (2017) 3041740]. Tanto si riporta secondo la disposizione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. DISR02 n. 0017883 del 20/06/2017.</p>			<p>Roma il workshop "Documento di gara unico europeo" organizzato dal Dipartimento Politiche Europee.</p> <p>Iniziative formative proseguiranno in un’ottica di miglioramento continuo. Ad esempio, la Scuola Nazionale dell’Amministrazione ha aperto le iscrizioni a febbraio 2017 per il corso "Nuova disciplina degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione". Il corso fa parte del Piano formativo sulla nuova disciplina dei contratti pubblici previsto dalla Strategia per la riforma degli appalti pubblici e dal Piano di azione "Appalti pubblici", allegato all’Accordo di partenariato italiano 2014-2020 per il corretto utilizzo dei fondi strutturali e dei fondi di investimento europei (fondi SIE).</p>
G5	G5.a	A livello centrale, l’Accordo di Partenariato fissa azioni da intraprendere, di competenza del Ministero delle Politiche Agricole, riguarda la verifica automatica del cumulo e dei massimali (anche	31/12/2016	Regione Veneto (relativamente all’attivazione del Sistema Informativo regionale dei Fondi SIE con capacità di monitoraggio degli Aiuti di Stato)	<p>A livello nazionale l’Accordo di Partenariato, nell’ambito del criterio “Dispositivi per l’applicazione efficace delle norme dell’Unione in materia di aiuti di Stato” individua tre azioni pertinenti:</p> <p>- Azione 1 relativa alla reingegnerizzazione della banca dati degli aiuti, al fine di renderla un Registro Nazionale di Aiuti (RNA) che sia interoperabile con altre banche dati, che identifichi ogni aiuto con un “codice aiuto”,</p>	29/12/2016		

	<p>per gli aiuti de minimis) e il rafforzamento dell'attuazione del principio di Deggendorf (con blocco automatico degli aiuti) nell'ambito dei settori agricoltura e pesca, mediante banche dati e registri dedicati. Tali strumenti settoriali dovranno garantire interoperabilità con il Registro Nazionale degli aiuti.</p> <p>A livello regionale è stato avviato lo studio del nuovo Sistema Informativo regionale in materia di Fondi SIE; nell'ambito del progetto sarà presidiata l'esigenza di monitorare gli aiuti di Stato concessi dalla Regione del Veneto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a titolo di de minimis; - esentati e notificati. <p>Questo Sistema informativo regionale dovrà garantire interoperabilità relative al monitoraggio degli Aiuti di Stato con gli strumenti di livello nazionale, per il</p>			<p>che consenta un controllo automatizzato della regola Deggendorf;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 2 relativa alla pubblicazione dell'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali che non hanno ancora restituito tali aiuti; - Azione 3 relativa al funzionamento e all'interoperabilità con il RNA del registro degli aiuti di stato in agricoltura e Pesca, che consenta la verifica del cumulo, dei massimali e della qualifica di impresa unica, per tutti gli aiuti di stato e per gli aiuti de minimis, nonché il controllo automatizzato della regola Deggendorf. <p>Le azioni intraprese di competenza nazionale sono esaustivamente descritte nella relazione sull'adempimento delle condizionalità ex ante trasmessa via SFC dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017 [ARES (2017) 3041740]. Tanto si riporta secondo la disposizione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. DISR02 n. 0017883 del 20/06/2017.</p> <p>A fini operativi, infine, la Regione si è data la seguente organizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con DGR 2611 del 30/12/2013, è stata individuata la Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR (in seguito rinominata Direzione Programmazione Unitaria a seguito di riorganizzazione regionale) quale competente per il coordinamento generale in materia di aiuti Stato; • con note del 5 dicembre 2016, prot. 474914, e del 29 dicembre 2016, prot. 528545, la Regione del veneto ha definito il quadro organizzativo interno e attribuito le specifiche responsabilità per le attività di <ul style="list-style-type: none"> - notifica dei regimi di aiuto e predisposizione delle relazioni annuali; - catalogazione dei regimi di aiuto nel Registro Nazionale degli Aiuti o nelle 		
--	---	--	--	--	--	--

		funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti.			banche dati SIAN e SIPA; - registrazione degli aiuti individuali nel registro e nelle banche dati di cui sopra. In base a tali disposizioni regionali si è proceduto al popolamento dei registri nazionali con le informazioni dei bandi che attuano i regimi di aiuto di stato (incluse quelle relative al controllo sulle regole de minimis e Deggendorf). Sono in fase di completamento le attività di sviluppo e miglioramento delle funzioni che consentono il dialogo degli applicativi regionali con quelli nazionali.			
G6	G6.a	Azione 1- Verifica e adeguamento, ove necessario, dei dispositivi normativi regionali successivamente all'emanazione del D.M. n. 52/2015. Gli interventi realizzati nell'ambito del programma ai quali si applichi la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (VIA), per i quali non sia possibile applicare direttamente le Linee Guida sono assoggettati, caso per caso, alle verifiche di impatto ambientale nel rispetto delle previsioni della direttiva comunitaria.	31/12/2016	Amministrazione regionale.	A livello nazionale: il DM n. 52 del 30 marzo 2015 del Ministero dell'Ambiente (MATTM) definisce le Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome (Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006). A livello regionale: al 31/12/2015 laddove non siano applicabili direttamente le Linee guida del DM n. 52/2015, la commissione VIA verifica caso per caso. Successivamente è stata emanata la Legge regionale n. 4 del 18 febbraio 2016 attribuisce alla Giunta regionale la competenza per la disciplina attuativa della verifica di assoggettabilità. A seguito dell'archiviazione della procedura d'infrazione 2009/2086, con nota del 27/04/2016 (DG DISR - DISR 02 - Prot. uscita n. 0009448), il Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) comunica alla Commissione Europea - DG AGRI che le linee guida di cui al DM n. 52/20015 sono direttamente applicabili a livello regionale; pertanto la condizionalità ex ante è ritenuta soddisfatta	17/05/2016	Positivo	Nota Ares(2016)2288087 - 17/05/2016

					anche a livello regionale.			
--	--	--	--	--	----------------------------	--	--	--

5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio
P5.2 - Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	P5.2.a - Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.

5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio	Azioni intraprendere da	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
P5.2	P5.2.a	1-Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi.	30/06/2016	Regione Veneto (recepimento delle linee guida con aggiornamento della normativa regionale)	<p>A livello nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Regio Decreto n. 1775/1933 stabilisce che l'uso irriguo dell'acqua, al pari degli altri usi, sia soggetto al rilascio della concessione d'uso dell'acqua e al pagamento del relativo canone. Il decreto prevede una sanzione amministrativa pecuniaria da 3.000 euro a 30.000 euro nel caso di derivazione senza provvedimento concessorio; il D, Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii (Testo Unico ambiente) stabilisce il principio di recupero dei costi dei servizi idrici (art. 119) e le priorità degli usi dell'acqua e modalità di gestione dell'uso irriguo (art. 166); - al fine di armonizzare le modalità di determinazione dei prezzi all'utilizzatore finale, il MATTM, con Decreto n. 39 del 24 febbraio 2015, fissa i criteri per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua. Si vedano inoltre le Delibere dell'Agenzia per l'Energia Elettrica, il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI) citate nella nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale trasmessa via SFC (nota AICT n. 5792 del 26/06/2017). 	27/10/2016		

					<p>A livello regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la legge regionale n. 11/2001 attribuisce alla Giunta regionale la facoltà di definire ogni anno i canoni per l'utilizzo dei beni del demanio idrico; - la Giunta regionale fissa i canoni rispettando la loro articolazione definita a livello nazionale; in particolare con la DGR n. 1942 del 25 giugno 2004, sono stati aumentati gli importi dei canoni per l'uso irriguo; in seguito, la legge regionale n. 1 del 2008, all'articolo 39, ha disposto un ulteriore adeguamento dei canoni per finalità ambientali di salvaguardia delle risorse idriche; - Deliberazione del Comitato Istituzionale del Distretto Idrografico Alpi Orientali n. 2 del 3 marzo 2016, "Approvazione del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali – Aggiornamento del 2° ciclo di pianificazione 2015-2021 ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE"; - Deliberazione del Comitato Istituzionale del Distretto Idrografico del fiume Po n. 1 del 3 marzo 2016, "Approvazione del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021". - Misure-obiettivo per il settore agricolo, rispondenti all'art. 9 della 			
--	--	--	--	--	--	--	--	--

					<p>Direttiva quadro Acque, sono inserite nei Piani di Gestione di Distretto idrografico, notificati alla Commissione il 3 marzo 2016 e approvati nella seduta del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016. è vigente il Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto conforme alla normativa europea e nazionale in materia di tutela delle acque.</p> <p>E' opportuno precisare che attraverso gli Enti irrigui (la cui gestione interessa la maggior parte degli utilizzi irrigui regionali):</p> <ul style="list-style-type: none"> - viene determinato l'importo a carico delle singole aziende utilizzatrici, sulla base di indici (stabiliti nei Piani di Classifica) che tengono conto anche di fattori ambientali; - viene incentivata la realizzazione di reti distributive irrigue a ridotto consumo di risorsa rispetto alle modalità irrigue tradizionali; quindi parte dei pagamenti delle aziende utilizzatrici è impiegata a finalità ambientali. 		
P5.2	P5.2.a	2a-Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali applicabili al FEASR per la definizione di criteri omogenei per la regolamentazione ...	30/06/2016	Regione Veneto (recepimento delle linee guida con aggiornamento della normativa regionale)	<p>A livello nazionale il Regio Decreto n. 1775/1933 stabilisce che l'uso irriguo dell'acqua sia soggetto al rilascio della concessione d'uso e al pagamento del relativo canone. Il decreto prevede una sanzione amministrativa pecuniaria nel caso di derivazione senza provvedimento concessorio.</p> <p>A livello nazionale è stato emanato Decreto 31 luglio</p>	23/12/2016	<p>L'azione 2 è suddivisa nel PSR in sottoazioni (2a, 2b, 2c) a causa di limitazioni tecniche di SFC presenti al momento dell'inserimento. L'indicazione del termine del 24/03/2015 per la "sottoazione" 2b è un errore materiale. La deadline corretta</p>

				<p>2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo".</p> <p>A livello regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la legge regionale n. 11/2001 attribuisce alla Giunta regionale la facoltà per definire ogni anno i canoni per l'utilizzo dei beni del demanio idrico; - deliberazione della Giunta Regionale n. 1939 del 23 dicembre 2015. "Costituzione del Gruppo di lavoro composto da esperti in materia di utilizzo di acque ad uso irriguo per la redazione delle istruzioni operative regionali per la quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo. Decreto MIPAAF 31 luglio 2015." - deliberazione della Giunta Regionale n. 2240 del 23 dicembre 2016 "DISCIPLINA CONCERNENTE GLI OBBLIGHI E LE MODALITA' DI MISURAZIONE PER LA QUANTIFICAZIONE DEI VOLUMI IDRICI AD USO IRRIGUO". La deliberazione disciplina: gli obblighi concernenti la quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo; gli obblighi concernenti l'installazione, l'esercizio/il funzionamento e la manutenzione di idonei dispositivi di misurazione; gli 			<p>è 30/06/2016, correttamente riportata per tutte le altre parti dell'azione 2 (2a e 2c).</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

				<p>obblighi e le modalità di raccolta e di trasmissione periodica dei dati delle misurazioni e delle stime al SIGRIAN. Per quanto riguarda la violazione degli obblighi riguardanti l'installazione e la manutenzione dei misuratori e la comunicazione periodica dei dati relativi alla misurazione o alla stima, la DGR 2240/2016 stabilisce le sanzioni da applicare ai sensi dell'art. 133 del D. Lgs. n. 152/2006. L'allegato A della deliberazione contiene una sezione dedicata all'irrigazione collettiva e una sezione dedicata all'autoapprovvigionamento (estrazioni individuali).</p> <p>Funzionamento del sistema: gli Uffici competenti, per rilasciare la concessione, acquisiscono il parere vincolante dell'Autorità di Distretto: quest'ultima si esprime sulla congruità dei prelievi, esamina la stima dei volumi d'acqua derivata in rapporto all'estensione del terreno, al tipo di coltura praticata e al sistema di irrigazione, verifica il rilascio del deflusso minimo vitale (DMV), e la dichiarazione del Consorzio di Bonifica competente di irrigabilità dei terreni. Gli Uffici regionali predispongono il Disciplinare di concessione, che contiene i dati di: volume concesso, eventualmente modulato per mese, medio e massimo, caratteristiche del manufatto di presa, modalità di prelievo, durata della concessione in anni, canone di concessione,</p>		
--	--	--	--	---	--	--

					sistemi di misurazione, nonché le eventuali prescrizioni dell'Autorità di Distretto e del Consorzio di bonifica, che riguardano anche l'obbligo di mantenere in buono stato il manufatto di derivazione e il dispositivo di misura ove previsto, la tipologia e le caratteristiche del dispositivo di misura ove previsto, l'obbligo di comunicazione periodica dei dati misurati. In sede istruttoria si valutano la concorrenza con altri usi, l'impatto quantitativo sullo stato del corpo idrico, la compatibilità idraulica, al fine di valutare l'imposizione di vincoli quantitativi al volume richiesto al fine di ridurre i consumi unitari.			
P5.2	P5.2.a	2b -...delle modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo al fine di promuovere l'impiego di...	24/03/2015		L'azione 2 è descritta, a beneficio della sintesi, nella sola riga della sottoazione 2a.	23/12/2016		L'azione 2 è suddivisa nel PSR in sottoazioni (2a, 2b, 2c) a causa di limitazioni tecniche di SFC presenti al momento dell'inserimento. L'indicazione del termine del 24/03/2015 per la "sottoazione" 2b è un errore materiale. La deadline corretta è 30/06/2016, correttamente riportata per tutte le altre parti dell'azione 2 (2a e 2c).
P5.2	P5.2.a	2c-...misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati che	30/06/2016		L'azione 2 è descritta, a beneficio della sintesi, nella sola riga della sottoazione 2a.	23/12/2016		L'azione 2 è suddivisa nel PSR in sottoazioni (2a, 2b, 2c) a causa di limitazioni tecniche

		per l'autoconsumo.						di SFC presenti al momento dell'inserimento. L'indicazione del termine del 24/03/2015 per la "sottoazione" 2b è un errore materiale. La deadline corretta è 30/06/2016, correttamente riportata per tutte le altre parti dell'azione 2 (2a e 2c).
P5.2	P5.2.a	3-Nel caso di fornitura dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.	31/12/2016	Consorzi di bonifica veneti (sulla base delle azioni 1 e 2, misurazione della risorsa e applicazione dei prezzi).	<p>Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2240 del 23 dicembre 2016 "DISCIPLINA CONCERNENTE GLI OBBLIGHI E LE MODALITA' DI MISURAZIONE PER LA QUANTIFICAZIONE DEI VOLUMI IDRICI AD USO IRRIGUO", si dispone dello strumento per applicare i prezzi basati sui volumi utilizzati (Allegato A, capo II per le forniture d'acqua).</p> <p>L'irrigazione collettiva è normata dalla DGR 27 gennaio 2011, n. 79. L'importo a carico delle singole aziende utilizzatrici è determinato dagli enti irrigui, sulla base di indici (stabiliti nei Piani di Classifica) che tengono conto della dotazione irrigua (l/s per ettaro) individuata sulla base delle principali tipologie colturali, dei diversi tipi pedologici dei terreni, dei sistemi distributivi di irrigazione, e di un indice di efficacia della capacità</p>	23/12/2016		

					<p>consortile di garantire il funzionamento delle opere irrigue collettive. Il risparmio della risorsa idrica dovuto a sistemi distributivi di irrigazione più efficienti si traduce in un valore basso del corrispondente indice che comporta la riduzione del prezzo del consumo di acqua ad uso irriguo. Diversamente, l'indice di efficienza è correlato alle caratteristiche dell'impianto, predisposto anche per la messa in pressione dell'acqua al fine di consentirne il risparmio idrico; è possibile, quindi, che spese energetiche sostenute per garantire la massima efficienza comportino un aumento del relativo indice di efficienza. Pertanto l'importo che deve pagare l'utilizzatore finale risente in diminuzione dell'indice legato alla dotazione irrigua e al sistema distributivo, e risente in aumento dell'indice di efficacia.</p> <p>Gli Enti irrigui dispongono di dispositivi di misurazione installati sulle grandi derivazioni, per il calcolo del volume prelevato. Laddove ancora non è presente il dispositivo di misurazione, la DGR n. 2240/2016 ha disposto l'obbligo di installazione di tali dispositivi.</p>			
P5.2	P5.2.a	4-Nel caso di estrazione individuale dell'acqua, estensione dell'uso di	31/12/2016	Regione Veneto (sulla base delle azioni 1 e 2, misurazione della	Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2240 del 23 dicembre 2016	23/12/2016		

		prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.		risorsa e applicazione dei prezzi)	<p>"DISCIPLINA CONCERNENTE GLI OBBLIGHI E LE MODALITA' DI MISURAZIONE PER LA QUANTIFICAZIONE DEI VOLUMI IDRICI AD USO IRRIGUO", si dispone dello strumento per applicare i prezzi basati sui volumi utilizzati (Allegato A, capo III per le estrazioni individuali).</p> <p>La DGR n. 2240/2016 stabilisce obblighi di installazione di dispositivi di misurazione; nelle more dell'installazione, oppure nel caso di derivazioni di scarsa entità o per le quali non vi è la convenienza economica o tecnica all'installazione dei misuratori, è prevista la stima dei volumi prelevati determinata sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento, oppure ricorrendo ai sistemi di consiglio irriguo, che prevedono la conferma da parte dell'azienda agricola del volume effettivamente utilizzato.</p> <p>Nel caso di autoapprovvigionamento ad uso irriguo il titolare della concessione è tenuto annualmente a comunicare agli Uffici della Giunta regionale i volumi di acqua utilizzati sulla base dei dati misurati; in assenza di misuratore, è consentita la stima, attraverso una dichiarazione annuale delle portate o dei volumi</p>			
--	--	---	--	------------------------------------	--	--	--	--

					<p>prelevati, che riporta le caratteristiche tecniche delle apparecchiature di prelievo e della durata del prelievo medesimo.</p> <p>Il volume concesso viene autorizzato in sede di istruttoria di concessione, valutando i dati di progetto dell'opera di derivazione, dimensionata sulla base delle superfici da irrigare, delle tipologie colturali e dei sistemi di distribuzione dell'acqua. Il provvedimento di concessione dispone, oltre al pagamento del canone in ragione delle quantità, precisi vincoli nell'utilizzo della risorsa irrigua, tesi a garantirne la sostenibilità ambientale e un uso razionale.</p> <p>Ad inizio stagione irrigua il titolare della concessione è tenuto a versare il canone di concessione: tale canone potrà essere modificato in relazione a variazioni di quantità d'acqua utilizzata, sulla base di accertamenti intervenuti entro il medesimo anno, comunicati dal titolare stesso attraverso il dato misurato, oppure sulla base di misure di verifica curate direttamente dagli Uffici regionali.</p>			
P5.2	P5.2.a	5-attuazione di meccanismi di adeguato recupero dei costi operativi (inclusi costi di manutenzione), ambientali e di risorsa.	31/12/2016	Regione Veneto (relativamente alle azioni 3 e 4 per le forniture e le estrazioni individuali)	<p>La concessione dell'acqua per uso irriguo, il pagamento di un canone e le sanzioni per prelievi non conformi sono previsti dal Regio Decreto n. 1775/1933.</p> <p>I meccanismi di adeguato</p>	27/10/2016		

				<p>recupero dei costi sono stati richiamati nei Piani di gestione dei distretti idrografici, approvati inizialmente dai Comitati Istituzionali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale e, per tutto il territorio italiano, nella seduta del 27 ottobre 2016 del Consiglio dei Ministri, in coerenza con le Direttive comunitarie 2000/60 e 2007/60.</p> <p>Come previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente (MATM) n. 39 del 24 febbraio 2015, Piani di Gestione dei distretti idrografici comprendono misure-obiettivo per il settore agricolo che riguardano la componente ambientale e di risorsa dei prezzi.</p> <p>Per le forniture d'acqua da parte degli Enti Irrigui (Consorzi di Bonifica) agli utilizzatori finali, la componente operativa dei costi si somma con i canoni di concessione per l'uso irriguo. Il totale che ne risulta è ripartito tra gli utilizzatori finali secondo un sistema di indici definiti dai Piani di Classifica dei Consorzi di bonifica e irrigazione. Gli indici tengono conto della dotazione irrigua per ettaro fornita con gli impianti irrigui consortili di adduzione e distribuzione, della metodologia distributiva irrigua, della tessitura dei terreni, nonché dell'efficacia dell'attività irrigua consortile. L'effetto degli indici sugli importi pagati dall'utilizzatore</p>			
--	--	--	--	---	--	--	--

					<p>è descritto nell'Azione 3.</p> <p>Per le estrazioni individuali, i costi operativi sono sostenuti direttamente dall'utilizzatore ai sensi della normativa vigente, mentre l'importo del canone di concessione per la derivazione a uso irriguo corrisponde ai costi ambientali e di risorsa.</p> <p>La legge regionale n. 11 del 16 febbraio 2010, all'articolo 24, introduce alcune soglie di esenzione e alcune riduzioni dei canoni in particolari contesti territoriali a compensazione dei benefici ambientali delle derivazioni in tali contesti.</p>			
P5.2	P5.2.a	6-Inclusione nei Piani di Gestione dei requisiti di cui alle azioni 4 e 5	22/12/2015	<p>La Regione collaborerà con gli organi competenti per l'aggiornamento dei Piani di Gestione ai fini di soddisfare il criterio.</p>	<p>I meccanismi di adeguato recupero dei costi sono stati richiamati nei Piani di gestione dei distretti idrografici, approvati inizialmente dai Comitati Istituzionali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale e, per tutto il territorio italiano, nella seduta del 27 ottobre 2016 del Consiglio dei Ministri, in coerenza con le Direttive comunitarie 2000/60 e 2007/60.</p> <p>I Piani di gestione dei distretti idrografici, attraverso le schede WISE, hanno riportato per gli usi irrigui la ricognizione dei costi operativi, ambientali e della risorsa internalizzati dall'agricoltura nonché dei benefici ambientali internalizzati attraverso il</p>	27/10/2016		<p>Il titolo dell'azione da intraprendere presenta un errore materiale: sono da considerarsi le azioni 3, 4 e 5 (non solo la 4 e la 5)</p>

					<p>pagamento del contributo di bonifica, così come previsto dalle Linee Guida MATTM (DM 24/02/2015, n. 39). Inoltre l'analisi economica dell'utilizzo idrico è stata rivista ed aggiornata nei Piani approvati.</p>			
--	--	--	--	--	---	--	--	--

5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate"

Con nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017 trasmessa via SFC [ARES (2017) 3041740], l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha inviato una relazione di adempimento delle condizionalità ex ante, che riporta il dettaglio degli adempimenti di competenza nazionale, realizzati al 31 dicembre 2016, rispetto alle condizionalità "Appalti Pubblici" e "Aiuti di Stato". All'interno della relazione sono presenti indicazioni dettagliate relative alle azioni attuate. Detta nota e detta relazione sono richiamate secondo la disposizione del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali inviata con nota DISR02 n. 0017883 del 20/06/2017.

Con nota AICT n. 5792 del 26 giugno 2017 trasmessa via SFC [ARES (2017) 3197746], l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha inviato una relazione di adempimento della condizionalità ex ante che riporta il dettaglio degli atti di competenza nazionale, realizzati al 31 dicembre 2016, che sono rilevanti per l'adempimento alla condizionalità "Risorse Idriche".

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Il PSR della Regione del Veneto non contiene sottoprogrammi.

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

7.a) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?

7.a1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sottomisure principali programmate:

Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; sottomisure 1.1 (formazione) e 1.2 (informazione).

Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole; sottomisure 2.1 (consulenza) e 2.3 (formazione dei consulenti).

Misura 16 - Cooperazione; sottomisure 16.1 (gruppi operativi del PEI agricoltura), 16.2 (progetti pilota e innovazione), 16.4 (filieri corte), 16.5 (ambiente e clima), 16.6 (biomasse) e 16.9 (agricoltura sociale).

Misure/sottomisure programmate in altre FA che manifestano contributi secondari alla FA 1A:

Misura 19 programmata in FA 6B.

7.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
I progetti del PSR sono stati innovativi e basati sulla conoscenza sviluppata	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	
Sono stati creati gruppi operativi		Number of operational groups created
Varietà dei partner coinvolti nei gruppi operativi PEI		Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione
Le azioni innovative sono state attuate e diffuse dai gruppi operativi PEI		Numero di azioni innovative sostenute attuate e diffuse da gruppi operativi PEI

7.a3) Metodi applicati

Metodi quantitativi

Utilizzo dei dati di monitoraggio disponibili e pertinenti ai criteri.

7.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	Si	0.06%			Datawarehouse PSR
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di azioni innovative sostenute attuate e diffuse da gruppi operativi PEI	N.	0,00			Datawarehouse PSR
Indicatore aggiuntivo di risultato	Number of operational groups created	N.	0,00			Datawarehouse PSR
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione	N.	0,00			Datawarehouse PSR.

7.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale di avanzamento del programma non sono rilevabili problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione.

7.a6) Risposta alla domanda di valutazione

Alla domanda non è possibile dare una risposta visto che lo stato di avanzamento realizzato riguarda solo un numero esiguo di domande "in trascinamento" per le misure M01 e M02. Sono stati aperti i bandi per le misure M01 e M16 (si veda paragrafo 1.b1), le cui domande di aiuto finanziate potranno essere utilmente oggetto di valutazione nel 2019. Anche per quanto riguarda il contributo secondario della misura M19 all'obiettivo, questo non è valutabile in quanto i Gruppi di azione locale hanno iniziato la loro attività nel 2017.

7.a7) Conclusioni e raccomandazioni

7.a7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Si evidenzia che il PSR ha, coerentemente con il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali, attivato i bandi per la presentazione delle domande di aiuto.

--

Raccomandazione:

--

7.b) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?

7.b1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sottomisure principali programmate:

Misura 16 - Cooperazione; sottomisure 16.1 (gruppi operativi del PEI agricoltura), 16.2 (progetti pilota e innovazione), 16.4 (filiera corte), 16.5 (ambiente e clima), 16.6 (biomasse) e 16.9 (agricoltura sociale).

Misure/sottomisure programmate in altre FA che manifestano contributi secondari alla FA 1B:

Misura 19 programmata in FA 6B.

7.b2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
È stata instaurata una collaborazione a lungo termine tra enti del settore agricolo, alimentare e forestale e gli istituti per la ricerca e l'innovazione	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	
Sono state attuate operazioni di cooperazione tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali		Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione

7.b3) Metodi applicati

Metodi quantitativi

Utilizzo dei dati di monitoraggio disponibili e pertinenti ai criteri.

7.b4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	N.	0,00			Datawarehouse PSR

Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione	N.	0,00			
------------------------------------	--	----	------	--	--	--

7.b5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale di avanzamento del programma non sono rilevabili problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione.

7.b6) Risposta alla domanda di valutazione

Alla domanda non è possibile dare una risposta visto che sono stati aperti i bandi per la misura M16 (si veda paragrafo 1.b1), le cui domande di aiuto finanziate nel 2017 potranno essere utilmente oggetto di una prima attività di valutazione nel 2019. Anche per quanto riguarda il contributo secondario della misura M19 all'obiettivo, questo non è valutabile in quanto i Gruppi di azione locale hanno iniziato la loro attività nel 2017

7.b7) Conclusioni e raccomandazioni

7.b7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Si evidenzia che il PSR ha, coerentemente con il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali, attivato i bandi per la presentazione delle domande di aiuto.

Raccomandazione:

7.c) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?

7.c1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sottomisure principali programmate:

Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; sottomisure 1.1 (formazione).

Misure/sottomisure programmate in altre FA che manifestano contributi secondari alla FA 1C:

Misura 19 programmata in FA 6C.

7.c2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteria di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Il numero di abitanti delle zone rurali che hanno finalizzato l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale è aumentato	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	

7.c3) Metodi applicati

Metodi quantitativi

Utilizzo dei dati di monitoraggio disponibili e pertinenti ai criteri

7.c4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	N.	634,00			Datawarehouse PSR

7.c5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale di avanzamento del programma non sono rilevabili problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione.

7.c6) Risposta alla domanda di valutazione

Alla domanda non è possibile dare una risposta visto che lo stato di avanzamento realizzato riguarda solo un numero esiguo di domande “in trascinamento” per la misura M01. Sono stati aperti i bandi per la misura M01 (si veda paragrafo 1.b1), le cui domande di aiuto finanziate potranno essere utilmente oggetto di valutazione nel 2019.

La Valutazione ex post delle corrispondenti misure del PSR 2007-2013 ha evidenziato la capacità della misura 111 di realizzare azioni di formazione e informazione su diversi aspetti della competitività e della gestione sostenibile delle risorse naturali. E' inoltre rilevato che le conoscenze acquisite vengono poi effettivamente applicate dai beneficiari in percentuali vicine al 60% del numero complessivo di beneficiari. Per la misura 331, che attuava azioni di formazione orientate alla diversificazione, la valutazione ex post ha evidenziato risultati simili, ma con alcune riserve sull'effettiva applicazione delle conoscenze acquisite in termini di creazione di nuova impresa e sull'effettiva applicazione in zone rurali C e D.

Anche per quanto riguarda il contributo secondario della misura M19 all'obiettivo, questo non è valutabile in quanto i Gruppi di azione locale hanno iniziato la loro attività nel 2017.

7.c7) Conclusioni e raccomandazioni

7.c7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Si evidenzia che il PSR ha, coerentemente con il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali, attivato i bandi per la presentazione delle domande di aiuto.

Raccomandazione:

7.d) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?

7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sottomisure principali programmate:

Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; sottomisure 1.1 (formazione) e 1.2 (informazione).

Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole; sottomisure 2.1 (consulenza) e 2.3 (formazione dei consulenti).

Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali; sottomisura 4.1 (investimenti nelle aziende agricole).

Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste; sottomisura 8.6 (investimenti tecnologie silvicole).

Misura 16 - Cooperazione; sottomisure 16.1 (gruppi operativi del PEI agricoltura), 16.2 (progetti pilota e innovazione).

Misure/sottomisure programmate in altre FA che manifestano contributi secondari alla FA 2A:

Misura 19 programmata in FA 6B; Misura 6 programmata in FA 6A (tipo di intervento 6.4.2, creazione attività extra agricole - ripercussioni indirette par. 11.3 del PSR Veneto).

7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteria di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La produzione agricola per unità di lavoro annuo delle aziende agricole sovvenzionate è aumentato	R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	
Le aziende agricole sono state ammodernate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	
Le aziende agricole sono state ristrutturate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	

7.d3) Metodi applicati

Metodi quantitativi

R2

In questa prima fase si sono utilizzati i dati che risultavano dalle indagini condotte nello scorso periodo di

programmazione per l'analogo misura (misura 121) in quanto solo il 2% della spesa pubblica deriva da un esiguo numero di progetti (29) finanziati con bandi emanati nella programmazione 2014-2020. Da questo modesto numero di progetti non si sarebbe potuto estrarre un campione rappresentativo dei progetti finanziati con la programmazione 2014-2020, e inoltre, trattandosi di progetti saldati nel 2016, non è trascorso il tempo necessario perché si possano registrare gli effetti dell'investimento a livello aziendale.

L'indicatore R2 è determinato dalla differenza tra i valori di produttività del lavoro misurati prima e dopo il completamento degli interventi. La produttività del lavoro è calcolata dal rapporto tra valore aggiunto lordo e unità di lavoro nelle aziende agricole; la produttività agricola del lavoro è riferita al valore della produzione per unità di lavoro. Nella tabella 1, si riporta il calcolo della produttività del lavoro effettuato utilizzando i dati rilevati con le indagini campionarie condotte in Veneto nel 2007-2013 (M 121). La metodologia per il calcolo dell'indicatore R2 riportata nel documento Annex 11 - Fiches for answering Common Evaluation Questions for rural development programmes 2014-2020, prevede infatti al numeratore il valore della produzione (output) agricola aziendale negli anni precedenti e successivi al sostegno del PSR e al denominatore le unità di lavoro annue per azienda, negli stessi anni prima e dopo il sostegno. La metodologia inoltre specifica che il risultato ottenuto dall'indagine campionaria sia riportato a livello di operazione.

T4

Per questo indicatore comune di risultato valore si sono utilizzati i dati di monitoraggio, ed è stato calcolato rapportando il numero delle aziende agricole beneficiarie che hanno completato gli interventi (indicatore comune di output O.4) al numero totale di aziende agricole nella regione (indicatore comune di contesto C17. Aziende agricole totale).

	Prima degli interventi (ante)	Dopo il completamento degli interventi (post)	Variazione (post - ante)
(a) Produzione lorda (€/azienda)	265.746	337.558	71.812
(b) Valore aggiunto lordo (€/azienda)	118.499	146.376	27.877
(c) Unità di lavoro annuo (ULA)	2,41	2,78	0,37
Produttività del lavoro			
(a)/(c) Produzione lorda / ULA	110.268	121.424	11.156
(b)/(c) Valore aggiunto lordo/ ULA	49.170	52.653	3.484

Tabella 1

7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni

						contribution		
Indicatore comune di risultato	R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	N.		3.483,45	3.483,45			Rapporto di Valutazione ex post della PSR 2007-2013
Indicatore comune di risultato	R2: cambiamento nella produzione agricola delle aziende sovvenzionate (aspetto specifico 2A)*	N.		9.684,00	9.684,00	0,00		Rapporto di valutazione ex post del PSR 2007-2013
Indicatore comune di risultato	R2: ULA (unità di lavoro annuo) (per aspetto specifico 2A)	N.		2,78	2,78	0,00		Rapporto di valutazione ex post del PSR 2007-2013
Indicatore comune di risultato	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	Si	0.4%					Datawarehouse PSR

7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale di avanzamento del programma non sono rilevabili problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione.

7.d6) Risposta alla domanda di valutazione

Le analisi condotte nello scorso periodo di programmazione su campioni rappresentativi dell'universo dei progetti finanziati e riportate nella Relazione di valutazione ex post, mostrano un aumento della produttività del lavoro positiva rispetto a quella del gruppo di controllo dove, nello stesso periodo, si è registrato un lieve calo.

Nello stesso periodo, avendo come riferimento l'evoluzione degli Standard Output relativi alla dimensione economica si è riscontrato, nella serie storica che racchiude il periodo di attuazione del PSR 2007-2013, una contrazione evidente del numero di imprese con una dimensione sotto i 2.000 euro (con una flessione del -60,7%) e una crescita del 161,7% del numero di imprese con oltre 100mila euro di dimensione economica. La dimensione aziendale è un segnale nella direzione aggregativa ma anche diretta conseguenza dell'abbandono delle attività da parte delle imprese che non considerano competitive, né di sopravvivenza, le dimensioni produttive minori. L'effetto complessivo a cui contribuisce, in parte, anche l'architettura attuativa del PSR è segnato da un dimensionamento su una scala produttiva maggiore. La complessità produttiva e competitiva e la strategia individuata dal PSR vanno nella dimensione della promozione e

ammodernamento delle imprese, verso l'integrazione di filiera e il rafforzamento della competitività. Anche se le condizioni economiche, la scala dimensionale e le strategie d'impresa non sono legate alle sole scelte strategiche e/o operative del PSR.

Per quanto riguarda le misure M01, M02, M16 queste non hanno ancora espresso il loro contributo al miglioramento delle performance aziendali. Anche per quanto riguarda il contributo secondario della misura M19 all'obiettivo, questo non è valutabile in quanto i Gruppi di azione locale hanno iniziato la loro attività nel 2017.

7.d7) Conclusioni e raccomandazioni

7.d7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Ci si attende una risposta articolata a questa domanda di valutazione basata anche su altri indicatori, dopo una attenta analisi svolta nel disegno di valutazione.

Raccomandazione:

7.e) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?

7.e1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sottomisure principali programmate:

Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; sottomisura 1.1 (formazione);

Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole; sottomisura 2.1 (consulenza);

Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali; sottomisura 4.1 (investimenti nelle aziende agricole);

Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese; sottomisure 6.1 (giovani agricoltori) e 6.4 (diversificazione delle imprese agricole) .

Misure/sottomisure programmate in altre FA che manifestano contributi secondari alla FA 2B:

Misura 19 programmata in FA 6B; Misura 6 programmata in FA 6A (tipo di intervento 6.4.2, creazione attività extra agricole - ripercussioni indirette par. 11.3 del PSR Veneto).

7.e2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La percentuale di giovani agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo è aumentato	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	
Agricoltori adeguatamente qualificati sono entrati nel settore agricolo		Percentuale di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo del territori del PSR

7.e3) Metodi applicati

Metodi quantitativi

Utilizzo dei dati di monitoraggio disponibili e pertinenti ai criteri.

7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di	Sì	0.15%			Datawarehouse PSR

risultato	sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)					
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo del territori del PSR	N.				

7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale di avanzamento del programma non sono rilevabili problemi in grado di influenzare una futuro giudizio di valutazione.

7.e6) Risposta alla domanda di valutazione

L'inserimento di giovani agricoltori è previsto nel PSR Veneto attraverso il pacchetto giovani. Il pacchetto aziendale integrato (Pacchetto Giovani) è costituito da diverse misure del Programma coordinate tra loro da un piano aziendale. Oltre alla misura M06.1.1 "Insediamento di giovani agricoltori", sono attivabili nel pacchetto aziendale, alla misura M04.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola", volto al miglioramento delle prestazioni competitive dell'azienda agricola e/o la misura M06.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole", finalizzato alla diversificazione delle attività aziendali. Nel 2016 sono stati finanziati 400 Pacchetti giovani, e di questi nessuno è concluso in quanto il piano aziendale deve essere portato a termine entro 36 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di concessione dell'aiuto. Il dato dell'indicatore T5 mostra, in assenza di dati di realizzazione nella misura M06.1.1, la % delle aziende agricole inserite in un Pacchetto giovani che hanno concluso l'operazione per la misura M04.1.1. L'indicatore addizionale registra il numero di agricoltori che hanno concluso un operazione in un Pacchetto giovani.

Essendo il Pacchetto giovani un tipo di progettazione che vede una sostanziale continuità con la scorsa programmazione si rimanda alla Valutazione ex post del PSR 20074-2013 per approfonditi elementi di analisi. Tuttavia, dalla Valutazione ex post è emerso come "... la Misura 112 è stata attuata senza soluzione di continuità dal 2008 al 2014, selezionando giovani qualificati e fornendo il sostegno per il miglioramento delle capacità professionali e lo sviluppo delle aziende agricole...", e inoltre come "...Il ricambio generazionale ha determinato una riduzione dell'età media dei conduttori di circa trentasei anni, passando da un'età media di circa 65 anni ai 29 anni dei giovani agricoltori. Gli insediamenti sovvenzionati rappresentano il 13,2% delle iscrizioni alle CCIAA, sezione agricoltura, negli anni 2008 - 2014...".

I contributi indiretti da parte del LEADER e della sottomisura 6.4 programmata per la Focus area 6A rappresentano al momento un'ipotesi, che si potrà verificare nella misura in cui risulteranno beneficiari di queste misure qualificabili come giovani agricoltori.

7.e7) Conclusioni e raccomandazioni

7.e7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Il Pacchetto giovani richiede all'agricoltore neoinsediato un impegno importante in termini di costruzione del Piano aziendale che di risorse impiegate nell'azienda. I tempi concessi per la realizzazione del Piano aziendale (36 mesi) spostano nel tempo la valutazione della numerosità e della qualità dell'intervento.

Si evidenzia che il PSR ha, coerentemente con il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali, attivato i bandi per la presentazione delle domande di aiuto.

Raccomandazione:

7.f) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?

7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sottomisure principali programmate:

Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; sottomisure 1.1 (formazione) e 1.2 (informazione).

Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole; sottomisura 2.1 (consulenza).

Misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; sottomisure 3.1 (prima adesione) e 3.2 (informazione e promozione).

Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali; sottomisura 4.2 (trasformazione e commercializzazione).

Misura 16 - Cooperazione; sottomisure 16.1 (gruppi operativi del PEI agricoltura), 16.2 (progetti pilota e innovazione), 16.4 (filiera corte).

Misure/sottomisure programmate in altre FA che manifestano contributi secondari alla FA 3A:

Misura 19 programmata in FA 6B.

7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteria di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'attuazione di regimi di qualità da parte dei produttori primari è aumentata	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	
La partecipazione dei produttori primari a filiere corte, gruppi di produttori orientati alla qualità e/o organizzazioni interprofessionali è aumentata	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	
La competitività dei produttori primari sovvenzionati è aumentata		Produzione agricola delle aziende sovvenzionate
La quota del prezzo finale dei prodotti agricoli conservata dai produttori primari è aumentata		Margine dei produttori primari nel prezzo finale dei prodotti agricoli
Il valore aggiunto dei prodotti agricoli dei produttori primari è aumentato		

7.f3) Metodi applicati

Metodi quantitativi

Utilizzo dei dati di monitoraggio disponibili e pertinenti ai criteri.

7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	Si	0%			Datawarehouse PSR.
Indicatore aggiuntivo di risultato	Produzione agricola delle aziende sovvenzionate	N.	0,00			dati di monitoraggio
Indicatore aggiuntivo di risultato	Margine dei produttori primari nel prezzo finale dei prodotti agricoli	N.	0,00			dati di monitoraggio

7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale di avanzamento del programma non sono rilevabili problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione.

7.f6) Risposta alla domanda di valutazione

A tutto il 2016 sono stati concessi gli aiuti alle misure M03.1.1 Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e M03.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, ma le operazioni non si sono concluse. Alla misura M03.1.1 Partecipano oltre 500 aziende: un valore superiore a quanto realizzato nella passata programmazione, dove era emerso come i vincoli di ammissibilità fossero risultati troppo restringenti determinando il sostanziale “fallimento” programmatico dell’intervento.

Se ricalcolato sulla base delle operazioni finanziate, il valore dell’indicatore T6 raggiunge la percentuale pari a 0,42 rispetto a un valore atteso nel 2023 di 0,53.

A fine 2016 l’apertura del bando per la misura M016.4.1 Sostegno per la cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali, permetterà di finanziare operazioni rivolte a promuovere le filiere corte.

Sempre nel 2016 sono stati concessi gli aiuti ad operazioni nell’ambito della misura M04.2.1 che potranno

avere una ricaduta sui produttori primari in quanto le imprese beneficiarie devono acquisire almeno il 70% delle materie prime agricole da trasformare e commercializzare da aziende agricole attive nella produzione primaria i tre anni successivi dalla data di pagamento del saldo. La valutazione ex post del periodo di programmazione 2007-2013, ha evidenziato come la misura 123 “... ha contribuito a consolidare e stabilizzare i rapporti di fornitura fra produttori di base e imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” e “... si è avuto un incremento dell’11,3% dei volumi di materia prima provenienti da forniture dei soci o da contratti di natura pluriennale.”. Si indagherà questo aspetto anche in questo periodo di programmazione.

7.f7) Conclusioni e raccomandazioni

7.f7.a) *Conclusioni / Raccomandazione 1*

Conclusioni:

Dalla prima attivazione degli interventi della focus area emerge come il raggiungimento degli obiettivi sia ottenibile.

Raccomandazione:

7.g) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?

7.g1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sottomisure principali programmate:

Misura 5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione; sottomisura 5.2 (ripristino potenziale danneggiato).

7.g2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteria di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La partecipazione delle aziende agricole a sistemi di prevenzione e gestione dei rischi è aumentata	R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	

7.g3) Metodi applicati

Metodi quantitativi

Non si prevede di utilizzare metodi quantitativi.

7.g4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	Si	0%			

7.g5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale di avanzamento del programma non sono rilevabili problemi.

7.g6) Risposta alla domanda di valutazione

Nella Focus area 3B è stata attivata la sola sottomisura 5.2 “Sostegno per investimenti per il ripristino di terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici”, in quanto la Sottomisura 5.1 relativa alla gestione e prevenzione del rischio è stata

attivata a livello nazionale dal Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN). Questo permette di mettere a disposizione delle imprese strumenti di gestione del rischio coerenti a livello nazionale.

A livello regionale si è affiancato allo strumento preventivo del PSRN, uno strumento di ripristino del danno da calamità naturale o da eventi eccezionali (la sottomisura 5.2, che è stata regolarmente attivata con bando a seguito di calamità o eventi ufficialmente riconosciuti dalle autorità competenti) che non influisce sull'indicatore T7.

Alla domanda quindi non è possibile rispondere.

7.g7) Conclusioni e raccomandazioni

7.g7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

La scelta di gestire la prevenzione e gestione del rischio a livello nazionale comporta un'analisi a quel livello, che analizzi le richieste di intervento e le ricadute a livello regionale. A livello regionale, invece, andranno approfondite le implicazioni dell'attuazione dell'intervento di ripristino.

Raccomandazione:

7.h) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?

7.h1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sottomisure principali programmate:

Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; sottomisure 1.1 (formazione) e 1.2 (informazione).

Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole; sottomisure 2.1 (consulenza) e 2.3 (formazione dei consulenti).

Misura 4 - investimenti in immobilizzazioni materiali; sottomisura 4.4 (investimenti non produttivi).

Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste; sottomisura 8.4 (ripristino foreste danneggiate).

Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali.

Misura 11 - Agricoltura biologica.

Misura 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici; sottomisura 13.1 (indennità zone montane).

Misura 16 - Cooperazione; sottomisure 16.1 (gruppi operativi del PEI agricoltura), 16.2 (progetti pilota e innovazione), 16.5 (ambiente).

Misure/sottomisure programmate in altre FA che manifestano contributi secondari alla FA 4A:

Misura 19 programmata in FA 6B. Misura 8 programmata in FA 5E (secondo i paragrafi 11.3 e 11.4 del PSR del Veneto); sottomisura 8.1 (forestazione), 8.2 (agroforestazione) e sottomisura 8.5 (resilienza e miglioramento foreste).

Sono presenti trascinatori della misura 225 del PSR 2007-2013.

7.h2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La biodiversità nei terreni oggetti di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	
La biodiversità nei terreni oggetti di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	

7.h3) Metodi applicati

Metodi quantitativi

Utilizzo dei dati di monitoraggio disponibili e pertinenti ai criteri.

7.h4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	Si	0%			Datawarehouse PSR. Indicatori di contesto del PSR (superficie forestale).
Indicatore comune di risultato	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	Si	8.46%			Datawarehouse PSR. Indicatori di contesto del PSR (superficie agricola).

7.h5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale di avanzamento del programma non sono rilevabili problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione.

7.h6) Risposta alla domanda di valutazione

Superfici agricole (indicatore T9)

L'avanzamento del l'indicatore T9, rispetto al valore programmato del target (9,89%), è da ritenersi complessivamente adeguato, considerando che non tutti i tipi d'intervento sono stati attivati con bando nel periodo 2014-20. Inoltre va tenuto conto che ciascun tipo d'intervento può prevedere premi diversi, e che non è possibile prevedere con certezza, in fase di programmazione, la distribuzione delle domande di aiuto rispetto ai diversi premi.

Il contributo all'indicatore si compone nel modo seguente: la componente maggiore è data dal tipo di intervento 10.1.4 (mantenimento di prati e pascoli, che contribuisca al mantenimento di aree aperte e di ecotono) che registra circa 32.000 ha, seguito da trascinamenti per circa 19.000 ha afferenti al tipo di intervento 10.1.2 (ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche). Contribuisce significativamente anche il tipo d'intervento 10.1.3 con circa 4.600 ha, che però rivestono particolare importanza per la biodiversità in quanto riferiti prevalentemente a formazioni lineari e all'introduzione o al mantenimento di una componente arborea in ambiente agricolo (fasce tampone e siepi).

Il tipo di intervento 10.1.1, che finanzia il mantenimento o l'introduzione di tecniche di agricoltura

conservativa (di tipo “no tillage” secondo il bando aperto nel 2015), contribuisce alla biodiversità tellurica e si attua su oltre 1700 ha.

Infine è rilevante anche il contributo della Misura 11 (agricoltura biologica) che raggiunge in sostanza il valore programmato di oltre 6200 ha relativo al mantenimento delle pratiche di agricoltura biologica (sottomisura 11.2), mentre resta lievemente più arretrato (circa 1000 ha rispetto ai circa 1575 previsti) relativamente all'introduzione ex novo di tali pratiche.

Particolare ruolo è svolto dai trascinamenti per oltre 2000 ha della sottomisura 8.1, programmata per la focus area 5E ma che produce contributi secondari su tutta la Priorità 4, relativa all'impianto di formazioni forestali su terreni agricoli e non agricoli.

Si registrano contributi minori da parte dei trascinamenti a valere sui tipi d'intervento 10.1.6 e 10.1.7.

Pur non essendo considerata dall'indicatore T9 secondo le impostazioni adottate in sede di programmazione, risulta un contributo rilevante da parte della Misura 13 (che nel PSR Veneto prevede la sola indennità compensativa per le zone montane) che contribuisce alla biodiversità assicurando la prosecuzione dell'attività agricola in zona montana, quindi la gestione attiva e il mantenimento delle aree aperte che costituiscono ambienti di ecotono e sono favorevoli alle specie sinantropiche. Tale contributo si sviluppa su una superficie complessiva di oltre 50.000 ettari.

La connessione tra le misure o i tipi d'intervento qui trattati e l'obiettivo di ripristino, conservazione e miglioramento della biodiversità è in linea con quanto rilevato dalla Valutazione ex post delle analoghe misure del precedente periodo di programmazione, con un'apparente discordanza relativamente al tipo di intervento 10.1.2 (ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche irrigue). L'equivalente sottomisura del PSR 2007-2013, che ne ha prodotto i trascinamenti, non viene infatti collegata dalla valutazione ex post all'obiettivo “biodiversità”. Tuttavia il tipo d'intervento 10.1.2 è stato programmato anche per la focus area 4A in ragione del fatto che in fase di programmazione le misure sono state programmate in blocco per tutte le focus area della priorità 4 in conformità agli orientamenti forniti dai servizi della commissione. Inoltre il tipo d'intervento 10.1.2 del PSR Veneto prevede anche impegni di tipo ambientale-paesaggistico che sono stati riconosciuti in sede di Valutazione ex ante. Pertanto si ritiene corretto considerare il tipo di intervento 10.1.2 funzionale anche per la focus area 4A.

Superfici Forestali (indicatore T8)

Nell'ambito dell'indicatore T8, relativo alle superfici forestali, è previsto il solo contributo secondario della sottomisura 8.5 programmata come principale nella focus area 5E. Tale contributo non è valutabile poiché non sono state concluse le operazioni finanziate bando del 2016.

Si evidenzia che la sottomisura 8.4, programmata finanziariamente per la Priorità 4, è stata attuata per il ripristino di calamità naturali ed eventi eccezionali su una superficie di 52 ha, che comunque non sono conteggiati per il target T13 secondo l'impostazione seguita durante la programmazione.

Misure trasversali

Non sono valutabili i contributi delle misure principali 1, 2 e 16 poiché non risultano operazioni completate (è il caso della sottomisura 1.1 e della sottomisura 16.1 attivate per la Priorità 4 con bandi nel 2015 e nel 2016) o perché non sono stati aperti bandi relativi alla Focus area 4A (negli casi rimanenti).

Non sono attualmente valutabili i contributi relativamente alla Misura 19 (es. operazioni di formazione, informazione, consulenza, cooperazione, investimenti non produttivi eventualmente attuati nel LEADER)

perché i Gruppi di azione locale hanno iniziato la loro attività nel 2017.

7.h7) Conclusioni e raccomandazioni

7.h7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Il contributo del PSR al ripristino, alla conservazione e al miglioramento della biodiversità si sta sviluppando in termini quantitativi secondo quanto programmato. Detto contributo presenta una notevole articolazione in considerazione dell'elevato numero di misure multifunzionali, che presentano effetti diffusi nella Priorità 4 e in focus area della Priorità 5. In questa fase sono distinguibili misure con effetti estesi su grandi superfici e misure con effetti più concentrati.

Raccomandazione:

7.i) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?

7.i1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sottomisure principali programmate:

Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; sottomisure 1.1 (formazione) e 1.2 (informazione).

Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole; sottomisure 2.1 (consulenza) e 2.3 (formazione dei consulenti).

Misura 4 - investimenti in immobilizzazioni materiali; sottomisura 4.4 (investimenti non produttivi).

Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste; sottomisura 8.4 (ripristino foreste danneggiate).

Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali.

Misura 11 - Agricoltura biologica.

Misura 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici; sottomisura 13.1 (indennità zone montane).

Misura 16 - Cooperazione; sottomisure 16.1 (gruppi operativi del PEI agricoltura), 16.2 (progetti pilota e innovazione), 16.5 (ambiente).

Misure/sottomisure programmate in altre FA che manifestano contributi secondari alla FA 4B:

Misura 19 programmata in FA 6B. Misura 8 programmata in FA 5E (secondo i paragrafi 11.3 e 11.4 del PSR del Veneto); sottomisura 8.1 (forestazione), 8.2 (agroforestazione).

7.i2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La qualità dell'acqua è migliorata	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	
La qualità dell'acqua è migliorata	R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	

7.i3) Metodi applicati

Metodi quantitativi

Utilizzo dei dati di monitoraggio disponibili e pertinenti ai criteri.

7.i4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	Si	8.56%			Datawarehouse PSR. Indicatori di contesto del PSR (superficie agricola).
Indicatore comune di risultato	R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	Si	0%			Datawarehouse PSR. Indicatori di contesto del PSR (superficie forestale).

7.i5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale di avanzamento del programma non sono rilevabili problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione.

7.i6) Risposta alla domanda di valutazione

Superfici agricole (indicatore T10)

L'avanzamento del l'indicatore T10, rispetto al valore programmato del target (9,87%), è da ritenersi complessivamente adeguato, considerando che non tutti i tipi d'intervento sono stati attivati con bando nel periodo 2014-20. Inoltre va tenuto conto che ciascun tipo d'intervento può prevedere premi diversi, e che non è possibile prevedere con certezza, in fase di programmazione, la distribuzione delle domande di aiuto rispetto ai diversi premi.

Il contributo all'indicatore si compone nel modo seguente: la componente maggiore è data dal tipo di intervento 10.1.4 (mantenimento di prati e pascoli, che prevede l'azzeramento degli input di origine chimica) che registra circa 32.000 ha, seguito da trascinamenti per circa 19.000 ha afferenti al tipo di intervento 10.1.2 (ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche e irrigue). Contribuisce significativamente anche il tipo d'intervento 10.1.3 con circa 4.600 ha, che però rivestono particolare importanza per l'abbattimento locale dei nitrati in quanto riferiti prevalentemente a formazioni lineari (fasce tampone e siepi).

Sono presenti anche rilevanti superfici corrispondenti a trascinamenti afferenti al tipo di intervento 10.1.5, che contribuisce (per circa 2600 ha) a una miglior tutela della risorsa idrica con la riduzione di fertilizzanti di sintesi e il miglioramento delle caratteristiche fisiche del suolo

Infine è rilevante anche il contributo della Misura 11 (agricoltura biologica), che raggiunge in sostanza il

valore programmato di oltre 6200 ha relativo al mantenimento delle pratiche di agricoltura biologica (sottomisura 11.2), mentre resta lievemente più arretrato (circa 1000 ha rispetto ai circa 1575 previsti) relativamente all'introduzione ex novo di tali pratiche.

Particolare ruolo è svolto dai trascinamenti per oltre 2000 ha della sottomisura 8.1, programmata per la focus area 5E ma che produce contributi secondari su tutta la Priorità 4, relativa all'impianto di formazioni forestali su terreni agricoli e non agricoli.

Si registrano contributi minori da parte dei trascinamenti a valere sui tipi d'intervento 10.1.6 e 10.1.7.

Pur non essendo considerato dall'indicatore T10 secondo le impostazioni adottate in sede di programmazione, risulta un contributo rilevante da parte della Misura 13 (che nel PSR Veneto prevede la sola indennità compensativa per le zone montane) che contribuisce alla tutela della risorsa idrica assicurando la prosecuzione dell'attività agricola in zona montana, con il rispetto delle regole di condizionalità e dei requisiti minimi sull'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. Tale contributo si sviluppa su una superficie complessiva di oltre 50.000 ettari.

La connessione tra le misure o i tipi d'intervento qui trattati e l'obiettivo di miglioramento della gestione delle risorse idriche è in linea con quanto rilevato dalla Valutazione ex post delle analoghe misure del precedente periodo di programmazione.

Superfici Forestali (indicatore T11)

Non sono programmati contributi principali o secondari per l'indicatore T11 da parte di misure attuabili su superfici forestali. Tuttavia si evidenzia che la sottomisura 8.4, programmata finanziariamente per la Priorità 4, è stata attuata per il ripristino di calamità naturali ed eventi eccezionali su una superficie di 52 ha, che comunque non sono conteggiati per il target T11 secondo l'impostazione seguita durante la programmazione.

Misure trasversali

Non sono valutabili i contributi delle misure principali 1, 2 e 16 poiché non risultano operazioni completate (è il caso della sottomisura 1.1 e della sottomisura 16.1 attivate per la Priorità 4 con bandi nel 2015 e nel 2016) o perché non sono stati aperti bandi relativi alla Focus area 4A (negli casi rimanenti).

Non sono attualmente valutabili i contributi relativamente alla Misura 19 (es. operazioni di formazione, informazione, consulenza, cooperazione, investimenti non produttivi eventualmente attuati nel LEADER) perché i Gruppi di azione locale hanno iniziato la loro attività nel 2017;

7.i7) Conclusioni e raccomandazioni

7.i7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Il contributo del PSR al ripristino, alla conservazione e al miglioramento della biodiversità si sta sviluppando in termini quantitativi secondo quanto programmato. Detto contributo presenta una notevole articolazione in considerazione dell'elevato numero di misure multifunzionali, che presentano effetti diffusi nella Priorità 4 e in focus area della Priorità 5. In questa fase sono distinguibili misure con effetti estesi su

grandi superfici e misure con effetti più concentrati.

Raccomandazione:

7.j) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?

7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sottomisure principali programmate:

Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; sottomisure 1.1 (formazione) e 1.2 (informazione).

Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole; sottomisure 2.1 (consulenza) e 2.3 (formazione dei consulenti).

Misura 4 - investimenti in immobilizzazioni materiali; sottomisura 4.4 (investimenti non produttivi).

Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste; sottomisura 8.4 (ripristino foreste danneggiate).

Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali.

Misura 11 - Agricoltura biologica.

Misura 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici; sottomisura 13.1 (indennità zone montane).

Misura 16 - Cooperazione; sottomisure 16.1 (gruppi operativi del PEI agricoltura), 16.2 (progetti pilota e innovazione), 16.5 (ambiente).

Misure/sottomisure programmate in altre FA che manifestano contributi secondari alla FA 4C:

Misura 19 programmata in FA 6B. Misura 8 programmata in FA 5E (secondo i paragrafi 11.3 e 11.4 del PSR del Veneto); sottomisura 8.1 (forestazione), 8.2 (agroforestazione) e sottomisura 8.5 (resilienza e miglioramento foreste).

7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La gestione del suolo è migliorata	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	
La gestione del suolo è migliorata	R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	
L'erosione del suolo è stata prevenuta		Informazioni aggiuntive sull'erosione del suolo nei terreni oggetto di contratto di gestione.

7.j3) Metodi applicati

Metodi quantitativi

Utilizzo dei dati di monitoraggio disponibili e pertinenti ai criteri.

7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	Si	8.71%			Datawarehouse PSR. Indicatori di contesto del PSR (superficie agricola).
Indicatore comune di risultato	R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	Si	0%			Datawarehouse PSR. Indicatori di contesto del PSR (superficie forestale).
Indicatore aggiuntivo di risultato	Informazioni aggiuntive sull'erosione del suolo nei terreni oggetto di contratto di gestione.	N.				

7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale di avanzamento del programma non sono rilevabili problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione.

7.j6) Risposta alla domanda di valutazione

Superfici agricole (indicatore T12)

L'avanzamento del l'indicatore T12, rispetto al valore programmato del target (10,41%), è da ritenersi complessivamente adeguato, considerando che non tutti i tipi d'intervento sono stati attivati con bando nel periodo 2014-20. Inoltre va tenuto conto che ciascun tipo d'intervento può prevedere premi diversi, e che non è possibile prevedere con certezza, in fase di programmazione, la distribuzione delle domande di aiuto rispetto ai diversi premi.

Il contributo all'indicatore si compone nel modo seguente: la componente maggiore è data dal tipo di intervento 10.1.4 (mantenimento di prati e pascoli, che favoriscono la conservazione di carbonio nel suolo) che registra circa 32.000 ha, seguito da trascinamenti per circa 19.000 ha afferenti al tipo di intervento 10.1.2 (ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche, che migliorano il contenuto di sostanza

organica nel suolo). Contribuisce anche il tipo d'intervento 10.1.3 con circa 4.600 ha, grazie all'inserimento di componenti arboree e di fasce erbacee non coltivate in ambiente agricolo (fasce tampone, siepi, boschetti).

Sono presenti anche rilevanti superfici corrispondenti a trascinamenti afferenti al tipo di intervento 10.1.5, che contribuisce (per circa 2600 ha) al generale miglioramento delle caratteristiche fisiche del suolo, incluso il contenuto di sostanza organica.

Il tipo di intervento 10.1.1, che finanzia il mantenimento o l'introduzione di tecniche di agricoltura conservativa (di tipo "no tillage" secondo il bando aperto nel 2015), ha come finalità prevalente l'aumento del contenuto di carbonio organico nel suolo e si attua su oltre 1700 ha.

Infine è rilevante anche il contributo della Misura 11 (agricoltura biologica), che raggiunge in sostanza il valore programmato di oltre 6200 ha relativo al mantenimento delle pratiche di agricoltura biologica (sottomisura 11.2), mentre resta lievemente più arretrato (circa 1000 ha rispetto ai circa 1575 previsti) relativamente all'introduzione ex novo di tali pratiche.

Particolare ruolo è svolto dai trascinamenti per oltre 2000 ha della sottomisura 8.1, programmata per la focus area 5E ma che produce contributi secondari su tutta la Priorità 4, relativa all'impianto di formazioni forestali su terreni agricoli e non agricoli.

Si registra un contributo di lieve entità da parte dei trascinamenti a valere sui tipi d'intervento 10.1.6.

Pur non essendo considerato dall'indicatore T12 secondo le impostazioni adottate in sede di programmazione, risulta un contributo rilevante da parte della Misura 13 (che nel PSR Veneto prevede la sola indennità compensativa per le zone montane) che contribuisce alla tutela della risorsa idrica assicurando la prosecuzione dell'attività agricola in zona montana, e i conseguenti benefici sul contenuto di sostanza organica e sul contrasto all'erosione del suolo. Tale contributo si sviluppa su una superficie complessiva di oltre 50.000 ettari.

La connessione tra le misure o i tipi d'intervento qui trattati e l'obiettivo di miglioramento della gestione dei suoli e di prevenzione dell'erosione è in linea con quanto rilevato dalla Valutazione ex post delle analoghe misure del precedente periodo di programmazione.

Superfici Forestali (indicatore T13)

Nell'ambito dell'indicatore T13, relativo alle superfici forestali, è previsto il solo contributo secondario della sottomisura 8.5 programmata come principale nella focus area 5E. Tale contributo non è valutabile poiché non sono state concluse le operazioni finanziate bando del 2016.

Si evidenzia che la sottomisura 8.4, programmata finanziariamente per la Priorità 4, è stata attuata per il ripristino di calamità naturali ed eventi eccezionali su una superficie di 52 ha, che comunque non sono conteggiati per il target T13 secondo l'impostazione seguita durante la programmazione.

Misure trasversali

Non sono valutabili i contributi delle misure principali 1, 2 e 16 poiché non risultano operazioni completate (è il caso della sottomisura 1.1 e della sottomisura 16.1 attivate per la Priorità 4 con bandi nel 2015 e nel 2016) o perché non sono stati aperti bandi relativi alla Focus area 4A (negli casi rimanenti).

Non sono attualmente valutabili i contributi relativamente alla Misura 19 (es. operazioni di formazione,

informazione, consulenza, cooperazione, investimenti non produttivi eventualmente attuati nel LEADER) perché i Gruppi di azione locale hanno iniziato la loro attività nel 2017;

7.j7) Conclusioni e raccomandazioni

7.j7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Il contributo del PSR al ripristino, alla conservazione e al miglioramento della biodiversità si sta sviluppando in termini quantitativi secondo quanto programmato. Detto contributo presenta una notevole articolazione in considerazione dell'elevato numero di misure multifunzionali, che presentano effetti diffusi nella Priorità 4 e in focus area della Priorità 5. In questa fase sono distinguibili misure con effetti estesi su grandi superfici e misure con effetti più concentrati.

Raccomandazione:

7.k) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?

7.k1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sottomisure principali programmate:

Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; sottomisure 1.1 (formazione) e 1.2 (informazione).

Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole; sottomisura 2.1 (consulenza).

Misura 4 - investimenti in immobilizzazioni materiali; sottomisura 4.1 (investimenti nelle aziende agricole).

Misura 16 - Cooperazione; sottomisure 16.1 (gruppi operativi del PEI agricoltura), 16.2 (progetti pilota e innovazione), 16.5 (ambiente).

Misure/sottomisure programmate in altre FA che manifestano contributi secondari alla FA 5A:

Misura 19 programmata in FA 6B. Misura 10 programmata in Priorità 4 (ripercussioni indirette secondo il paragrafo 11.3 del PSR del Veneto).

7.k2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteria di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'efficienza dell'uso dell'acqua nell'agricoltura è aumentata	R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	
L'efficienza dell'uso dell'acqua nell'agricoltura è aumentata	R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	

7.k3) Metodi applicati

Metodi quantitativi

Utilizzo dei dati di monitoraggio disponibili e pertinenti ai criteri. Risultati della valutazione ex post per operazioni in trascinamento.

7.k4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	N.						
Indicatore comune di risultato	R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	Si	0%					Datawarehouse PSR.

7.k5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale di avanzamento del programma non sono rilevabili problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione.

7.k6) Risposta alla domanda di valutazione

Non è valutabile il contributo all'indicatore T14 da parte della sottomisura 4.1 poiché non sono stati attivati bandi per tale sottomisura nella focus area 5A, stanti le incertezze relative al rispetto della condizionalità ex ante pertinente.

Di conseguenza non è possibile stimare l'indicatore R13.

Tra i contributi secondari risulta attualmente riconoscibile quello dato dalla sottomisura 10.1. In particolare il tipo di intervento 10.1.2 relativo all'ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche e irrigue, grazie ai trascinati della passata programmazione (sottomisura 214/I3 del PSR 2007-2013), contribuisce all'obiettivo con una superficie oggetto di interventi che migliorano l'efficienza d'uso dell'acqua di oltre 19000 ha. Tuttavia l'indicatore T14 non registra questo risultato in quanto in sede di programmazione è stato riferito ai soli interventi di investimento della misura 4. La valutazione ex post ha quantificato il risparmio irriguo complessivo, dovuto a detta sottomisura, in 4,7 milioni di m³/anno, con riduzioni percentuali dei consumi irrigui nelle aziende beneficiarie che vanno dall'11% al 37% a seconda della coltura e dal metodo di irrigazione adottato.

Non sono valutabili i contributi delle misure principali 1, 2 e 16 poiché non sono stati aperti bandi relativi alla Focus area 5A.

Non è attualmente valutabile il contributo secondario della Misura 19, poiché i Gruppi di azione locale hanno iniziato la loro attività nel 2017.

7.k7) Conclusioni e raccomandazioni

7.k7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

L'obiettivo di miglioramento dell'efficienza d'uso dell'acqua (focus area 5A), in questa fase di attuazione del PSR, beneficia esclusivamente del contributo indiretto delle operazioni in trascinamento nell'ambito della sottomisura 10.1, che però non sono conteggiate nel target della focus area. Il contributo al target è previsto con l'attivazione della sottomisura 4.1 per la focus area 5A.

Raccomandazione:

7.l) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Il paragrafo 5.2.5 del PSR del Veneto afferma che non sono programmate Misure per l'aspetto specifico 5B. Non sono al momento valutabili eventuali effetti indiretti/qualitativi di misure programmate per altri aspetti specifici.

7.m) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?

7.m1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sottomisure principali programmate:

Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; sottomisure 1.1 (formazione) e 1.2 (informazione).

Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole; sottomisura 2.1 (consulenza).

Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese; sottomisura 6.4 (6.4.1 diversificazione delle imprese agricole).

Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste; sottomisura 8.6 (investimenti tecnologie silvicole).

Misura 16 - Cooperazione; sottomisure 16.1 (gruppi operativi del PEI agricoltura), 16.2 (progetti pilota e innovazione), 16.6 (biomasse).

Misure/sottomisure programmate in altre FA che manifestano contributi secondari alla FA 5C:

Misura 19 programmata in FA 6B. Misura 4 programmata per le focus area 2A e 2B (ripercussioni indirette secondo il paragrafo 11.3 del PSR del Veneto).

7.m2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La fornitura di fonti di energia rinnovabili è aumentata	R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	
La fornitura di fonti di energia rinnovabili è aumentata	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	
L'uso di fonti di energia rinnovabili è aumentato		Investimenti totali per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sostenuti dal PSR;
L'uso di fonti di energia rinnovabili è aumentato		Investimenti totali per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sostenuti dal PSR;

7.m3) Metodi applicati

Metodi quantitativi

Utilizzo dei dati di monitoraggio disponibili e pertinenti ai criteri.

Metodi qualitativi

Confronto con misure analoghe del precedente periodo di programmazione oggetto di Valutazione ex post.

7.m4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	N.		0,00			0,00	
Indicatore comune di risultato	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	N.	0,00					Datawarehouse PSR
Indicatore aggiuntivo di risultato	Investimenti totali per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sostenuti dal PSR;	N.						
Indicatore aggiuntivo di risultato	Investimenti totali per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sostenuti dal PSR;	N.						

7.m5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale di avanzamento del programma non sono rilevabili problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione.

7.m6) Risposta alla domanda di valutazione

Non è valutabile il contributo all'indicatore T16 dei tipi d'intervento 6.4.1 e 8.6.1, programmati come principali per la focus area 5C e attivati con bandi nel 2016, poiché non risultano operazioni concluse.

Di conseguenza non è possibile stimare anche l'indicatore R15.

Non sono valutabili i contributi delle misure principali 1, 2 e 16 poiché non risultano operazioni concluse (è il caso della sottomisura 16.1 attivata con bando nel 2016) o perché non sono stati aperti bandi relativi alla Focus area 5C (negli altri casi).

I contributi secondari non sono attualmente valutabili in quanto:

- relativamente alla Misura 19, i Gruppi di Azione Locale hanno iniziato la loro attività nel 2017;
- dai dati di monitoraggio non risulta ancora valutabile oggettivamente un contributo secondario della Misura 4 alla focus area 5C.

Tuttavia dal confronto tra i tipi d'intervento 4.1.1, 6.4.1 e 8.6.1 con tipi d'intervento analoghi del PSR 2007-2013, che sono stati oggetto di Valutazione ex post del PSR 2007-2013, risulta che:

- i tipi d'intervento 4.1.1 e 6.4.1 contribuiscono in modo più diretto all'uso delle fonti di energia rinnovabile, potendo finanziare impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- il tipo d'intervento 8.6.1, con le operazioni finanziate nell'ambito della focus area 5C che riguardano l'approvvigionamento, la lavorazione la trasformazione e lo stoccaggio di biomasse ad uso energetico, contribuisce prevalentemente all'aumento dell'offerta di biomasse legnose.

7.m7) Conclusioni e raccomandazioni

7.m7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

I primi risultati saranno valutabili a seguito del completamento delle operazioni finanziate con i bandi del 2016.

Raccomandazione:

7.n) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?

7.n1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sottomisure principali programmate:

Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; sottomisure 1.1 (formazione) e 1.2 (informazione).

Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole; sottomisure 2.1 (consulenza) e 2.3 (formazione dei consulenti).

Misura 16 - Cooperazione; sottomisure 16.1 (gruppi operativi del PEI agricoltura), 16.2 (progetti pilota e innovazione), 16.5 (ambiente).

Misure/sottomisure programmate in altre FA che manifestano contributi secondari alla FA 5D:

Misura 10 programmata in Priorità 4 (secondo i paragrafi 11.3 e 11.4 del PSR del Veneto). Misura 4 programmata per le focus area 2A e 2B (ripercussioni indirette secondo il paragrafo 11.3 del PSR del Veneto).

7.n2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte	R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	
Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte	R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	
Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte	R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	
Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte	R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	

7.n3) Metodi applicati

Metodi quantitativi

Utilizzo dei dati di monitoraggio disponibili e pertinenti ai criteri.

Indicatore R18: l'indicatore è stato stimato sulla base di valori unitari medi delle emissioni evitate, per ettaro

e tipo di intervento, ricavati dalla Valutazione ex post del PSR 2007-2013. In particolare è stato necessario utilizzare la stima delle emission evitate di protossido di azoto (espresso però in termini di CO2 equivalente) ricavate dal metodo sperimentale DAFNAE dell'Università degli Studi di Padova, ritenuto in questo caso più adatto della metodologia IPPC.

7.n4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	N.		4.979,00	4.979,00	0,00		Unità di misura: Mg/anno di CO2 equivalente. Stima su riduzioni di protossido di azoto da valori unitari ricavati dalla Valutazione ex post del PSR 2007-2013.
Indicatore comune di risultato	R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	N.						
Indicatore comune di risultato	R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	Si	0%					
Indicatore comune di risultato	R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	Si	7%					Datawarehouse PSR. Indicatori di contesto PSR.

7.n5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale di avanzamento del programma non sono rilevabili problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione.

7.n6) Risposta alla domanda di valutazione

Relativamente all'indicatore T17, non sono programmate nel PSR del Veneto sottomisure pertinenti.

L'avanzamento del l'indicatore T18, rispetto al valore programmato del target (8,08%), è da ritenersi complessivamente adeguato. Il contributo al l'indicatore si compone nel modo seguente: la componente maggiore è data dal tipo di intervento 10.1.4 (mantenimento di prati e pascoli) che registra circa 32.000 ha, seguito da trascinamenti per circa 19.000 ha afferenti al tipo di intervento 10.1.2 (ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche). Contribuisce significativamente anche il tipo d'intervento 10.1.3 con circa 4.600 ha, che però rivestono particolare importanza in quanto riferiti prevalentemente a formazioni lineari (fasce tampone e siepi). Infine si evidenzia un contributo di minore entità (in termini quantitativi) dei trascinamenti del tipo di intervento 10.1.6 (tutela e incremento di habitat seminaturali).

All'indicatore contribuiscono anche i trascinamenti dal precedente periodo di programmazione, tra i quali risultano particolarmente consistenti quelli afferenti al tipo di intervento 10.1.2 relativo all'ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche e al tipo d'intervento 10.1.4 relativo al mantenimento prati e pascoli.

Il contributo di detti tipi di intervento all'indicatore R18 sono dovuti principalmente alla riduzione delle emissioni di protossido di azoto conseguente alla riduzione di apporti fertilizzanti, nell'ambito dei tipi di intervento 10.1.2 (ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche e irrigue), 10.1.3 (infrastrutture verdi) e 10.1.4 (prati e pascoli). A scopo esplorativo, una prima stima dell'indicatore, in termini di riduzione delle emissioni annue di CO₂ equivalente, è stata fatta sulla base dei valori medi unitari per ettaro, ricavabili dalla Valutazione ex post del PSR 2007-13, per i tipi di intervento analoghi. Ne risulta una riduzione delle emissioni stimata, con metodologia DAFNAE, in 4979 Mg CO₂eq/anno (valore che cresce a 8298 se si utilizzano i parametri della metodologia IPPC).

Per la stima dell'indicatore R19 sono invece necessari approfondimenti tecnici.

Non sono valutabili i contributi delle misure principali 1, 2 e 16 poiché non risultano operazioni completate (è il caso della sottomisura 16.1 attivata con bando nel 2016) o non sono stati aperti bandi relativi alla Focus area 5D (negli altri casi).

Inoltre, dai dati di monitoraggio ancora non risulta ancora valutabile oggettivamente un contributo secondario della Misura 4 alla focus area 5C.

7.n7) Conclusioni e raccomandazioni

7.n7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Al di là del contributo dei trascinamenti, comunque rilevante ai fini del raggiungimento del target T18, è evidente l'importanza delle operazioni di mantenimento di prati e pascoli in virtù delle consistenti superfici oggetto di impegno (in continuità con quanto riscontrato nel periodo 2007-2010).

Raccomandazione:

--

7.o) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?

7.o1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sottomisure principali programmate:

Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; sottomisure 1.1 (formazione) e 1.2 (informazione).

Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole; sottomisure 2.1 (consulenza) e 2.3 (formazione dei consulenti).

Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste; sottomisure 8.1 (forestazione), 8.2 (agroforestazione) e 8.5 (resilienza e miglioramento foreste) .

Misura 16 - Cooperazione; sottomisure 16.1 (gruppi operativi del PEI agricoltura), 16.2 (progetti pilota e innovazione), 16.5 (ambiente).

Misure/sottomisure programmate in altre FA che manifestano contributi secondari alla FA 5E:

Misura 19 programmata in FA 6B. Misura 4 programmata per la focus area 2A e per la Priorità 4 (ripercussioni indirette secondo il paragrafo 11.3 del PSR del Veneto); Misura 10 programmata per la Priorità 4 (secondo i paragrafi 11.3 e 11.4 del PSR del Veneto).

7.o2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale è aumentata	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	
I terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro del carbonio sono stati ampliati	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	

7.o3) Metodi applicati

Metodi quantitativi

Utilizzo dei dati di monitoraggio disponibili e pertinenti ai criteri.

7.04) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	Si	5.04%			Datawarehouse PSR. Indicatori di contesto PSR (SAU+superficie forestale)

7.05) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale di avanzamento del programma non sono rilevabili problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione.

7.06) Risposta alla domanda di valutazione

L'avanzamento del l'indicatore T19, rispetto al valore programmato del target (6,09%), è da ritenersi complessivamente adeguato. Va ricordato che l'indicatore si compone in modo peculiare: la Misura 8 (con le sottomisure 8.1, 8.2 e 8.5), sebbene sia una misura programmata principalmente per la focus area 5E, vi contribuisce in maniera minore rispetto all'insieme dato dalle misure 10 e 11, principalmente programmate per la Priorità 4, secondo la tabella 11.4 del PSR. Le relazioni tra misure a superficie e focus area indicate dalla tabella 11.4 sono state oggetto di Valutazione ex ante (PSR 2014-2020) e sono coerenti con quanto riscontrato dalla Valutazione ex post del PSR 2007-2013 per misure analoghe nei confronti degli obiettivi ambientali del programma.

I tipi di intervento rilevanti per l'indicatore T19 e attivati con bando regionale nel periodo 2014-2020, al 31/12/2016, sono i seguenti: 10.1,1, 10.1.3, 10.1.4 nell'ambito della Misura 10 (pagamenti agro-climatico ambientali), ai quali si aggiungono quelli della la Misura 11 (agricoltura biologica).

All'indicatore contribuiscono anche i trascinamenti dal precedente periodo di programmazione, tra i quali risultano particolarmente consistenti quelli afferenti al tipo di intervento 10.1.2 relativo all'ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche e al tipo d'intervento 10.1.4 relativo al mantenimento prati e pascoli.

Non sono valutabili i contributi delle misure principali 1, 2, 8 e 16 poiché non risultano operazioni completate (è il caso della sottomisura 8.5, attivata con bando nel 2016) o perché non sono stati aperti bandi relativi alla Focus area 5E (nei casi rimanenti).

I rimanenti contributi secondari non sono attualmente valutabili in quanto:

- relativamente alla Misura 19 i Gruppi di azione locale hanno iniziato la loro attività nel 2017;
- dai dati di monitoraggio ancora non risulta valutabile oggettivamente un contributo secondario della Misura 4 alla focus area 5E.

7.o7) Conclusioni e raccomandazioni

7.o7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Il contributo alla fissazione e alla conservazione del carbonio risulta quantitativamente adeguato rispetto a quanto programmato. A tale contributo partecipano in misura rilevante i trascinamenti del precedente periodo di programmazione. Con il proseguimento dell'attuazione si ritiene di raggiungere il target programmato.

Raccomandazione:

7.p) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?

7.p1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sottomisure principali programmate:

Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; sottomisure 1.1 (formazione) e 1.2 (informazione).

Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole; sottomisura 2.1 (consulenza).

Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese; sottomisura 6.4 (6.4.2 attività extra agricole);

Misura 16 - Cooperazione; sottomisure 16.1 (gruppi operativi del PEI agricoltura), 16.2 (progetti pilota e innovazione), 16.9 (funzioni sociali).

Misure/sottomisure programmate in altre FA che manifestano contributi secondari alla FA 6A:

Misura 19 programmata in FA 6B.

7.p2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Sono stati creati posti di lavoro	R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	
Sono state create piccole imprese		Percentuale di piccole imprese nuove create con il sostegno del PSR
Le piccole imprese hanno diversificato la loro attività economica		Percentuale di piccole imprese nel settore extra-agricolo create con il sostegno del PSR

7.p3) Metodi applicati

Metodi quantitativi

Utilizzo dei dati di monitoraggio disponibili e pertinenti ai criteri.

7.p4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo	di	Codice e nome dell'indicatore	Rapporto	Valore	Valore lordo	Valore netto	Fonti di dati e informazioni
------	----	-------------------------------	----------	--------	--------------	--------------	------------------------------

indicatore	(unità)		dell'indicatore	calcolato	calcolato	
Indicatore comune di risultato	R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	N.	0,00			Datawarehouse PSR
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di piccole imprese nuove create con il sostegno del PSR	N.	0,00			Datawarehouse PSR
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di piccole imprese nel settore extra-agricolo create con il sostegno del PSR	N.	0,00			Datawarehouse PSR

7.p5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale di avanzamento del programma non sono rilevabili problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione.

7.p6) Risposta alla domanda di valutazione

Non è possibile rispondere alla domanda valutativa poiché non sono stati aperti bandi per le misure principali programmate. Il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali prevede, per la Focus area 6A, l'apertura di un bando per il tipo d'intervento 6.4.2 e un bando per il tipo 16.9.1.

Anche per quanto riguarda il contributo secondario della misura M19 all'obiettivo, questo non è valutabile in quanto i Gruppi di azione locale hanno iniziato la loro attività nel 2017.

7.p7) Conclusioni e raccomandazioni

7.p7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Il sostegno del PSR alla diversificazione e alla creazione di piccole imprese e alla creazione di posti di lavoro inizierà nel 2017, secondo le previsioni del Piano pluriennale dei bandi regionali.

Raccomandazione:

7.q) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?

7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sottomisure principali programmate:

Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; sottomisure 7.5 (turismo) e 7.6 (patrimonio culturale).

Misura 19 - LEADER (SLTTP).

Misure/sottomisure programmate in altre FA che manifestano contributi secondari alla FA 6B:

Misura 1 (focus area 1A e 1C), Misura 2 (focus area 1A) e Misura 16 (focus area 1A e 1B); ripercussioni indirette secondo il paragrafo 11.3 del PSR del Veneto.

7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
		Percentuale di spesa del PSR nelle misure LEADER in relazione alla spesa totale del PSR
		Numero di progetti/iniziative sostenute dalla strategia di sviluppo locale
Sono state create opportunità di occupazione tramite strategie di sviluppo locale	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	
Il territorio e la popolazione rurale coperti dai GAL sono aumentati	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	
L'accesso ai servizi e all'infrastruttura locale è aumentato nelle aree rurali	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	
I servizi e l'infrastruttura locale nelle aree rurali sono migliorati	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	
La popolazione rurale ha partecipato ad azioni locali		
La popolazione rurale ha beneficiato di azioni locali		

7.q3) Metodi applicati

Metodi quantitativi

Utilizzo dei dati di monitoraggio disponibili e pertinenti ai criteri.

7.q4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	Si	31.49%			Datawarehouse PSR. Indicatori di contesto PSR. (riferiti alle zone rurali B+C+D definite nel Programma)
Indicatore comune di risultato	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	Si	0%			Datawarehouse PSR.
Indicatore comune di risultato	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	N.	0,00			Datawarehouse PSR.
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di progetti/iniziative sostenute dalla strategia di sviluppo locale	N.	0,00			Datawarehouse PSR
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di spesa del PSR nelle misure LEADER in relazione alla spesa totale del PSR	Si	6%			Piano finanziario PSR

7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale di avanzamento del programma non sono rilevabili problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione.

7.q6) Risposta alla domanda di valutazione

Con la conclusione della procedura di selezione dei GAL, nell'ambito della Misura 19, il valore programmato per il target T21 "percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)" (27,74%) è stato superato, essendo stati selezionati 9 GAL rispetto a una previsione di 8 del Piano di Indicatori del PSR. Rispetto al precedente periodo di programmazione sono da evidenziare elementi strutturali diversi nella nuova programmazione, quali il numero minore di GAL, una dimensione media maggiore degli ambiti territoriali, un minor peso delle Zone rurali B1 (aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata), maggiori funzioni di attuazione e gestione della strategia di Sviluppo locale, un maggior orientamento agli aspetti socio-economici dello sviluppo locale. Andrà verificato se tali cambiamenti possano incidere sulla valutazione finale della Misura LEADER rispetto ai giudizi emersi nella Valutazione ex post dell'Asse LEADER del PSR 2007-13.

Non è possibile quantificare il contributo della Misura 19 all'indicatore T23, visto lo stato di avanzamento

del programma e alla mancanza delle condizioni sufficienti alla stima dell'indicatore.

Non è possibile quantificare l'indicatore T22, poichè i tipi di intervento che vi contribuiscono (7.5.1 e 7.6.1) saranno attivati nel 2017.

7.q7) Conclusioni e raccomandazioni

7.q7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Al termine del 2016 i GAL sono stati selezionati e nel 2017 saranno in grado o di iniziare l'attuazione delle strategie, in linea con le previsioni. La selezione dei GAL ha portato a essere interessata dagli ambiti territoriali dei GAL una quota di popolazione superiore a quella inizialmente programmata.

Raccomandazione:

7.r) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?

7.r1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misure/sottomisure principali programmate:

Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; sottomisura 7.3 (infrastrutture banda larga).

Misure/sottomisure programmate in altre FA che manifestano contributi secondari alla FA 6C:

Misura 1 (focus area 1A e 1C), Misura 2 (focus area 1A); ripercussioni indirette secondo il paragrafo 11.3 del PSR del Veneto.

7.r2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'accesso delle famiglie rurali alle TCI è aumentato	R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	

7.r3) Metodi applicati

Metodi quantitativi

Utilizzo dei dati di monitoraggio disponibili e pertinenti ai criteri.

7.r4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	Si	2.89%			Datawarehouse PSR. Indicatori di contesto PSR. (riferiti alle zone rurali B+C+D definite nel Programma)

7.r5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale di avanzamento del programma non sono rilevabili problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione.

7.r6) Risposta alla domanda di valutazione

Il tipo d'intervento 7.3.1 registra un contributo dei trascinamenti della scorsa programmazione in linea con le attese (il target al 2023 è fissato al 10.87% della popolazione residente nelle zone rurali B, C e D).

Si segnala la continuità con il precedente periodo di programmazione relativa alla particolare modalità di attuazione del tipo di intervento 7.3.1: infatti questo viene attuato come unica operazione attraverso il Ministero dello Sviluppo Economico responsabile del Piano strategico nazionale Banda Ultra Larga. La valutazione ex post dell'equivalente misura del PSR 2007-2013 (misura 321) ne ha evidenziato l'effettiva capacità di contribuire alla riduzione del digital divide, il miglioramento dei servizi nelle aree rurali e la corretta demarcazione complementarietà con i programmoperativi del FEASR. Quale ambito di miglioramento è stata evidenziata, la scarsa conoscenza o sensibilità della popolazione (cui spetta la volontà finale di accedere ai servizi di banda larga) circa le potenzialità della rete, nonché la limitata percezione del sostegno attuato con il PSR nei territori interessati.

7.r7) Conclusioni e raccomandazioni

7.r7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Nel 2016 è possibile riscontrare il contributo all'obiettivo dovuto ai trascinamenti della passata programmazione.

Raccomandazione:

7.s) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?

7.s1) Sinergie di programma ed effetto trasversale

Sinergie di programma (effetti positivi e trasversali) tra Misure, tra Focus area e tra Priorità:

- tra Priorità 1 e tutte le altre priorità (dovute alle misure trasversali: M1, M2 e M16);
- tra focus area 6B e tutte le Priorità (dovute alla misura 19);
- tra Priorità 4 e Priorità 5 (evidenziate dalla tabella 11.4 del PSR);
- tra Misura 4 e Priorità 5 in generale (l'ammodernamento aziendale incide favorevolmente sulle prestazioni ambientali, secondo la tabella 11.3 del PSR);

Il presente elenco rappresenta un'ipotesi e dev'essere considerato come provvisorio. Le sinergie saranno meglio indagate e verificate con l'avanzamento del programma.

7.s2) Metodi applicati

Metodi qualitativi

Analisi di pertinenza secondo le tabelle 11.3 e 11.4 del PSR. Risultati della Valutazione ex post per misure analoghe del PSR 2007 2013 (Risposta alle domande di valutazione trasversali al programma).

Metodi quantitativi

Utilizzo dei dati di monitoraggio disponibili e pertinenti. Risultati della Valutazione ex post per misure analoghe del PSR 2007 2013 (Risposta alle domande di valutazione trasversali al programma).

7.s3) Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni agli aspetti specifici

Le evidenze quantitative riscontrabili in questa fase di attuazione del PSR riguardano le sinergie tra le Priorità 4 e 5 del PSR. Tali sinergie sono tracciate dalla tabella 11.4 del PSR, che spiega il contributo della sottomisura 10.1, programmata finanziariamente nella Priorità 4, alle focus area 5D e 5E. Viceversa è presente anche un contributo delle sottomisure 8.1, 8.2 e 8.5, programmate finanziariamente nella focus area 5E, alla Priorità 4.

La misura di tali sinergie o effetti cumulativi è descritta nel paragrafo relativo alla risposta alla domanda di valutazione e trova riscontro numerico nel calcolo degli indicatori target.

Tutte queste relazioni tra misure e obiettivi sono state rilevate anche nella valutazione ex post del PSR 2007-2013 per misure e obiettivi analoghi.

7.s4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale di avanzamento del programma non sono rilevabili problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione.

7.s5) Risposta alla domanda di valutazione

In questa prima fase di attuazione del PSR sono riconoscibili principalmente relazioni sinergiche e/o additive tra misure e focus area diverse da quelle in cui sono programmate (quindi anche tra diverse focus area). Tali relazioni sono state riconosciute e confermate dalla Valutazione ex post del PSR 2007-2013, considerate le analogie tra misure e tra obiettivi rispetto al nuovo periodo di programmazione. Buona parte di queste sinergie o effetti cumulativi può essere soggetta al momento a valutazioni qualitative (analisi di rilevanza/pertinenza), ma in alcuni casi è possibile individuare un'indicazione quantitativa dai dati di monitoraggio.

Un primo tipo di relazione riguarda naturalmente le misure di tipo trasversale (M1, M2, M16), poiché sono programmate, oltre che per la priorità 1, anche in relazione a ciascuna delle altre focus area, laddove possono realizzare sinergie con le altre misure preprogrammate per le stesse focus area (ad esempio nella focus area 2A, i gruppi di cooperazione beneficiari della sottomisura 16.1 possono aderire alla misura 4.1 per la realizzazione delle attività del gruppo, nonché beneficiare di azioni di formazione o di consulenza finanziate con le sottomisure 1.1 e 2.1). Anche la Misura 19, ancorché programmata interamente nella focus area 6B, ha effetti sulle altre focus area a seconda delle misure attivate dai GAL nell'ambito della sottomisura 19.2 e 19.3. Pertanto è da verificare se si possano creare sinergie o effetti additivi con le misure ordinarie del PSR, all'interno dell'ambito territoriale di ciascun GAL.

Un secondo tipo di relazione additiva è quella presente tra le focus area ambientali (ossia le focus area della Priorità 4 e della Priorità 5), dovuta alla multifunzionalità delle misure ambientali, che può essere quantificata nei seguenti contributi ai target delle focus area:

- Il contributo dei tipi d'intervento 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4 e 10.1.6 al target T18 della focus area 5D, poiché prevedono la riduzione o l'annullamento degli apporti di fertilizzanti e/o di tecniche agronomiche che contribuiscono a ridurre le emissioni di gas climalteranti; la stessa relazione è stata evidenziata anche dalla Valutazione ex post del PSR 2007-13 per analoghe misure a superficie rispetto all'obiettivo di contribuire alla mitigazione e all'adattamento rispetto ai cambiamenti climatici introdotto con l'Health Check; peraltro proprio queste evidenze hanno consentito la stima dell'indicatore R18 nell'ambito della domanda valutativa n. 14 (focus area 5D);

- il contributo dei tipi d'intervento 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5 e 10.1.6 al target T19 della focus area 5E, poiché prevedono il passaggio a tecniche agronomiche o a forme di copertura del suolo che favoriscono la fissazione del carbonio; anche questa relazione è confermata dai risultati della Valutazione ex post delle misure analoghe del PSR 2007-2013 relativamente all'obiettivo di contribuire alla mitigazione e all'adattamento rispetto ai cambiamenti climatici introdotto con l'Health Check;

- il contributo delle sottomisure 8.1, 8.2 ai target T8, T11 e T13 (superfici forestali) delle focus area 4A, 4B e 4C vista la multifunzionalità dei soprassuoli forestali e dei sistemi agroforestali; la valenza delle misure forestali rispetto a tali focus area è stata confermata dalla Valutazione ex post del PSR 2007-2013 con riferimento ai seguenti obiettivi: proteggere e rafforzare le risorse naturali e il paesaggio, comprese la biodiversità e l'agricoltura e silvicoltura ad elevata valenza naturale, migliorare la gestione delle risorse idriche, tutelare i suoli;

- il contributo della sottomisura 8.5 ai target T8 e T13 delle focus area 4A e 4C dovuto al miglioramento ecologico dei soprassuoli forestali; anche questo caso la relazione è confermata dalla Valutazione ex post di

analoghe misure del PSR 2007-2013.

Un terzo tipo di relazione, indiretta e descrivibile in termini qualitativi, è quella riconoscibile negli effetti delle misure di investimento aziendale sulle prestazioni ambientali delle aziende. Si tratta pertanto di una relazione positiva tra la focus area 2A e le focus area della Priorità 5, che richiede il raggiungimento di un più elevato numero di operazioni concluse per poter essere indagata in modo affidabile. In particolare il contributo della misura 4 agli obiettivi ambientali costituiti dalle Focus area 5A, 5D e 5E è attualmente individuabile solo in termini qualitativi dalla tabella 11.3 del PSR, che a sua volta integra quanto evidenziato dalla valutazione ex post del PSR 2007-2013 relativamente agli obiettivi: miglioramento nella gestione delle risorse idriche, mitigazione e adattamento rispetto ai cambiamenti climatici; utilizzo di energie rinnovabili. Rispetto a questi obiettivi della passata programmazione, infatti, la valutazione ex post ha riconosciuto un ruolo alle misure di investimento volte all'ammodernamento aziendale. Rimangono invece da verificare, rispetto alle indicazioni della tabella 11.3 del PSR, il contributo alla focus area 5C (gestione dei suoli) e un'ipotesi di contributo indiretto alla focus area 5B (poichè nel PSR 2014-2020 non sono programmate misure per quest'ultima).

Infine si evidenzia che l'insieme delle procedure di valutazione ex ante (Valutazione Ex Ante ai sensi dell'art. 55 del Reg. UE n. 1303/2013 e Valutazione Ambientale Strategica di cui alla Direttiva 2001/42/CE) ha consentito di prevenire rilevanti incoerenze e/o interazioni di tipo negativo tra i diversi obiettivi e tra le diverse misure. Si sottolinea in particolare il ruolo delle analisi di coerenza che costituiscono prassi della Valutazione Ambientale Strategica, che hanno consentito di evitare ex ante effetti ambientali contrastanti tra diverse misure, nonché di definire meglio impegni e requisiti delle misure garantendo aderenza alle norme ambientali vigenti (si rimanda per approfondimenti al Rapport Ambientale e allo Studio di Incidenza Ambientale quali allegati del PSR 2014-2020).

Un possibile ambito di indagine futura può essere rappresentato dalle interazioni tra misure di ammodernamento aziendale e l'obiettivo di creazione di posti di lavoro nelle zone rurali, al fine di chiarire in quali condizioni (relative alle aziende, al territorio o alla popolazione) vi possano essere sinergie e in quali condizioni vi possa essere contrasto.

7.56) Conclusioni e raccomandazioni

7.56.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

In questa rima fase di attuazione del programma, è possibile riconoscere alcune relazioni sinergiche, dovute al carattere trasversale di alcune misure, alla multifunzionalità delle misure ambientali e agli effetti sulle prestazioni ambientali delle imprese ottenute con le misure di investimento e ammodernamento aziendale.

E' possibile riconoscere anche in termini quantitativi il contributo positivo di alcune sottomisure di tipo ambientale alle focus area diverse da quelle in cui sono state programmate.

Raccomandazione:

7.t) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

7.t1) Sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN)

Con il Programma Operativo 1/2016 (PO.1/2016), approvato con DGR n. 1202/2016, sono state individuate le iniziative ed i relativi interventi previsti per le Azioni della M20 nonché le risorse assegnate per il periodo di programmazione 2016-2018.

Le iniziative attivate con il PO.1/2016 per ciascuna Azione sono le seguenti:

Azione 1

- Acquisizione di personale per attività a supporto del PSR
- Supporto alla realizzazione del PEI–Agri
- Supporto alla gestione e sviluppo del sistema Leader in Veneto
- Partecipazione ad eventi incontri seminari
- Incarichi per commissioni di valutazione di progetti in ambito agricolo

Azione 2

- Progettazione ed adeguamento del Sistema informativo a supporto della gestione del PSR
- Adeguamento e sviluppo applicativi informatici per la gestione e monitoraggio di impegni assunti nell'ambito delle misure agro-climatico-ambientali

Azione 3

- Realizzazione di analisi, studi e ricerche finalizzate al monitoraggio di indicatori ambientali
- Aggiornamento del prezzario regionale agro-forestale

Azione 5

- Sviluppo ed attuazione del Piano di Comunicazione del PSR
- Campagna informativa sulle misure a superficie del PSR

Azione 6

- Supporto alle attività di controllo e risoluzione anomalie
- Trasferte del personale interno per attività di controllo
- Acquisizione di materiale, attrezzatura e strumentazione per attività di controllo
- Formazione del personale addetto all'istruttoria e ai controlli

7.t2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Numero di unità del personale coinvolte nella gestione del PSR
Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Competenze del personale coinvolto nella gestione del PSR

Le capacità istituzionali e amministrative per la gestione efficace del PSR sono state rafforzate		Funzionalità del sistema informatico per la gestione del programma
Le capacità delle pertinenti parti interessate di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono state rafforzate		Tipi e numero di attività di potenziamento delle capacità
Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse		Numero di contatti con il pubblico
Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse		Numero di attività di comunicazione e diffusione del PSR
Il PSR è stato comunicato al pubblico e le informazioni sono state diffuse		Informazioni sull'utilizzo dei risultati della valutazione
Il monitoraggio è stato migliorato		
I metodi di valutazione sono stati migliorati e hanno fornito solidi risultati della valutazione		
L'attuazione del PSR è stata migliorata		Lunghezza del processo di domanda e pagamento
Gli oneri amministrativi per i beneficiari sono stati ridotti		

7.t3) Metodi applicati

In questa fase per la risposta alle domanda CEQ20 si è utilizzato il metodo quantitativo, raccogliendo tutte le informazioni a disposizione in questa fase della programmazione.

7.t4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore aggiuntivo di risultato	Funzionalità del sistema informatico per la gestione del programma	Si	100%			percentuale di domande di aiuto e pagamento dematerializzate
Indicatore aggiuntivo di risultato	Informazioni sull'utilizzo dei risultati della valutazione	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Lunghezza del processo di domanda e pagamento	N.	120,00			numero medio di giorni per la conclusione del processo relativo alle domande di pagamento
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di unità del personale coinvolte nella gestione del PSR	N.	12,00			Personale a tempo determinato coinvolto nella gestione del PSR
Indicatore aggiuntivo di risultato	Competenze del personale coinvolto nella gestione del PSR	N.	5,00			7 esperti con professionalità agro-forestale, 1 esperto in comunicazione, 1 esperto in statistica, 2 esperti in economia, 1 esperto in giurisprudenza

Indicatore aggiuntivo di risultato	Tipi e numero di attività di potenziamento delle capacità	N.	2,00			Corsi a cui hanno partecipato il personale coinvolto nel PSR con argomento: aiuti di stato e normativa sugli appalti.
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di attività di comunicazione e diffusione del PSR	N.	283,00			n. news pubblicate n. eventi n. invii newsletter
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di contatti con il pubblico	N.	55.103,00			Fonti: Google analytics e mailing list

7.t5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Allo stato attuale di avanzamento del programma non sono rilevabili problemi in grado di influenzare un futuro giudizio di valutazione.

7.t6) Risposta alla domanda di valutazione

L'avvio della programmazione ha richiesto un importante sforzo per :

- aggiornare le procedure alla luce del nuovo contesto normativo
- evolvere il sistema informativo a supporto della gestione delle operazioni sia recependo le nuove peculiarità delle misure che provvedendo alla loro completa dematerializzazione
- potenziare il sistema di monitoraggio
- predisporre strumenti di informazione continua sia per i potenziali beneficiari che per il pubblico
- assicurare la puntuale e completa informazioni agli stakeholder, ai potenziali beneficiari e al pubblico
- aggiornare il personale coinvolto nella gestione e nel controllo del PSR, nelle materie "aiuti di stato" e normativa sugli appalti.

Le azioni di inizio programmazione dovranno ancora evolvere per garantire una efficace gestione del programma.

7.t7) Conclusioni e raccomandazioni

7.t7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

L'attività di comunicazione svolta sinora ha permesso di assicurare la corretta e puntuale informazione

soprattutto nei confronti dei potenziali beneficiari e stakeholder.

Tuttavia, l'affidamento all'esterno del servizio per la predisposizione e realizzazione del Piano di comunicazione, darà un forte impulso alle attività di informazione a tutti i livelli (cittadinanza, beneficiari e stakeholder).

L'evoluzione dei sistemi informativi è stata rivolta sia a migliorare il servizio per i potenziali beneficiari che per adeguare gli applicativi al nuovo strumento di programmazione.

L'approvazione del Programma Operativo di assistenza tecnica consentirà di implementare anche le altre azioni previste (cfr. capitolo 4).

Raccomandazione:

7.u) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Allo stato attuale di avanzamento non si hanno gli strumenti per rispondere alla domanda.

7.v) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Domande specifiche saranno oggetto di prossima analisi.

7.w) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Domande specifiche saranno oggetto di prossima analisi.

7.x) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Domande specifiche saranno oggetto di prossima analisi.

7.y) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Domande specifiche saranno oggetto di prossima analisi.

7.z) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Domande specifiche saranno oggetto di prossima analisi.

7.aa) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Domande specifiche saranno oggetto di prossima analisi.

7.bb) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Domande specifiche saranno oggetto di prossima analisi.

7.cc) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Domande specifiche saranno oggetto di prossima analisi.

7.dd) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Domande specifiche saranno oggetto di prossima analisi.

7.ee) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Domande specifiche saranno oggetto di prossima analisi.

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Le Istituzioni regionali operano al fine di garantire il rispetto dei principi di parità di genere e di non discriminazione.

Dal punto di vista istituzionale si rileva la costituzione di organismi o uffici atti al presidio e controllo dei principi di parità di genere e non discriminazione.

Tra questi si ricordano la Commissione regionale Pari Opportunità e la Consigliera di parità effettiva del Veneto, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, il Forum permanente del terzo settore del Veneto (che include organizzazioni che si occupano di parità di trattamento) e il Forum regionale dell'Agricoltura Sociale. Tali istituzioni/rappresentanze sono componenti del Tavolo regionale per il Partenariato PSR 2014-2020 e comunque sono rappresentate all'interno del Comitato di Sorveglianza del PSR.

Tale partecipazione garantisce il coinvolgimento degli organismi responsabili della parità di genere o di non discriminazione a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi, compresa la fornitura di consulenza su questi temi nell'ambito delle attività relative ai Fondi SIE.

Si conferma, inoltre, che la programmazione e l'attuazione del PSR sono coerenti con il rispetto di questi principi. In particolare i criteri di ammissibilità e di selezione degli interventi sono adeguati al rispetto di questi principi. In alcuni casi, ad esempio, per incentivare la partecipazione femminile all'imprenditoria, si è ritenuto opportuno assegnare un punteggio di preferenza così come nel caso della partecipazione dei giovani. In altri casi si sono individuati criteri di selezione orientati a favorire l'impiego di standard costruttivi/migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap, oppure criteri che favoriscono l'accesso agli investimenti a soggetti disoccupati o inoccupati.

Nell'ambito della diversificazione delle aziende in attività non agricole, è particolarmente incentivata la costituzione di fattorie didattiche e fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori, anziani ed alla famiglia.

8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

In coerenza con la strategia "Europa 2020" e con i principi orizzontali previsti dal Reg.(UE) 1303/13, l'Autorità di Gestione, sia nella fase di programmazione che di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto, ha perseguito il/tenuto conto del principio dello sviluppo sostenibile. La necessità di questa impostazione trova conferma anche nell'analisi SWOT, nella quale si evince come la problematica ambientale sia una delle questioni a cui dare risposta.

La strategia regionale è stata orientata, quindi, a favorire l'integrazione territoriale delle imprese agricole e il miglioramento di qualità e connettività ecologica in quanto comportano il presidio del territorio ed il contrasto ad abbandono e marginalizzazione dei territori e al degrado di elementi storico testimoniali. L'obiettivo è inoltre la preservazione degli ecosistemi agricoli, forestali e fluviali, in un'ottica di ripristino

della seminaturalità diffusa, in ragione della ricchezza di aree ad alto valore naturale, anche in Rete Natura 2000. E' importante il ruolo di infrastrutture verdi in pianura e collina, dell'agricoltura biologica e della gestione forestale sostenibile. L'esigenza di valorizzazione le risorse genetiche deriva dallo scarso riconoscimento economico a chi coltiva o alleva specie e razze in via di estinzione, cui si affiancano le Reti di soggetti pubblici che si occupano di conservazione di biodiversità agricola.

Ulteriori aspetti considerati nella strategia sono l'efficiente utilizzo della risorsa idrica, attraverso nuove tecnologie a basso consumo, il miglioramento della qualità delle risorse idriche e la salvaguardia dei terreni agricoli da fenomeni di contaminazione attraverso la riduzione dell'uso di input chimici e l'agricoltura biologica. L'insufficiente presenza di carbonio organico, in terreni di pianura e collina, e la limitata diffusione di interventi di sistemazione idraulico-forestale, inducono ad azioni mirate alla salvaguardia idrogeologica e alla protezione della qualità e struttura dei suoli.

Infine, è risultato strategico riqualificare gli usi del suolo e i paesaggi rurali, nella direzione di una maggiore diversità e complessità paesaggistica e di una migliore fruizione degli ambiti agricoli e forestali, limitare le emissioni di gas serra e favorire l'uso di energie rinnovabili. La sostituzione dei combustibili fossili nel settore agroforestale si basa, in particolare, su produzione e utilizzo a fini energetici di biomasse agricole e forestali. Rispetto ai fenomeni sottrattivi di gas ad effetto serra, si è individuato necessario incrementare la fissazione di carbonio nei suoli agrari, nelle foreste e negli assortimenti legnosi ottenuti dalla produzione di legname anche fuori foresta.

Nella definizione della strategia, la sostenibilità della gestione e valorizzazione delle risorse ha assunto titolo di priorità strategica e ha contribuito pienamente alla definizione delle misure di intervento. Detta priorità è riconducibile alle Priorità dell'Unione europea P4 e P5.

Il PSR del Veneto investe molto nelle misure indirizzate alle Priorità 4 e 5, sia in termini finanziari che come diversificazione dei Tipi di intervento. Anche altre misure, programmate in altre focus area, sono attuate nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, per l'efficientamento energetico ed il contrasto all'ulteriore consumo del suolo. Alcuni Tipi di intervento, ad esempio, limitano la possibilità di investimenti in beni immobili alla ristrutturazione e all'ammodernamento escludendo la possibilità di costruire nuovi edifici. Diversi criteri di selezione, inoltre, danno priorità a soggetti in possesso di certificazione di qualità ambientale o a interventi realizzati per il risparmio energetico o idrico.

Nel processo di attuazione del PSR, anche l'individuazione dei criteri di selezione è strumento fondamentale per guidare lo sviluppo sostenibile. Sui criteri di selezione proposti, il Comitato di Sorveglianza è consultato ed emette un parere. Al fine di garantire la coerenza dei criteri di selezione con la strategia e gli obiettivi del PSR, la composizione del Comitato di Sorveglianza prevede la presenza anche dei rappresentanti delle Autorità ambientali e delle principali associazioni ambientaliste. In generale, l'ampiezza nella composizione del Comitato va a supporto del fatto che l'attuazione del PSR sia orientata verso gli obiettivi di sostenibilità.

Gli effetti delle politiche di sostegno allo sviluppo sostenibile saranno oggetto di analisi valutative da parte dei valutatori indipendenti selezionati.

Come stabilito dall'articolo 8 del regolamento UE n. 1303/2013, alla data del 31/12/2016 il sostegno realizzato agli obiettivi relativi al cambiamento climatico, calcolato in base alla metodologia stabilita dall'art. 2 del Regolamento di esecuzione 215/2014, è quantificabile come riportato in tabella.

Tabella: sostegno realizzato agli obiettivi relativi al cambiamento climatico.

Articolo del regolamento (CE) n. 1305/2013	Settore prioritario	Spesa	Coefficiente %	Sostegno
		(euro; operazioni concluse)	(all. II Reg. 215/2014)	(euro)
Articolo 5, paragrafo 3, lettera b)	Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali	-	40	-
Articolo 5, paragrafo 4	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura (tutti settori prioritari)	67.401.767,00	100	67.401.767,00
Articolo 5, paragrafo 5	Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale (tutti settori prioritari)	1.467.817,00	100	1.467.817,00
Articolo 5, paragrafo 6, lettera b)	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	1.462.763,00	40	585.105,20
TOTALE		70.332.347,00		69.454.689,20

Tabella: importi del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici

8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma

L'AdG ha riservato particolare attenzione al ruolo del partenariato, fin dall'avvio delle fasi di analisi dei fabbisogni e di definizione della strategia del PSR, assicurando un'ampia azione di informazione e coinvolgimento verso il "partenariato generale" (n. 210 riferimenti) e provvedendo alla formale attivazione del "Tavolo di partenariato del PSR", con la Deliberazione n. 1383/2013 della Giunta regionale (n. 90 partner effettivi). La Regione dispone peraltro da tempo di un apposito istituto atto a garantire la fase di concertazione con i principali rappresentanti del sistema agricolo e rurale, costituito dai Tavoli di concertazione previsti dall'art. 4 della Legge regionale n. 32/1999 (Tavolo Verde e Tavolo Agroalimentare).

Nel corso del 2016, l'azione nei confronti del partenariato è stata perseguita e consolidata anche in relazione all'approvazione dei bandi del PSR ed alla conseguente attività di informazione e coinvolgimento degli *stakeholders*.

Un apposito strumento operativo è stato attivato presso l'AdG per gestire riferimenti e contatti, oltre che una funzione dedicata di "messaggistica" sotto forma di segnalazioni al partenariato, in occasione delle principali attività e fasi di attuazione del Programma (Database Partenariato).

Molte delle attività descritte nell'ambito del paragrafo 4.b-Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma sono rivolte direttamente o indirettamente ai rappresentanti del partenariato, come di seguito richiamato:

- n. 33 segnalazioni al partenariato trasmesse a n. 210 contatti

- n. 13 edizioni della newsletter "Sviluppo rurale Veneto"; n. 162 notizie ai 4.767 destinatari (indicatore

fine 2016), tra i quali sono registrati tutti i portatori di interesse dello sviluppo rurale

- n. 932 copie della “Guida al PSR Veneto 2014-2020” diffuse, anche nei confronti e attraverso i rappresentanti del partenariato, unitamente ad n. 907 “brochure PSR”

- n. 46 eventi (incontri, convegni, seminari tecnici) organizzati da soggetti terzi del sistema dello sviluppo rurale, con n. 3625 partecipanti stimati, tra i quali figurano soprattutto i soggetti del partenariato

- n. 3 Comitati di Sorveglianza al quale partecipano le principali componenti del partenariato, come descritto nell'apposito paragrafo della relazione.

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	Sì
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	Sì
30. Data di completamento della valutazione ex ante	17-05-2016
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	No
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

See Monitoring Annex

Annex II

Detailed table showing implementation level by Focus areas including output indicators

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016			0,06	0,81	7,42
		2014-2015			0,03	0,40	

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016					144,00
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016			634,00	0,86	73.701,00
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2016	0,92	49,52	0,40	21,53	1,86
		2014-2015	0,28	15,07	0,15	8,07	
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	105.705.406,00	38,35	28.268.067,00	10,26	275.611.316,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.307.610,00	40,78	212.364,00	3,75	5.658.627,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			212.364,00	4,36	4.870.130,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			608,00	6,46	9.416,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					11.363.636,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					7.112,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	84.314.765,00	38,19	27.849.811,00	12,62	220.764.378,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			77.575.411,00	16,43	472.099.654,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			27.849.811,00	14,59	190.847.866,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			472,00	21,28	2.218,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					29.916.512,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	16.083.031,00	61,92	205.892,00	0,79	25.974.026,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			699.623,00	1,19	59.031.877,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					8.348.794,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					8.348.794,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.000.000,00	85,67	0,00	0,00	3.501.855,00

Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2016	0,68	38,66	0,15	8,53	1,76
		2014-2015	0,24	13,64	0,11	6,25	
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	59.537.109,00	33,04	7.462.247,00	4,14	180.194.341,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	774.350,00	24,73	37.646,00	1,20	3.130.798,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			37.646,00	1,20	3.130.798,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			26,00	1,24	2.100,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	300.000,00	9,76	58.885,00	1,92	3.072.820,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			46,00	2,24	2.049,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	40.261.834,00	47,43	7.365.716,00	8,68	84.879.406,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			25.437.410,00	16,18	157.184.086,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			177,00	9,73	1.819,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	18.200.925,00	20,42	0,00	0,00	89.111.317,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016					95.604.824,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					84.009.276,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016					2.100,00
M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016					73,00

Aspetto specifico 3A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2016	0,42	78,71			0,53
		2014-2015	0,12	22,49			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	52.906.260,00	41,90	14.736.181,00	11,67	126.260.667,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					834.879,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					521.800,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					1.650,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					602.968,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					402,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	10.364.545,00	58,04			17.857.143,00
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016					541,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	41.382.160,00	41,22	13.895.519,00	13,84	100.402.597,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			65.370.939,00	18,23	358.580.705,00
M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			71,00	20,52	346,00
M04.2							
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.159.555,00	100,00	840.662,00	72,50	1.159.555,00
M14	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			73,00	44,51	164,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					5.403.525,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2016			0,00	0,00	96,00

Aspetto specifico 3B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3B		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	115.279,00	1,42	0,00	0,00	8.116.883,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	115.279,00	1,42	0,00	0,00	8.116.883,00

Priorità P4								
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
P4	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2016					0,37	
		2014-2015						
	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2016						0,37
		2014-2015						
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2016				8,71	83,65	10,41
		2014-2015				0,87	8,36	
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2016				8,56	86,77	9,87
		2014-2015				0,87	8,82	
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2016				8,46	85,53	9,89
		2014-2015				0,79	7,99	
	FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
	P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	162.701.977,40	43,32	67.401.767,00	17,94	375.616.884,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.033.540,00	8,03			12.871.058,00	
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					9.972.171,00	
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					60.000,00	
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	700.000,00	3,30	375.756,00	1,77	21.196.661,00	
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			266,00	1,99	13.358,00	
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.000.000,00	4,59	64.838,00	0,30	21.799.629,00	
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			67.319,00	0,31	21.799.629,00	
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			4,00	0,55	725,00	
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.000.000,00	25,36	349.693,00	8,87	3.942.486,00	
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			349.693,00	8,87	3.942.486,00	
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	104.259.975,15	62,70	44.914.676,00	27,01	166.280.148,00	
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			56.146,00	75,60	74.272,00	
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	14.784.526,00	67,82	6.089.505,00	27,93	21.799.629,00	
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			740,00	46,98	1.575,00	
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			5.168,00	82,36	6.275,00	

M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	39.923.936,25	33,23	15.577.386,00	12,97	120.129.870,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			50.035,00	77,47	64.586,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			29.913,00	80,61	37.106,00
M15.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			154,00	83,24	185,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					7.560.297,00

Aspetto specifico 5A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2016					3,80
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	27.569.573,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					122.913,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					41.744,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					91,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					127.551,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					85,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	25.046.382,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016					59.634.243,00
M04	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					9.174,00
M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					1.002,00
M04.3							
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					2.272.727,00

Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	2014-2016					53.726.036,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	20.345.548,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					122.913,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					41.744,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					122,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					127.551,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					85,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	9.508.349,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016					31.694.496,00
M06	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					63,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016					63,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					8.812.616,00
M08	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					109,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					8.812.616,00
M08.6	O2 - Investimenti totali	2014-2016					22.031.540,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.774.119,00

Aspetto specifico 5D							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5D	T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2016			7,00	86,64	8,08
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5D	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					2.024.583,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					122.913,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					41.744,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					75,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					127.551,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					85,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.774.119,00

Aspetto specifico 5E							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2016			5,04	82,75	6,09
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	8.000.000,00	33,53	1.467.817,00	6,15	23.858.998,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					122.913,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					41.744,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					91,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					127.551,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					85,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	8.000.000,00	37,50	1.467.817,00	6,88	21.335.807,00
M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			1.467.817,00	16,23	9.044.527,00
M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					2.312,00
M08.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					231.911,00
M08.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					77,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					12.059.369,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					167,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					2.272.727,00

Aspetto specifico 6A

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6A	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	2014-2016					40,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	14.733.302,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					204.082,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					122.913,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					156,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					127.551,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					85,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	11.131.725,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016					26.504.108,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016					159,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					3.269.944,00

Aspetto specifico 6B

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2016					98,00
		2014-2015					
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2016					3,36
		2014-2015			0,69	20,54	
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2016			31,49	113,53	27,74
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	11.852.628,04	16,07	1.462.763,00	1,98	73.747.681,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					2.319.109,00
M07.1 M07.2 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2016					133.200,00
M07.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					19,00
M07.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					18,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	11.852.628,04	16,59	1.462.763,00	2,05	71.428.572,00
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2016			1.249.059,00	113,55	1.100.000,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2016			9,00	112,50	8,00
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			700.000,00	60,37	1.159.555,00
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			762.763,00	1,37	55.658.627,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					5.565.863,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					9.044.527,00

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2016			2,89	35,50	8,14
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.000.000,00	12,15	5.612.145,00	11,36	49.397.032,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.000.000,00	12,15	5.612.145,00	11,36	49.397.032,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2016			967.299,00	299,62	322.846,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			1,00	100,00	1,00

Annex III

Summary table of quantified results

Result indicator name and unit (1)	Target value (2)	Main value (3)	Secondary contribution (4)	LEADER/CLLD contribution (5)	Total RDP (6)=3+4+5
R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	1,86	0,40	N/A	0,00	0,40
R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	N/A	3.483,45			3.483,45
R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,76	0,15	N/A	0,00	0,15
R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	0,53	0,00	N/A	0,00	0,00
R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		0,00	N/A	0,00	0,00
R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	0,37	0,00	N/A	0,00	0,00
R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	9,89	8,46	N/A	0,00	8,46
R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	9,87	8,56	N/A	0,00	8,56
R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		0,00	N/A	0,00	0,00
R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	10,41	8,71	N/A	0,00	8,71
R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	0,37	0,00	N/A	0,00	0,00
R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	3,80	0,00	N/A	0,00	0,00
R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	N/A				

R14: aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5B)*	N/A					
R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	N/A					
R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)				N/A	0,00	0,00
R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	8,08	7,00		N/A	0,00	7,00
R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	N/A	4.979,00				4.979,00
R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	N/A					
R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	6,09	5,04		N/A	0,00	5,04
R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	40,00			N/A	0,00	0,00
R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	27,74	31,49		N/A		31,49
R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	3,36	0,00		N/A	0,24	0,24
R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	98,00			N/A		
R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	8,14	2,89		N/A	0,00	2,89

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP014	Allegato finanziario (sistema)	09-08-2017		Ares(2017)4030482	2530368329	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP014_it.pdf	14-08-2017	ncacopag
Sintesi dei contenuti	Sintesi per i cittadini	20-06-2017		Ares(2017)4030482	4081005735	Sintesi	14-08-2017	ncacopag

